



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



**2 0 0 1**

Settore  
**Famiglie e società**

## **Parentela e reti di solidarietà**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia"  
Anno 1998*

*Dischetti da 3,5"*



*Informazioni*





**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

*Settore*  
***Famiglie e società***

## **Parentela e reti di solidarietà**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie*  
*“Famiglia, soggetti sociali e condizione dell’infanzia”*  
*Anno 1998*

A cura di: Cristina Freguja e Maria Clelia Romano

I capitoli 1, 2 e 3 sono stati redatti da Maria Clelia Romano  
I capitoli 4, 5 e 8 sono stati redatti da Salvatore Filadelfo Allegra  
I capitoli 6 e 7 sono stati redatti da Cristina Freguja

*Per l'Appendice B:* Massimo Botta ha redatto il paragrafo 2.4; i restanti paragrafi sono stati redatti da Claudia De Viitis

Hanno collaborato: Elettra Ferroni, Elena Nanni e Fernanda Vitobello (per il coordinamento organizzativo);  
Barbara Baldazzi, Tania Cappadozzi, Giovanna Corvi, Maria Letizia De Mauro, Mascia Di Torrice,  
Sabina Viola e Silvano Vitaletti (per le elaborazioni statistiche e la parte informatica);  
Bianca Maria Bellavista, Carla Lucangeli e Franca Titi (per l'editing e la parte grafica)  
Claudio Coloprisca (per la predisposizione del volume su Internet)

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
ISTAT Servizio Struttura e dinamica sociale  
Tel. 06 59524584

## **Parentela e reti di solidarietà**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie*  
*“Famiglia, soggetti sociali e condizione dell’infanzia”*  
*Anno 1998*

# Indice

	Pagina
Premessa .....	7
1. Fratelli e sorelle .....	9
2. Genitori.....	15
3. Figli .....	25
4. Nonni e nipoti .....	31
5. Altri parenti, amici e vicini .....	41
6. Aiuti informali e servizi pubblici e privati .....	47
7. Aiuti e difficoltà economiche .....	67
8. Usanze e tradizioni familiari .....	79
Indice dei prospetti .....	85
Indice dei grafici .....	85
Indice delle tavole .....	85
Indice delle tavole su floppy disk .....	89
Appendice A. Definizioni, classificazioni e note alle tavole .....	95
Appendice B. Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati .....	99
Appendice C. Gli Indicatori di qualità .....	113
Appendice D. I quesiti elaborati del modello di rilevazione .....	117



## Premessa

A partire dal 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle famiglie. Ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affiancano un'indagine a cadenza quinquennale, che approfondisce tematiche particolari, e un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" (prospetto 1).

### Prospetto 1 - Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98 e 1999
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98 e 1999
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
Tempo libero e cultura	Quinquennale	1995
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1997/98
Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89

Nel giugno del 1998 è stata la volta dell'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia". Tra i principali contenuti informativi si devono ricordare: le strutture familiari e i "pendolari" della famiglia; le reti di parentela, le reti di aiuto informale e gli aiuti ricevuti in occasione di eventi critici; la vita di coppia e le nozze, l'uscita dalla famiglia di origine e il ciclo di vita; la permanenza dei giovani adulti in famiglia; le carriere lavorative e la mobilità sociale. Inoltre, per i bambini e i ragazzi con meno di 18 anni, sono state approfondite, in particolare, le seguenti tematiche: la scuola, il tempo libero, gli amici, il gioco, la televisione, i lavoretti svolti in casa e l'aiuto fornito ai familiari.

Il campione dell'indagine è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state raggiunte 20.153 famiglie, per un totale di 59.050 individui.

Per una parte dei quesiti, le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo, per qualsiasi motivo, non sia stato disponibile all'intervista, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per una serie di quesiti è stata invece prevista l'autocompilazione diretta del questionario da parte del rispondente. Alcune anticipazioni dei risultati sono state già pubblicate nelle edizioni 1999 e 2000 del *Rapporto annuale Istat*.

Il presente volume costituisce il quinto di una serie di pubblicazioni che raccolgono tematicamente tutte le informazioni tratte dall'indagine. Il primo volume, "Le strutture familiari", il secondo, "La vita quotidiana di bambini e ragazzi", il terzo "La vita di coppia" e il quarto, "La mobilità sociale", sono già apparsi nella Collana Informazioni.

Inoltre, è prevista un'ulteriore pubblicazione di approfondimento sulla condizione dell'infanzia.



## 1. Fratelli e sorelle

Avere un fratello o una sorella significa poter instaurare fin dall'infanzia un'importante relazione affettiva; ma avere fratelli o sorelle è diventato sempre più spesso un privilegio riservato a pochi, e soprattutto è più raro averne tanti. Se, infatti, il numero medio di fratelli viventi è pari a 3 tra le persone di 55-64 anni, tra i 15-24enni scende all'1,7 e raggiunge l'1,4 tra gli individui con meno di 15 anni. Tra gli anziani, invece, a causa dell'elevata mortalità il numero medio di fratelli viventi si attesta su un valore leggermente più basso (2,7) rispetto a quello che si registra nella classe di età immediatamente precedente. Inoltre, con l'aumentare dell'età aumenta la quota di persone che non abitano insieme ai fratelli, collocandosi, a partire dai 35 anni, su valori superiori al 95% (tavola 1.1).

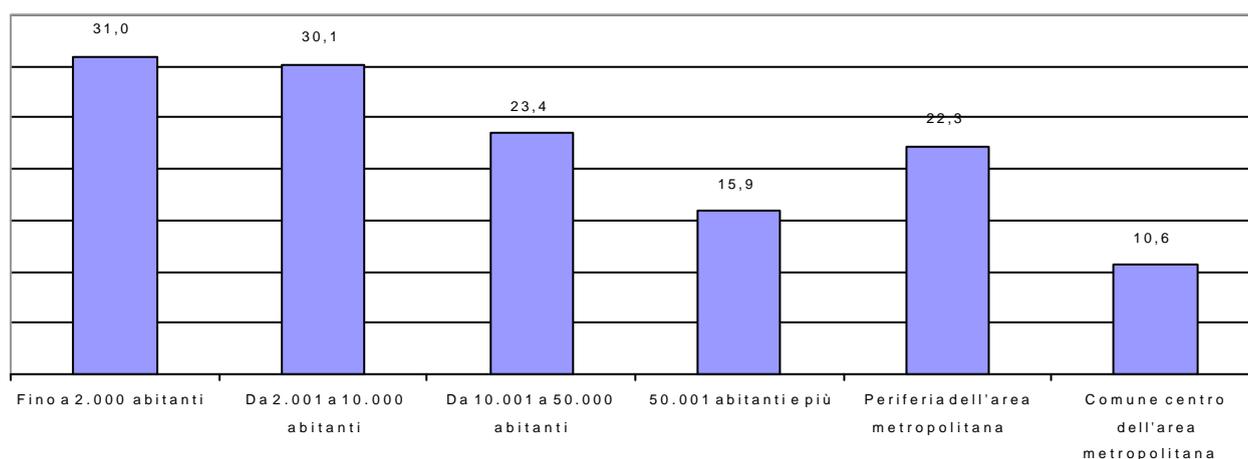
I più elevati tassi di fecondità del Mezzogiorno rispetto alle altre aree del paese si traducono in valori maggiori sia della percentuale di persone che, in ciascuna classe di età ha fratelli e sorelle viventi (88,8% nel Sud, contro il 79,4% nel Nord-Ovest), sia del loro numero medio (2,6 del Sud, contro il 2,2 del Nord-Ovest e il 2,1 del Centro), (tavola 1.2).

Il 31% degli italiani vive con almeno un fratello e un'altra fetta cospicua (pari al 42,2%) vive nello stesso comune di residenza dell'unico fratello o di quello più vicino (il 4,8% addirittura nello stesso caseggiato e il 18,9% entro 1 km). La vicinanza abitativa rende possibile una frequentazione piuttosto assidua: poco meno del 60% degli italiani incontra un fratello almeno una volta a settimana, il 38% più raramente e solo il 3,6% non si vede mai. Tuttavia, al crescere dell'età gli incontri si fanno più rari; mentre fino a 24 anni si vede quotidianamente almeno un fratello non convivente nel 43,3% dei casi, tra gli anziani che hanno fratelli tale quota scende al 16,5% (tavola 1.3).

Nel Mezzogiorno la vicinanza abitativa tra fratelli è maggiore e la frequentazione risulta più assidua. Circa un quarto dei residenti nel Sud e nelle Isole vive entro 1 km di distanza da almeno uno dei fratelli e poco più del 65% lo incontra almeno una volta a settimana, contro valori del Centro pari, rispettivamente, al 21,1% e al 52,7%. Dal punto di vista della dimensione del comune di residenza, si può invece osservare che nei comuni del centro e delle periferie delle aree metropolitane la quota di persone che risiedono entro 1 km da un fratello è molto più bassa (rispettivamente 17,3% e 23,8%), e in queste zone del paese si riduce anche la possibilità di incontrarsi di frequente (tavola 1.4).

Infine, si deve notare che titoli di studio elevati accrescono la probabilità di abitare a maggiore distanza dai fratelli e di frequentarli meno spesso. Il 20,8% dei laureati risiede a più di 50 km dall'unico fratello o da quello più vicino e il 49,2% lo incontra almeno una volta a settimana, contro, rispettivamente, l'8,5% e il 63,4% delle persone con licenza media (tavola 1.8).

**Grafico 1.1 – Persone che vedono quotidianamente l'unico o il più vicino fratello/sorella non coabitante per tipo di comune – Anno 1998 (per 100 persone della stesso tipo di comune)**



**Tavola 1.1 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi secondo il numero di fratelli e/o sorelle e numero medio, persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti e numero medio per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ'	Persone che hanno				Numero medio di fratelli e/o sorelle viventi (a)	Persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti (b)	Numero medio di fratelli e/o sorelle non coabitanti (c)
	Persone con fratelli e/o sorelle viventi	Uno/una fratello/sorella vivente	Due fratelli/sorelle viventi	Tre o più fratelli/sorelle viventi			
Maschi							
Fino a 14	75,2	51,4	17,7	6,1	1,5	1,0	0,1
15-24	86,7	49,4	24,5	12,8	1,7	12,8	0,4
25-34	88,8	38,7	26,5	23,5	2,1	64,2	1,4
35-44	88,1	30,6	24,4	33,0	2,6	94,4	2,2
45-54	87,3	27,4	22,4	37,5	2,7	97,4	2,4
55-64	86,3	21,3	21,2	43,8	3,1	97,9	2,6
65 e più	78,5	22,4	21,2	34,9	2,8	96,8	2,1
<b>Totale</b>	<b>84,3</b>	<b>34,8</b>	<b>22,6</b>	<b>26,9</b>	<b>2,3</b>	<b>66,6</b>	<b>1,6</b>
Femmine							
Fino a 14	75,4	53,4	16,4	5,7	1,4	0,9	0,0
15-24	87,3	50,7	24,4	12,3	1,7	16,6	0,4
25-34	89,1	38,1	25,7	25,3	2,2	76,0	1,6
35-44	88,6	30,4	24,7	33,5	2,6	96,3	2,2
45-54	86,4	24,9	21,5	40,0	2,9	98,1	2,5
55-64	87,0	21,6	21,3	44,1	3,0	97,7	2,6
65 e più	73,8	24,1	18,9	30,7	2,6	95,2	1,9
<b>Totale</b>	<b>83,3</b>	<b>34,1</b>	<b>21,7</b>	<b>27,4</b>	<b>2,4</b>	<b>71,4</b>	<b>1,6</b>
Maschi e femmine							
Fino a 14	75,3	52,4	17,0	5,9	1,4	1,0	0,1
15-24	87,0	50,0	24,5	12,6	1,7	14,7	0,4
25-34	88,9	38,4	26,1	24,4	2,2	70,0	1,5
35-44	88,3	30,5	24,6	33,3	2,6	95,3	2,2
45-54	86,9	26,1	22,0	38,8	2,8	97,7	2,4
55-64	86,6	21,4	21,3	44,0	3,0	97,8	2,6
65 e più	75,7	23,4	19,8	32,5	2,7	95,9	2,0
<b>Totale</b>	<b>83,8</b>	<b>34,5</b>	<b>22,1</b>	<b>27,1</b>	<b>2,4</b>	<b>69,0</b>	<b>1,6</b>

(a) calcolato sulle persone con almeno un fratello e/o sorella vivente

(b) per 100 persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi

(c) calcolato sulle persone con almeno un fratello e/o sorella non coabitante

**Tavola 1.2 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi secondo il numero di fratelli e/o sorelle e numero medio, persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti e numero medio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che hanno				Numero medio di fratelli e/o sorelle viventi (a)	Persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti (b)	Numero medio di fratelli e/o sorelle non coabitanti (c)
	Persone con fratelli e/o sorelle viventi	Uno/una fratello/ sorella vivente	Due fratelli/ sorelle viventi	Tre o più fratelli/ sorelle viventi			
Piemonte	78,4	38,3	17,5	22,6	2,2	75,5	1,5
Valle d'Aosta	77,5	37,8	20,1	19,7	2,1	78,9	1,5
Lombardia	81,5	36,5	21,2	23,7	2,2	72,6	1,5
Trentino Alto-Adige	88,1	33,6	21,8	32,7	2,5	68,8	1,8
- Bolzano-Bozen	87,6	29,3	21,3	37,1	2,8	67,8	2,0
- Trento	88,6	37,9	22,3	28,4	2,3	69,8	1,7
Veneto	85,6	33,8	23,1	28,7	2,4	71,8	1,7
Friuli-Venezia Giulia	78,6	39,1	21,0	18,4	2,0	77,6	1,3
Liguria	70,6	36,2	18,5	15,9	2,0	80,2	1,2
Emilia-Romagna	77,5	37,9	18,1	21,5	2,2	77,4	1,5
Toscana	78,0	39,3	20,3	18,5	2,0	74,3	1,3
Umbria	81,6	43,3	21,1	17,2	1,9	70,5	1,3
Marche	83,2	39,3	21,8	22,2	2,1	71,9	1,4
Lazio	84,8	38,3	24,0	22,6	2,1	70,7	1,5
Abruzzo	85,1	39,2	20,8	25,2	2,2	68,2	1,5
Molise	88,3	32,5	24,0	31,8	2,4	68,3	1,7
Campania	88,5	27,3	23,9	37,2	2,7	59,1	1,8
Puglia	89,7	29,1	25,8	34,7	2,7	61,8	1,9
Basilicata	88,8	30,3	25,6	32,9	2,5	62,5	1,7
Calabria	90,2	28,7	23,7	37,8	2,8	61,1	1,9
Sicilia	87,6	31,8	25,5	30,3	2,4	63,9	1,6
Sardegna	89,8	24,1	21,0	44,7	3,2	61,6	2,3
<b>Italia</b>	<b>83,8</b>	<b>34,5</b>	<b>22,1</b>	<b>27,1</b>	<b>2,4</b>	<b>69,0</b>	<b>1,6</b>
Italia Nord-Occidentale	79,4	37,0	19,9	22,5	2,2	74,2	1,5
Italia Nord-Orientale	82,0	35,9	20,9	25,2	2,3	74,1	1,6
Italia Centrale	82,2	39,1	22,3	20,8	2,1	71,9	1,4
Italia Meridionale	88,8	29,4	24,2	35,2	2,6	61,3	1,8
Italia Insulare	88,2	29,9	24,4	33,9	2,6	63,3	1,8
<b>Italia</b>	<b>83,8</b>	<b>34,5</b>	<b>22,1</b>	<b>27,1</b>	<b>2,4</b>	<b>69,0</b>	<b>1,6</b>
Comune centro dell'area metropolitana	80,4	34,1	20,4	25,8	2,3	74,0	1,6
Periferia dell'area metropolitana	85,7	34,1	22,2	29,4	2,4	65,6	1,7
Fino a 2.000 abitanti	82,4	35,0	21,0	26,4	2,3	70,7	1,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	86,0	33,5	23,1	29,4	2,4	68,3	1,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	84,8	35,4	22,7	26,7	2,3	68,0	1,6
50.001 abitanti e più	81,1	35,0	21,9	24,2	2,3	69,3	1,5
<b>Italia</b>	<b>83,8</b>	<b>34,5</b>	<b>22,1</b>	<b>27,1</b>	<b>2,4</b>	<b>69,0</b>	<b>1,6</b>

(a) calcolato sulle persone con almeno un fratello e/o sorella vivente

(b) per 100 persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi

(c) calcolato sulle persone con almeno un fratello e/o sorella non coabitante

**Tavola 1.3 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle per distanza abitativa dall'unico/a fratello/sorella o dal più vicino, frequenza con cui lo/la vedono, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ'	Persone con fratelli e/o sorelle che abitano							Frequenza con cui vedono l'unico/a fratello/sorella o il più vicino					Totale
	Insieme	Nello stesso caseg- giato		Nel resto del comune	In altro comune a meno di 16 km	In altro comune da 16 a 50 km	In altro comune a più di 50 km	All'e- stero	Tutti i giorni (a)	Una o più volte a settimana (a)	Più rara- mente (a)	Mai (a)	
		Entro 1 km											
<b>Maschi</b>													
Fino a 24	93,2	0,7	1,9	1,7	0,9	0,4	0,9	0,3	45,1	32,0	20,1	2,9	100,0
25-34	35,8	7,1	17,3	15,9	9,9	5,4	6,7	1,9	29,6	42,0	26,5	2,0	100,0
35-44	5,6	9,4	26,2	26,8	12,7	7,4	10,3	1,6	24,5	39,1	34,8	1,6	100,0
45-54	2,6	8,0	27,1	26,2	12,5	8,7	13,2	1,6	20,9	36,3	39,3	3,6	100,0
55-64	2,1	6,8	28,6	26,3	11,1	8,4	14,9	1,9	19,3	33,0	43,3	4,5	100,0
65 e più	3,2	4,9	29,6	25,4	9,6	8,4	17,1	1,8	16,4	27,5	49,4	6,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>33,4</b>	<b>5,5</b>	<b>19,0</b>	<b>17,8</b>	<b>8,4</b>	<b>5,6</b>	<b>9,0</b>	<b>1,3</b>	<b>22,6</b>	<b>35,4</b>	<b>38,3</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Femmine</b>													
Fino a 24	91,3	1,0	2,5	2,4	1,1	0,6	0,9	0,3	41,8	36,3	21,2	0,6	100,0
25-34	24,0	5,5	19,0	20,6	12,7	7,1	8,6	2,5	29,3	44,8	24,6	1,3	100,0
35-44	3,7	5,8	25,9	25,4	14,9	10,2	11,6	2,5	24,1	41,2	32,2	2,4	100,0
45-54	1,9	4,9	24,3	26,5	14,4	10,4	15,3	2,2	18,0	38,7	40,1	3,2	100,0
55-64	2,3	4,8	24,8	27,7	13,8	9,0	15,3	2,3	18,8	32,7	44,8	3,8	100,0
65 e più	4,8	4,6	27,3	24,8	11,4	9,2	16,2	1,8	16,5	29,1	47,2	7,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>28,6</b>	<b>4,1</b>	<b>18,8</b>	<b>19,2</b>	<b>10,3</b>	<b>7,0</b>	<b>10,2</b>	<b>1,8</b>	<b>21,7</b>	<b>36,9</b>	<b>37,7</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Maschi e femmine</b>													
Fino a 24	92,3	0,9	2,1	2,0	1,0	0,5	0,9	0,3	43,3	34,4	20,7	1,6	100,0
25-34	30,0	6,3	18,2	18,2	11,3	6,2	7,6	2,2	29,5	43,5	25,5	1,6	100,0
35-44	4,7	7,6	26,0	26,1	13,8	8,8	11,0	2,0	24,3	40,1	33,5	2,0	100,0
45-54	2,3	6,5	25,7	26,3	13,5	9,6	14,2	1,9	19,4	37,5	39,7	3,4	100,0
55-64	2,2	5,8	26,6	27,0	12,5	8,7	15,1	2,1	19,0	32,8	44,0	4,1	100,0
65 e più	4,1	4,7	28,3	25,1	10,6	8,9	16,6	1,8	16,5	28,4	48,2	7,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>31,0</b>	<b>4,8</b>	<b>18,9</b>	<b>18,5</b>	<b>9,3</b>	<b>6,3</b>	<b>9,6</b>	<b>1,6</b>	<b>22,2</b>	<b>36,2</b>	<b>38,0</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti

**Tavola 1.4 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle per distanza abitativa dall'unico/a fratello/sorella o dal più vicino, frequenza con cui lo/la vedono, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998**  
(per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone con fratelli e/o sorelle che abitano							Frequenza con cui vedono l'unico/a fratello/sorella o il più vicino					
	Insieme	Nello stesso caseggiato		Nel resto del comune	In altro comune a meno di 16 km	In altro comune da 16 a 50 km	In altro comune a più di 50 km	All'estero	Tutti i giorni (a)	Una o più volte a settimana (a)	Più raramente (a)	Mai (a)	Totale
		Entro 1 km											
Piemonte	24,5	3,8	16,0	16,7	14,2	10,4	12,8	1,7	15,5	34,8	45,3	4,3	100,0
Valle d'Aosta	21,1	7,5	17,4	14,4	13,0	7,6	16,2	2,8	21,6	35,1	39,0	4,2	100,0
Lombardia	27,4	5,8	18,5	13,0	15,5	7,6	10,3	1,7	22,4	35,3	38,4	3,9	100,0
Trentino-Alto Adige	31,2	5,9	20,5	13,9	10,8	6,2	9,5	2,0	19,6	35,1	42,1	3,2	100,0
- Bolzano-Bozen	32,2	5,5	22,6	12,7	10,2	6,2	8,8	1,9	14,7	34,7	47,2	3,3	100,0
- Trento	30,2	6,3	18,5	15,1	11,5	6,2	10,1	2,1	24,2	35,4	37,2	3,1	100,0
Veneto	28,2	4,3	18,0	16,6	16,0	7,0	8,2	1,6	20,1	38,4	37,0	4,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	22,4	4,8	17,5	17,4	16,0	7,8	11,0	3,1	21,1	34,3	39,0	5,5	100,0
Liguria	19,8	3,6	17,0	26,4	9,3	5,8	15,5	2,7	16,6	32,7	45,8	4,9	100,0
Emilia-Romagna	22,6	4,9	16,3	21,9	10,7	10,5	11,6	1,5	17,7	36,8	41,8	3,7	100,0
Toscana	25,7	4,0	16,0	20,0	10,8	9,6	12,4	1,5	20,0	36,3	40,9	2,7	100,0
Umbria	29,5	5,9	18,0	20,8	5,9	6,9	11,5	1,5	23,1	40,8	34,5	1,5	100,0
Marche	28,1	5,3	17,3	19,9	9,9	9,3	8,6	1,6	18,5	36,9	41,6	3,0	100,0
Lazio	29,3	4,7	16,3	25,7	3,6	5,2	13,6	1,6	17,8	30,0	47,4	4,7	100,0
Abruzzo	31,8	5,2	20,0	16,9	7,1	7,5	9,8	1,7	27,4	31,8	36,7	4,0	100,0
Molise	31,7	3,4	21,8	17,9	6,3	4,7	10,5	3,7	31,5	32,6	29,5	6,4	100,0
Campania	40,9	5,2	20,2	17,8	6,7	3,6	4,5	1,0	26,6	38,5	32,7	2,2	100,0
Puglia	38,2	3,7	24,9	17,5	5,4	3,3	6,0	0,9	26,1	41,5	29,9	2,5	100,0
Basilicata	37,5	4,7	18,5	21,7	3,1	4,9	8,4	1,1	29,5	34,1	33,7	2,7	100,0
Calabria	38,9	6,5	18,4	17,2	5,2	4,2	7,8	1,8	31,9	35,6	29,9	2,6	100,0
Sicilia	36,1	4,6	20,9	21,7	3,4	3,3	8,2	1,7	26,5	39,0	31,1	3,4	100,0
Sardegna	38,4	3,6	25,2	15,6	4,8	2,9	9,1	0,4	28,0	36,9	31,1	4,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>31,0</b>	<b>4,8</b>	<b>18,9</b>	<b>18,5</b>	<b>9,3</b>	<b>6,3</b>	<b>9,6</b>	<b>1,6</b>	<b>22,2</b>	<b>36,2</b>	<b>38,0</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	25,8	5,0	17,7	15,3	14,5	8,2	11,6	1,8	19,8	34,9	41,2	4,1	100,0
Italia Nord-Orientale	25,9	4,7	17,6	18,3	13,7	8,2	9,8	1,8	19,3	37,1	39,4	4,2	100,0
Italia Centrale	28,1	4,6	16,5	22,8	6,8	7,2	12,4	1,6	19,0	33,7	43,7	3,6	100,0
Italia Meridionale	38,7	4,9	21,2	17,7	6,0	4,1	6,2	1,2	27,6	38,0	31,8	2,7	100,0
Italia Insulare	36,7	4,4	21,9	20,2	3,8	3,2	8,4	1,4	26,8	38,5	31,1	3,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>31,0</b>	<b>4,8</b>	<b>18,9</b>	<b>18,5</b>	<b>9,3</b>	<b>6,3</b>	<b>9,6</b>	<b>1,6</b>	<b>22,2</b>	<b>36,2</b>	<b>38,0</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	26,0	3,3	14,0	33,9	3,4	3,7	13,2	2,4	10,6	31,0	53,6	4,8	100,0
Periferia dell'area metropolitana	34,4	5,0	18,8	12,7	12,5	7,7	8,0	1,0	22,3	37,1	36,7	3,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	29,3	5,2	23,6	6,5	14,7	8,6	10,2	2,0	31,0	31,2	34,4	3,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	31,7	5,6	22,6	10,9	12,5	7,5	7,8	1,4	30,1	35,4	31,2	3,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	32,0	5,0	19,3	17,7	9,6	6,3	8,7	1,3	23,4	38,9	34,7	3,0	100,0
50.001 abitanti e più	30,7	4,3	15,4	26,5	5,0	4,8	11,7	1,6	15,9	39,8	40,4	3,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>31,0</b>	<b>4,8</b>	<b>18,9</b>	<b>18,5</b>	<b>9,3</b>	<b>6,3</b>	<b>9,6</b>	<b>1,6</b>	<b>22,2</b>	<b>36,2</b>	<b>38,0</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti



## 2. Genitori

Il rapporto tra figli e genitori rappresenta una dimensione fondamentale nella vita di ogni individuo e non perde di importanza neanche quando i figli formano una famiglia indipendente. La famiglia di origine è, infatti, un punto di riferimento durante tutto il corso della vita, spesso rafforzato dalla prossimità della residenza.

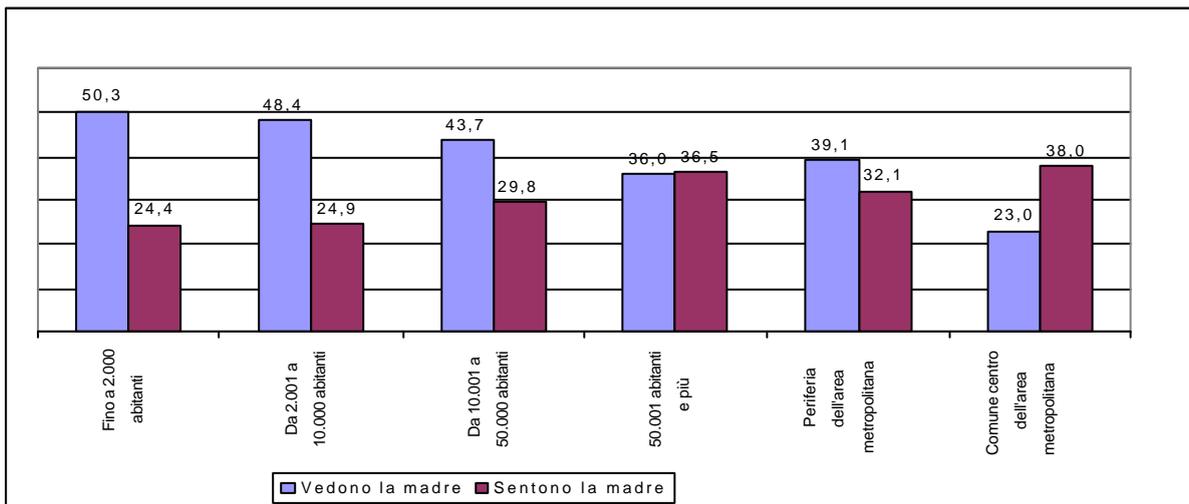
Il prolungarsi della permanenza delle giovani generazioni presso la famiglia di origine spiega l'elevato numero di persone con meno di 35 anni che vivono ancora con i genitori: ben il 96,7% di quanti hanno meno di 24 anni e il 43,8% dei 25-34enni abita, infatti, ancora con la madre. Tale quota scende al 9,7% tra i 45 e i 54 anni per risalire al 12% nella classe di età successiva (tavola 2.1). In effetti, al crescere dell'età dei genitori, a causa del minor grado di autosufficienza o per problemi di natura economica, diventa più frequente che questi risiedano nella stessa casa dei figli, anche se il modello dominante rimane quello della residenza separata. Del resto, è noto come in Italia sia scarsamente frequente il ricorso all'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Infatti, sono molto pochi i figli fino a 69 anni che dichiarano di avere la madre o il padre ricoverati in strutture residenziali e sanitarie (rispettivamente l'1,2% e lo 0,5%) (tavole 2.1 e 2.2).

Nel Sud è più elevata la percentuale di individui che risiedono nelle vicinanze dell'abitazione della madre e/o del padre (rispettivamente il 20,1% e il 16,2% vive entro 1 km, contro, ad esempio, il 17,8% e il 13,2% del Nord-Ovest). Anche risiedere nei comuni di piccole dimensioni (fino a 2.000 abitanti) favorisce una maggiore vicinanza abitativa con entrambi i genitori (il 22,6 vive entro 1 km dalla madre e il 17,6 entro 1 km dal padre, contro solo il 14,7% e il 10,9% di coloro che abitano nei centri metropolitani) (tavole 2.3 e 2.4).

Gli incontri e i contatti telefonici tra figli e genitori appaiono molto frequenti: il 40,2% dei figli incontra la madre tutti i giorni, il 37,5% vede il padre con questa stessa frequenza, ed è soprattutto tra i giovani che i contatti sono più intensi. Le figlie mantengono una frequentazione più assidua con i genitori, in particolare con la madre, e soprattutto attraverso il telefono. Il 38% delle donne sente la madre tutti i giorni, mentre il 31,6% sente giornalmente il padre, contro, rispettivamente, il 22,8% e il 19,6% degli uomini (tavole 2.5 e 2.6).

I residenti delle regioni del Sud e delle Isole sembrano godere di un rapporto più intenso e costante con i genitori: il 48% circa vede la madre tutti i giorni, contro valori vicini al 35% in entrambe le ripartizioni del Nord. Abitare nei piccoli centri accresce le occasioni di incontro (il 50,3% vede la madre tutti i giorni), mentre nelle aree metropolitane, la maggiore distanza abitativa è compensata da una più elevata propensione ai contatti telefonici (il 38% dei figli residenti nei centri metropolitani sente quotidianamente la madre) (tavola 2.7).

**Grafico 2.1 – Persone fino a 69 anni che quotidianamente vedono e sentono al telefono la madre non coabitante per tipo di comune – Anno 1998 (per 100 persone dello stesso tipo di comune)**



**Tavola 2.1 - Persone fino a 69 anni che hanno la madre vivente per distanza abitativa dalla madre, contesto familiare della madre non coabitante, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Persone con madre che abita									Contesto familiare della madre non coabitante						
	Persone con madre vivente	Insieme (a)	Nello stesso caseggiato (a)	Entro 1 km (a)	Nel resto del comune (a)	In altro comune a meno di 16 km (a)	In altro comune da 16 a 50 km (a)	In altro comune a più di 50 km (a)	All'estero (a)	Coppia con figli	Coppia senza figli	Persona sola	Mono-genitore	Istituto/pensionato	Altro	Totale
Maschi																
Fino a 24	99,4	97,9	0,2	0,4	0,6	0,2	0,1	0,5	0,2	36,7	26,3	21,0	11,1	0,9	4,0	100,0
25-34	95,0	53,9	6,4	12,1	11,2	6,1	3,5	5,6	1,3	38,2	44,3	8,5	6,6	0,2	2,1	100,0
35-44	84,7	15,1	13,4	22,7	23,2	9,8	5,2	9,6	1,2	19,1	47,4	20,0	8,8	0,4	4,4	100,0
45-54	62,2	11,2	13,5	25,6	21,3	8,6	8,0	11,2	0,5	8,2	34,1	35,7	13,1	2,5	6,5	100,0
55-69	22,9	12,1	12,0	27,1	20,3	7,7	5,5	14,3	1,0	9,6	18,8	40,1	18,7	4,9	7,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>76,2</b>	<b>57,0</b>	<b>6,3</b>	<b>11,8</b>	<b>10,9</b>	<b>4,8</b>	<b>3,1</b>	<b>5,4</b>	<b>0,7</b>	<b>20,1</b>	<b>39,6</b>	<b>23,5</b>	<b>10,6</b>	<b>1,4</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>
Femmine																
Fino a 24	99,2	95,4	0,4	1,2	1,1	0,6	0,3	0,7	0,2	51,0	32,3	10,4	4,5	0,1	1,6	100,0
25-34	94,7	33,5	6,5	17,0	17,7	10,4	6,1	6,7	2,0	40,8	41,8	9,1	6,4	0,1	1,8	100,0
35-44	86,0	8,9	10,2	23,9	23,2	13,0	7,9	10,5	2,4	20,0	47,9	18,7	9,7	0,4	3,4	100,0
45-54	59,0	8,1	9,1	24,1	21,6	12,1	9,3	14,0	1,7	9,8	35,2	32,5	15,9	1,2	5,5	100,0
55-69	22,5	12,0	8,0	31,6	18,0	8,3	7,8	12,6	1,8	8,6	16,4	39,2	24,2	5,0	6,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>74,2</b>	<b>49,0</b>	<b>5,2</b>	<b>13,8</b>	<b>12,6</b>	<b>7,1</b>	<b>4,7</b>	<b>6,3</b>	<b>1,3</b>	<b>23,6</b>	<b>39,4</b>	<b>20,8</b>	<b>11,5</b>	<b>1,0</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine																
Fino a 24	99,3	96,7	0,3	0,8	0,8	0,4	0,2	0,6	0,2	46,3	30,3	13,9	6,7	0,4	2,4	100,0
25-34	94,9	43,8	6,4	14,5	14,4	8,2	4,8	6,1	1,6	39,7	42,9	8,8	6,5	0,2	1,9	100,0
35-44	85,3	12,0	11,8	23,3	23,2	11,4	6,6	10,1	1,8	19,5	47,6	19,3	9,3	0,4	3,9	100,0
45-54	60,6	9,7	11,3	24,9	21,4	10,4	8,7	12,5	1,1	9,0	34,6	34,1	14,5	1,8	6,0	100,0
55-69	22,7	12,0	9,9	29,4	19,1	8,0	6,7	13,4	1,4	9,1	17,5	39,6	21,6	5,0	7,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>75,2</b>	<b>53,0</b>	<b>5,8</b>	<b>12,8</b>	<b>11,7</b>	<b>5,9</b>	<b>3,9</b>	<b>5,9</b>	<b>1,0</b>	<b>22,0</b>	<b>39,5</b>	<b>22,1</b>	<b>11,1</b>	<b>1,2</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno la madre vivente

**Tavola 2.2 - Persone fino a 69 anni che hanno il padre vivente per distanza abitativa dal padre, contesto familiare del padre non coabitante, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ'	Persone con padre che abita									Contesto familiare del padre non coabitante						Totale
	Persone con padre vivente	Insieme (a)	Nello stesso caseggiato (a)	Entro 1 km (a)	Nel resto del comune (a)	In altro comune a meno di 16 km (a)	In altro comune da 16 a 50 km (a)	In altro comune a più di 50 km (a)	All'estero (a)	Coppia con figli	Coppia senza figli	Persona sola	Monogenitore	Istituto/pensionato	Altro	
<b>Maschi</b>																
Fino a 24	97,2	95,1	0,1	0,8	1,7	0,6	0,5	0,8	0,3	27,3	17,7	35,2	2,2	-	17,6	100,0
25-34	85,1	52,5	5,9	11,9	12,1	5,9	3,7	6,4	1,6	41,5	49,2	4,8	2,4	0,1	2,0	100,0
35-44	61,1	13,4	12,4	21,4	25,5	10,0	5,6	10,4	1,4	24,9	64,2	6,1	2,8	0,2	1,9	100,0
45-54	30,6	7,2	12,9	24,7	26,0	8,0	8,8	11,6	0,9	14,2	66,3	12,7	2,8	0,8	3,3	100,0
55-69	7,3	8,7	10,0	18,3	37,0	6,9	7,4	10,0	1,6	17,1	52,9	13,0	10,6	2,7	3,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>62,1</b>	<b>62,6</b>	<b>4,8</b>	<b>9,2</b>	<b>10,8</b>	<b>4,2</b>	<b>2,9</b>	<b>4,8</b>	<b>0,9</b>	<b>27,8</b>	<b>56,3</b>	<b>9,2</b>	<b>3,0</b>	<b>0,4</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Femmine</b>																
Fino a 24	97,4	92,3	0,3	1,5	2,3	1,2	0,7	1,2	0,4	32,8	24,9	28,0	2,7	-	11,5	100,0
25-34	83,1	32,5	6,3	17,0	17,7	10,2	6,4	7,3	2,5	44,9	47,4	3,5	2,0	0,2	1,9	100,0
35-44	61,2	7,3	9,7	23,7	23,8	13,3	8,0	11,2	2,9	26,0	65,4	4,4	2,6	0,2	1,3	100,0
45-54	28,6	4,6	8,5	20,5	26,9	12,6	10,4	14,7	1,7	15,8	67,1	9,1	5,6	0,9	1,5	100,0
55-69	7,0	3,8	7,1	20,4	44,2	7,8	5,2	10,5	0,8	19,7	45,7	15,8	8,5	5,9	4,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>59,7</b>	<b>54,6</b>	<b>4,2</b>	<b>10,9</b>	<b>12,6</b>	<b>6,5</b>	<b>4,2</b>	<b>5,6</b>	<b>1,5</b>	<b>31,5</b>	<b>54,9</b>	<b>7,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,6</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Maschi e femmine</b>																
Fino a 24	97,3	93,7	0,2	1,1	2,0	0,9	0,6	1,0	0,4	30,6	22,0	30,9	2,5	-	14,0	100,0
25-34	84,1	42,7	6,1	14,4	14,8	8,0	5,0	6,8	2,1	43,5	48,2	4,1	2,2	0,2	2,0	100,0
35-44	61,1	10,4	11,1	22,6	24,7	11,6	6,8	10,8	2,1	25,5	64,8	5,2	2,7	0,2	1,6	100,0
45-54	29,6	5,9	10,7	22,6	26,5	10,2	9,6	13,1	1,3	15,0	66,7	10,9	4,2	0,8	2,4	100,0
55-69	7,1	6,2	8,5	19,4	40,8	7,4	6,3	10,3	1,2	18,5	49,1	14,5	9,5	4,4	4,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>60,9</b>	<b>58,7</b>	<b>4,5</b>	<b>10,0</b>	<b>11,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3,5</b>	<b>5,2</b>	<b>1,2</b>	<b>29,8</b>	<b>55,5</b>	<b>8,2</b>	<b>3,1</b>	<b>0,5</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno il padre vivente

**Tavola 2.3 - Persone fino a 69 anni che hanno la madre vivente per distanza abitativa dalla madre, contesto familiare della madre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998**  
(per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone con madre che abita									Contesto familiare della madre non coabitante						Totale
	Persone con madre vivente	Nello stesso caseggiato			Nel resto del comune	In altro comune		In altro comune a più di 50 km	All'estero	Coppia con figli	Coppia senza figli	Persona sola	Mono-genitore	Istituto/pensionato	Altro	
		Insie-me (a)	case-giato (a)	Entro 1 km (a)		di 16 km (a)	16 a 50 km (a)									
Piemonte	72,3	46,1	6,1	11,3	10,7	9,1	6,1	9,3	1,2	15,8	39,2	30,0	8,9	2,9	3,1	100,0
Valle d'Aosta	73,9	42,6	9,8	11,8	9,7	8,3	4,2	12,3	1,3	19,6	39,3	27,3	10,2	2,0	1,6	100,0
Lombardia	73,6	50,6	6,3	11,6	7,8	9,2	4,7	8,4	1,3	18,9	35,8	28,2	11,4	1,1	4,6	100,0
Trentino-Alto Adige	75,5	52,3	6,6	12,5	9,2	7,7	4,6	6,0	1,2	25,0	36,2	18,3	10,9	1,8	7,7	100,0
- Bolzano-Bozen	76,1	52,3	6,0	14,2	8,9	7,4	5,5	5,2	0,4	26,2	36,3	12,1	11,1	1,7	12,5	100,0
- Trento	74,9	52,3	7,1	10,7	9,5	8,0	3,6	6,9	1,9	23,7	36,2	24,6	10,6	2,0	2,8	100,0
Veneto	74,8	52,5	5,0	10,9	9,6	11,6	4,5	4,2	1,6	23,4	36,0	22,6	13,3	2,6	2,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	72,8	48,9	5,5	12,0	10,1	9,5	4,4	7,0	2,7	16,7	38,5	27,7	13,2	1,4	2,5	100,0
Liguria	69,0	45,9	3,5	14,1	16,6	5,9	4,1	7,4	2,5	19,5	41,0	28,0	7,1	2,0	2,3	100,0
Emilia-Romagna	73,6	49,1	6,0	11,9	11,8	5,5	6,1	8,6	1,1	21,3	39,1	24,1	10,6	1,3	3,7	100,0
Toscana	75,6	50,5	5,5	10,3	13,3	6,0	4,9	8,3	1,2	19,2	42,2	18,5	14,2	0,7	5,3	100,0
Umbria	76,9	53,5	8,5	12,1	11,8	4,2	4,4	4,9	0,6	25,6	43,4	15,0	10,6	0,7	4,7	100,0
Marche	76,8	52,9	5,4	12,2	12,4	5,5	5,3	4,8	1,5	21,4	43,7	15,2	15,3	0,5	3,9	100,0
Lazio	75,0	50,4	6,6	11,5	16,1	2,0	3,0	9,3	1,1	18,3	45,0	21,8	9,9	1,1	3,9	100,0
Abruzzo	76,2	53,5	7,2	13,7	10,6	4,6	5,2	4,8	0,4	23,2	42,4	19,2	10,6	0,2	4,4	100,0
Molise	74,6	54,3	4,3	15,0	12,9	3,7	4,5	4,3	1,0	26,0	39,2	21,7	9,8	-	3,3	100,0
Campania	76,2	61,2	5,8	13,5	11,0	4,4	2,3	1,5	0,4	27,5	38,9	16,9	11,5	0,6	4,6	100,0
Puglia	77,3	57,1	4,2	17,6	13,5	3,0	2,0	2,2	0,3	26,7	39,8	19,1	8,1	0,6	5,8	100,0
Basilicata	74,8	59,0	5,1	14,1	13,2	1,7	3,1	3,4	0,3	26,8	45,8	13,5	9,2	0,7	4,0	100,0
Calabria	76,8	59,2	6,3	12,9	12,0	3,7	2,8	2,5	0,7	23,8	44,3	16,8	10,1	0,4	4,6	100,0
Sicilia	79,0	55,1	6,2	15,4	14,4	3,2	2,1	3,0	0,6	27,3	39,6	17,6	10,4	0,5	4,6	100,0
Sardegna	78,2	59,1	3,5	14,4	10,8	3,9	2,1	5,9	0,3	28,2	34,3	15,2	17,2	0,6	4,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>75,2</b>	<b>53,0</b>	<b>5,8</b>	<b>12,8</b>	<b>11,7</b>	<b>5,9</b>	<b>3,9</b>	<b>5,9</b>	<b>1,0</b>	<b>22,0</b>	<b>39,5</b>	<b>22,1</b>	<b>11,1</b>	<b>1,2</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	72,8	48,8	6,0	11,8	9,5	8,9	5,0	8,6	1,4	18,1	37,4	28,7	10,2	1,7	3,9	100,0
Italia Nord-Orientale	74,2	50,8	5,6	11,5	10,5	8,8	5,1	6,3	1,5	22,0	37,5	23,4	12,0	1,9	3,2	100,0
Italia Centrale	75,6	51,0	6,3	11,3	14,4	3,9	4,0	8,1	1,1	19,5	43,8	19,4	12,0	0,8	4,4	100,0
Italia Meridionale	76,5	58,8	5,4	14,7	12,0	3,8	2,6	2,3	0,4	26,3	40,6	17,8	10,0	0,5	4,9	100,0
Italia Insulare	78,8	56,0	5,6	15,1	13,6	3,4	2,1	3,7	0,5	27,5	38,4	17,1	11,9	0,5	4,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>75,2</b>	<b>53,0</b>	<b>5,8</b>	<b>12,8</b>	<b>11,7</b>	<b>5,9</b>	<b>3,9</b>	<b>5,9</b>	<b>1,0</b>	<b>22,0</b>	<b>39,5</b>	<b>22,1</b>	<b>11,1</b>	<b>1,2</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	72,3	50,1	3,8	10,9	19,8	1,7	2,5	9,4	1,8	17,6	40,2	26,1	10,7	1,7	3,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	76,7	53,9	5,1	12,7	8,1	8,3	4,3	7,0	0,6	20,5	40,2	24,5	10,3	0,8	3,7	100,0
Fino a 2.000 abitanti	74,0	52,4	6,9	15,7	4,6	9,2	5,3	4,9	1,1	22,6	38,3	23,4	10,3	0,9	4,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	75,8	54,3	7,3	13,9	6,7	8,2	4,6	4,1	0,8	23,5	37,4	21,6	11,9	1,1	4,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	75,8	53,8	6,1	12,8	11,7	6,0	4,0	5,0	0,7	23,2	39,4	19,8	11,9	1,1	4,6	100,0
50.001 abitanti e più	75,5	52,1	4,7	11,8	17,9	3,0	2,9	6,3	1,3	23,1	42,0	20,1	9,6	1,2	3,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>75,2</b>	<b>53,0</b>	<b>5,8</b>	<b>12,8</b>	<b>11,7</b>	<b>5,9</b>	<b>3,9</b>	<b>5,9</b>	<b>1,0</b>	<b>22,0</b>	<b>39,5</b>	<b>22,1</b>	<b>11,1</b>	<b>1,2</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno la madre vivente

**Tavola 2.4 - Persone fino a 69 anni che hanno il padre vivente per distanza abitativa dal padre, contesto familiare del padre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998**  
(per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone con padre che abita									Contesto familiare del padre non coabitante						
	Perso- ne con padre vivente	Insie- me (a)	Nello stesso caseg- giato (a)	Entro 1 km (a)	Nel resto del comu- ne di (a)	In altro comu- ne a meno di 16 km (a)	In altro comu- ne da 16 a 50 km (a)	In altro comune a più di 50 km (a)	All'e- stero (a)	Coppia con figli	Coppia senza figli	Per- sona sola	Mono- genitore	Istituto/ pensionato	Altro	Totale
Piemonte	56,1	53,7	4,6	8,4	11,0	7,9	4,9	8,1	1,3	23,5	58,8	11,5	2,4	0,9	2,9	100,0
Valle d'Aosta	59,2	45,3	7,9	11,1	8,2	7,9	4,8	13,9	0,9	25,7	54,4	13,8	3,0	0,6	2,6	100,0
Lombardia	56,2	59,2	4,2	8,9	7,2	7,9	4,2	7,0	1,4	29,4	56,6	8,3	2,8	0,7	2,3	100,0
Trentino-Alto Adige	60,3	59,0	5,2	9,8	8,9	6,5	4,5	5,2	0,9	34,8	51,7	5,8	2,3	0,7	4,6	100,0
- Bolzano-Bozen	62,1	57,6	5,4	11,4	7,8	6,6	6,0	4,7	0,5	36,3	49,7	4,3	2,0	0,2	7,5	100,0
- Trento	58,5	60,4	4,9	8,1	10,2	6,4	2,9	5,8	1,4	33,2	54,0	7,5	2,8	1,2	1,3	100,0
Veneto	59,8	59,1	3,6	8,1	9,6	10,5	4,1	3,7	1,3	32,3	52,1	8,4	3,0	1,0	3,1	100,0
Friuli-Venezia																
Giulia	55,6	54,8	5,0	7,8	10,9	8,8	4,2	5,2	3,4	24,4	57,1	10,3	3,7	0,7	3,7	100,0
Liguria	52,4	51,7	2,7	11,7	15,8	5,4	3,5	6,0	3,2	25,5	59,5	10,2	2,8	-	1,9	100,0
Emilia-																
Romagna	58,3	52,8	5,1	9,4	11,7	5,6	5,6	8,3	1,5	28,5	53,9	9,3	3,6	0,6	4,0	100,0
Toscana	59,3	54,7	4,9	8,7	13,6	5,5	4,2	6,9	1,4	25,3	58,8	8,5	4,0	0,3	3,1	100,0
Umbria	61,4	59,7	6,6	9,8	13,0	3,6	3,6	3,3	0,4	30,7	58,3	4,9	2,8	0,3	2,8	100,0
Marche	63,3	55,9	4,3	10,3	12,8	6,2	4,3	4,6	1,5	25,0	58,3	9,9	3,6	-	3,3	100,0
Lazio	61,2	54,3	5,3	8,9	15,2	1,8	3,2	9,7	1,6	25,2	59,7	8,0	3,4	1,0	2,7	100,0
Abruzzo	64,1	57,8	6,3	11,5	10,2	4,8	4,5	4,3	0,8	31,3	56,4	6,6	2,1	-	3,7	100,0
Molise	62,0	60,5	2,5	12,7	13,0	3,7	3,7	3,2	0,8	34,6	52,6	7,4	3,9	-	1,5	100,0
Campania	64,5	65,1	4,5	10,6	10,8	4,2	2,7	1,5	0,6	33,4	53,1	7,3	3,6	0,3	2,3	100,0
Puglia	66,3	61,4	3,2	14,9	13,1	2,9	1,9	2,1	0,5	34,7	52,3	6,1	2,5	0,1	4,3	100,0
Basilicata	66,1	63,6	4,5	10,1	14,8	1,1	2,7	3,0	0,4	32,7	58,1	5,9	0,7	0,5	2,2	100,0
Calabria	65,1	64,2	4,9	10,3	11,8	3,0	2,6	2,2	1,0	30,7	56,6	7,8	2,5	0,4	2,0	100,0
Sicilia	67,3	60,2	4,9	11,2	15,3	3,0	2,0	2,7	0,8	34,5	53,0	7,2	2,9	0,1	2,3	100,0
Sardegna	62,8	65,2	2,6	10,6	9,6	3,4	2,1	6,4	0,2	37,4	47,0	6,5	5,6	-	3,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>60,9</b>	<b>58,7</b>	<b>4,5</b>	<b>10,0</b>	<b>11,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3,5</b>	<b>5,2</b>	<b>1,2</b>	<b>29,8</b>	<b>55,5</b>	<b>8,2</b>	<b>3,1</b>	<b>0,5</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-																
Occidentale	55,8	56,8	4,2	9,0	9,1	7,7	4,4	7,3	1,5	27,1	57,6	9,5	2,7	0,7	2,5	100,0
Italia Nord-																
Orientale	58,8	56,3	4,4	8,7	10,5	8,2	4,7	5,7	1,6	30,2	53,4	8,8	3,3	0,8	3,7	100,0
Italia Centrale	60,9	55,1	5,1	9,1	14,2	3,7	3,7	7,7	1,4	25,5	59,2	8,2	3,6	0,6	2,9	100,0
Italia Meridionale	65,1	63,1	4,3	11,9	11,8	3,5	2,6	2,1	0,7	33,2	53,9	6,9	2,8	0,2	3,0	100,0
Italia Insulare	66,2	61,3	4,4	11,0	14,0	3,1	2,0	3,6	0,6	35,1	51,8	7,0	3,5	0,1	2,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>60,9</b>	<b>58,7</b>	<b>4,5</b>	<b>10,0</b>	<b>11,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3,5</b>	<b>5,2</b>	<b>1,2</b>	<b>29,8</b>	<b>55,5</b>	<b>8,2</b>	<b>3,1</b>	<b>0,5</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>
Comune centro																
dell'area																
metropolitana	55,9	54,5	3,2	7,7	19,6	1,8	2,6	8,1	2,4	24,9	57,4	11,1	2,9	0,5	3,2	100,0
Periferia dell'area																
metropolitana	63,1	60,1	3,9	9,9	7,6	7,8	4,4	5,8	0,6	28,2	57,2	7,5	4,1	0,6	2,4	100,0
Fino a 2.000																
abitanti	58,8	58,7	5,2	12,4	5,9	7,8	4,7	4,0	1,3	31,2	56,7	7,6	1,6	0,8	2,2	100,0
Da 2.001 a 10.000																
abitanti	61,4	60,9	5,6	10,8	6,7	7,1	4,2	3,9	0,9	32,7	54,0	7,7	2,9	0,5	2,2	100,0
Da 10.001 a 50.000																
abitanti	62,3	59,4	4,4	10,4	11,8	5,3	3,3	4,5	0,9	30,6	54,6	7,1	3,4	0,6	3,6	100,0
50.001 abitanti																
e più	61,5	56,3	4,0	9,4	17,8	2,7	2,5	5,9	1,4	29,7	55,7	8,4	2,9	0,2	3,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>60,9</b>	<b>58,7</b>	<b>4,5</b>	<b>10,0</b>	<b>11,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3,5</b>	<b>5,2</b>	<b>1,2</b>	<b>29,8</b>	<b>55,5</b>	<b>8,2</b>	<b>3,1</b>	<b>0,5</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno il padre vivente

**Tavola 2.5 - Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono la madre non coabitante, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Frequenza con cui vedono la madre					Frequenza con cui sentono la madre				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale
<b>Maschi</b>										
Fino a 24	34,4	31,5	29,1	5,0	100,0	29,4	37,9	16,2	16,6	100,0
25-34	40,6	39,2	19,0	1,1	100,0	23,5	47,4	13,0	16,2	100,0
35-44	38,2	41,4	19,6	0,8	100,0	22,0	46,0	14,6	17,5	100,0
45-54	38,9	38,0	22,1	1,0	100,0	23,9	42,5	13,6	19,9	100,0
55-69	37,2	35,8	26,1	1,0	100,0	20,2	39,3	13,5	27,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>38,8</b>	<b>39,2</b>	<b>21,0</b>	<b>1,0</b>	<b>100,0</b>	<b>22,8</b>	<b>44,5</b>	<b>13,8</b>	<b>18,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Femmine</b>										
Fino a 24	46,3	28,3	22,6	2,8	100,0	34,6	41,7	8,3	15,3	100,0
25-34	44,5	39,0	15,0	1,5	100,0	39,2	41,1	8,7	11,0	100,0
35-44	41,6	38,8	18,3	1,3	100,0	38,2	40,8	9,2	11,8	100,0
45-54	38,5	37,7	22,7	1,1	100,0	38,6	37,9	9,3	14,2	100,0
55-69	37,1	37,2	24,1	1,5	100,0	33,7	37,3	9,2	19,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>41,5</b>	<b>38,0</b>	<b>19,1</b>	<b>1,4</b>	<b>100,0</b>	<b>38,0</b>	<b>39,9</b>	<b>9,0</b>	<b>13,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Maschi e femmine</b>										
Fino a 24	42,4	29,3	24,7	3,5	100,0	32,9	40,5	10,9	15,8	100,0
25-34	42,9	39,1	16,6	1,4	100,0	32,7	43,7	10,5	13,1	100,0
35-44	40,0	40,0	18,9	1,0	100,0	30,4	43,3	11,8	14,6	100,0
45-54	38,7	37,9	22,4	1,1	100,0	31,3	40,2	11,4	17,1	100,0
55-69	37,1	36,5	25,1	1,3	100,0	27,2	38,3	11,2	23,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>40,2</b>	<b>38,6</b>	<b>20,0</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>30,9</b>	<b>42,0</b>	<b>11,3</b>	<b>15,8</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.6 - Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono il padre non coabitante, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Frequenza con cui vedono il padre					Frequenza con cui sentono il padre				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale
<b>Maschi</b>										
Fino a 24	20,3	38,6	31,1	10,0	100,0	20,4	37,3	16,9	25,4	100,0
25-34	39,1	37,2	20,3	3,4	100,0	18,9	47,8	15,5	17,9	100,0
35-44	36,5	40,0	21,9	1,6	100,0	20,1	44,5	17,4	18,0	100,0
45-54	37,4	37,5	23,9	1,1	100,0	20,0	43,6	17,4	19,0	100,0
55-69	36,0	39,3	23,6	1,0	100,0	18,3	36,5	14,3	31,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>36,4</b>	<b>38,6</b>	<b>22,5</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	<b>19,6</b>	<b>44,4</b>	<b>16,6</b>	<b>19,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Femmine</b>										
Fino a 24	28,4	33,5	29,7	8,4	100,0	23,0	38,7	17,8	20,5	100,0
25-34	42,4	38,1	17,2	2,2	100,0	33,0	42,5	11,9	12,6	100,0
35-44	38,9	39,6	19,5	2,0	100,0	32,3	44,1	11,0	12,7	100,0
45-54	33,0	40,4	25,2	1,5	100,0	33,8	41,8	11,1	13,4	100,0
55-69	37,7	38,8	21,5	2,1	100,0	25,2	33,1	17,6	24,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>38,3</b>	<b>38,6</b>	<b>20,5</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>	<b>31,6</b>	<b>42,2</b>	<b>12,2</b>	<b>14,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Maschi e femmine</b>										
Fino a 24	25,1	35,5	30,3	9,0	100,0	21,9	38,1	17,5	22,5	100,0
25-34	41,0	37,7	18,5	2,7	100,0	27,0	44,7	13,4	14,9	100,0
35-44	37,7	39,8	20,7	1,8	100,0	26,4	44,3	14,1	15,3	100,0
45-54	35,2	38,9	24,5	1,3	100,0	26,8	42,7	14,3	16,2	100,0
55-69	36,9	39,0	22,5	1,6	100,0	21,9	34,7	16,1	27,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>37,5</b>	<b>38,6</b>	<b>21,4</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	<b>26,1</b>	<b>43,2</b>	<b>14,2</b>	<b>16,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.7 - Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono la madre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Frequenza con cui vedono la madre					Frequenza con cui sentono la madre				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale
Piemonte	33,7	40,5	24,2	1,6	100,0	29,4	44,7	11,3	14,6	100,0
Valle d'Aosta	42,0	31,5	24,7	1,8	100,0	27,2	40,3	12,1	20,4	100,0
Lombardia	37,0	37,5	23,9	1,6	100,0	31,6	40,9	12,0	15,4	100,0
Trentino-Alto Adige	34,2	41,6	23,0	1,2	100,0	21,9	41,6	16,9	19,6	100,0
- Bolzano - Bozen	28,1	45,5	25,8	0,7	100,0	17,8	42,3	18,9	20,9	100,0
- Trento	40,3	37,7	20,3	1,6	100,0	26,1	40,8	14,8	18,3	100,0
Veneto	35,6	43,6	19,0	1,8	100,0	23,9	44,6	13,6	17,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	38,2	37,0	23,9	0,8	100,0	24,4	44,8	12,5	18,3	100,0
Liguria	35,6	37,7	23,9	2,8	100,0	37,4	42,8	10,1	9,7	100,0
Emilia-Romagna	34,7	40,2	24,1	0,9	100,0	26,7	45,3	14,4	13,6	100,0
Toscana	38,3	38,0	22,8	0,9	100,0	32,4	44,4	11,6	11,7	100,0
Umbria	42,6	40,1	17,2	0,1	100,0	31,7	46,0	7,0	15,3	100,0
Marche	38,4	40,6	19,7	1,4	100,0	27,6	45,7	12,0	14,7	100,0
Lazio	33,2	36,8	28,7	1,2	100,0	30,7	43,7	13,0	12,6	100,0
Abruzzo	46,7	35,9	15,7	1,7	100,0	24,4	44,9	10,9	19,8	100,0
Molise	53,5	31,2	14,1	1,2	100,0	31,9	38,9	9,5	19,7	100,0
Campania	44,0	41,9	13,4	0,7	100,0	29,3	43,6	9,0	18,0	100,0
Puglia	53,6	35,8	9,9	0,8	100,0	38,0	39,5	7,9	14,6	100,0
Basilicata	50,8	34,9	13,8	0,4	100,0	24,5	45,8	10,0	19,7	100,0
Calabria	51,6	33,4	13,8	1,2	100,0	26,5	38,2	11,9	23,5	100,0
Sicilia	48,6	38,9	11,9	0,7	100,0	40,0	33,3	8,7	18,0	100,0
Sardegna	47,5	32,9	18,4	1,2	100,0	36,9	37,5	7,1	18,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>40,2</b>	<b>38,6</b>	<b>20,0</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>30,9</b>	<b>42,0</b>	<b>11,3</b>	<b>15,8</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	35,9	38,3	24,0	1,7	100,0	31,5	42,2	11,6	14,6	100,0
Italia Nord-Orientale	35,4	41,4	21,9	1,3	100,0	24,9	44,6	14,0	16,5	100,0
Italia Centrale	36,1	37,9	24,9	1,1	100,0	30,9	44,3	12,0	12,8	100,0
Italia Meridionale	48,8	37,7	12,6	0,9	100,0	31,0	41,7	9,3	18,1	100,0
Italia Insulare	48,4	37,5	13,3	0,8	100,0	39,3	34,3	8,4	18,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>40,2</b>	<b>38,6</b>	<b>20,0</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>30,9</b>	<b>42,0</b>	<b>11,3</b>	<b>15,8</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	23,0	45,4	30,1	1,5	100,0	38,0	44,2	11,2	6,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	39,1	37,4	22,3	1,2	100,0	32,1	42,7	11,8	13,5	100,0
Fino a 2.000 abitanti	50,3	31,0	17,3	1,4	100,0	24,4	40,3	10,9	24,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	48,4	34,1	16,2	1,3	100,0	24,9	40,3	12,3	22,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	43,7	38,3	17,0	1,0	100,0	29,8	42,0	10,5	17,7	100,0
50.001 abitanti e più	36,0	42,9	20,0	1,1	100,0	36,5	42,7	10,6	10,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>40,2</b>	<b>38,6</b>	<b>20,0</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>30,9</b>	<b>42,0</b>	<b>11,3</b>	<b>15,8</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.8 - Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono il padre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Frequenza con cui vedono il padre					Frequenza con cui sentono il padre				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale
Piemonte	30,8	37,6	27,2	4,3	100,0	23,1	45,2	16,5	15,1	100,0
Valle d'Aosta	35,1	32,0	27,6	5,3	100,0	19,4	40,9	18,7	21,0	100,0
Lombardia	34,0	36,8	26,1	3,1	100,0	26,6	44,1	13,9	15,4	100,0
Trentino-Alto Adige	34,6	38,5	24,5	2,4	100,0	17,9	38,0	22,0	22,1	100,0
- Bolzano - Bozen	28,1	40,9	29,4	1,6	100,0	13,2	34,8	25,4	26,7	100,0
- Trento	42,0	35,8	18,9	3,4	100,0	23,3	41,5	18,2	17,0	100,0
Veneto	32,6	44,2	20,1	3,1	100,0	21,2	42,7	17,6	18,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	35,5	37,6	24,9	2,0	100,0	19,6	45,3	15,1	20,0	100,0
Liguria	29,8	39,7	25,6	4,8	100,0	28,5	44,9	15,0	11,7	100,0
Emilia-Romagna	34,3	38,7	24,3	2,6	100,0	23,9	43,7	17,1	15,3	100,0
Toscana	38,1	38,9	21,6	1,4	100,0	28,6	44,3	14,5	12,6	100,0
Umbria	44,9	41,0	12,8	1,2	100,0	25,7	48,3	8,1	17,9	100,0
Marche	37,4	39,4	20,2	3,0	100,0	22,0	48,9	14,8	14,3	100,0
Lazio	28,8	35,1	32,2	3,8	100,0	24,8	46,0	14,5	14,7	100,0
Abruzzo	41,5	37,2	18,7	2,6	100,0	20,1	42,4	15,7	21,8	100,0
Molise	50,1	35,7	13,5	0,8	100,0	28,9	39,7	10,0	21,3	100,0
Campania	40,6	42,7	15,7	1,0	100,0	27,1	44,7	11,4	16,7	100,0
Puglia	49,4	37,3	11,5	1,8	100,0	34,0	37,9	11,0	17,1	100,0
Basilicata	49,9	34,9	13,7	1,6	100,0	23,2	45,5	9,8	21,4	100,0
Calabria	45,9	37,7	14,7	1,6	100,0	22,5	40,9	14,9	21,7	100,0
Sicilia	45,2	40,6	13,5	0,7	100,0	31,4	39,1	12,5	17,1	100,0
Sardegna	42,1	31,8	21,6	4,4	100,0	29,0	38,1	12,5	20,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,5</b>	<b>38,6</b>	<b>21,4</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	<b>26,1</b>	<b>43,2</b>	<b>14,2</b>	<b>16,5</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	32,6	37,3	26,4	3,7	100,0	25,6	44,5	14,9	14,9	100,0
Italia Nord-Orientale	33,8	40,8	22,7	2,8	100,0	21,8	43,0	17,5	17,7	100,0
Italia Centrale	33,8	37,2	26,1	2,8	100,0	25,6	46,0	14,1	14,2	100,0
Italia Meridionale	44,8	39,3	14,4	1,5	100,0	27,8	41,8	12,1	18,3	100,0
Italia Insulare	44,6	38,7	15,2	1,5	100,0	30,9	38,9	12,5	17,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,5</b>	<b>38,6</b>	<b>21,4</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	<b>26,1</b>	<b>43,2</b>	<b>14,2</b>	<b>16,5</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	20,4	42,6	33,7	3,4	100,0	29,2	46,4	14,7	9,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	36,3	37,4	24,1	2,3	100,0	27,7	43,7	14,9	13,7	100,0
Fino a 2.000 abitanti	47,3	31,9	17,2	3,6	100,0	21,2	39,7	13,2	25,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	46,2	34,5	17,3	2,0	100,0	21,6	42,3	14,6	21,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	40,8	38,4	18,2	2,5	100,0	25,2	43,1	13,7	18,0	100,0
50.001 abitanti e più	33,0	44,1	20,4	2,4	100,0	31,3	42,7	14,0	12,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,5</b>	<b>38,6</b>	<b>21,4</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	<b>26,1</b>	<b>43,2</b>	<b>14,2</b>	<b>16,5</b>	<b>100,0</b>



### 3. Figli

I tre quarti della popolazione di 25 anni e più ha almeno un figlio vivente, ma mentre solo il 38,1% delle persone da 25 a 34 anni ne ha almeno uno, tale quota sale bruscamente al 79,4% nella classe d'età successiva (35-44 anni). Al crescere dell'età aumenta, ovviamente, anche la percentuale di persone che ha figli non coabitanti, con valori che si impennano a partire dai 55 anni. Se, infatti, tra i 45 e 54 anni solo l'8,8% della popolazione ha già dei figli che hanno formato una famiglia indipendente o comunque vivono lontano da almeno un genitore, nella classe di età successiva tale percentuale passa al 33,9%, e raggiunge il 64,7% tra le persone di 65 anni e più (tavola 3.1).

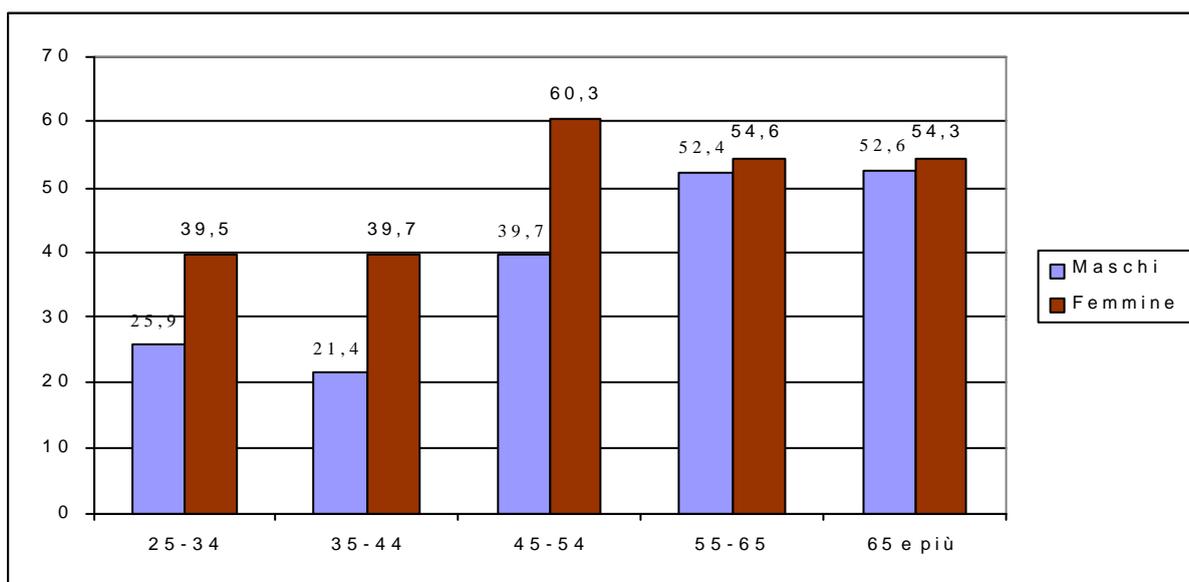
Con l'aumentare dell'età diminuisce il numero di coabitanti ma aumenta il numero di genitori con un figlio che abita nelle vicinanze: poco più di un terzo di quanti hanno superato la soglia della terza età vive ad una distanza non superiore ad 1 km dall'unico figlio o da quello più vicino (tavola 3.1).

In linea con la differenziazione territoriale dei livelli di fecondità nel Sud la percentuale di genitori è più elevata che nelle altre zone del paese (77,5% contro il 72,2 % del Nord-Ovest), così come il numero medio di figli viventi (rispettivamente 2,5 e 1,9) (tavola 3.2).

Come si è potuto verificare anche dall'analisi svolta dal lato dei genitori (cfr. capitolo 2), i contatti con la famiglia di origine restano intensi anche quando i figli hanno formato una famiglia indipendente: l'86,5% dei genitori vede i figli almeno una volta a settimana, il 73,7% li sente almeno una volta a settimana (il 39% tutti i giorni) (tavola 3.3). Non mancano le differenze di genere. Le mamme a tutte le età propendono più dei padri ad incontrare quotidianamente i figli che non vivono con loro: lo scarto di genere è particolarmente elevato tra i genitori più giovani (fino a 44 anni). Inoltre, la frequentazione assidua è leggermente più diffusa nel Nord-est, dove l'88,4% dei genitori incontra più volte a settimana i figli, e nelle periferie delle aree metropolitane (90,8%). I contatti telefonici giornalieri invece sono particolarmente frequenti tra genitori e figli del Nord-ovest (45,2%) o residenti nei centri metropolitani (50,5%) (tavola 3.4).

Infine, si può rilevare come un più elevato livello di istruzione si coniughi con una minore propensione a vedere i figli; ciò, tuttavia, è ampiamente compensato da una frequenza più elevata di contatti telefonici. Solo il 36,9% dei laureati vede i figli tutti i giorni (contro il 56,8% dei genitori con al più la licenza elementare), ma ben il 55,6% li sente per telefono quotidianamente (contro il 35,7%) (tavola 3.8).

**Grafico 3.1 – Persone di 25 anni e più che vedono quotidianamente l'unico o il più vicino figlio non coabitante per classe di età e sesso – Anno 1998 (per 100 persone dello stesso sesso)**



**Tavola 3.1 - Persone di 25 anni e più che hanno figli viventi e numero medio, persone che hanno figli non coabitanti e numero medio, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino per classe di età sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età sesso)**

CLASSI DI ETA'	Persone che hanno figli viventi		Persone che hanno figli non coabitanti		Persone con figli che abitano									Totale
	Numero medio di figli viventi	(a)	Numero medio di figli non coabitanti	(b)	Insieme	Nello stesso caseggiato	Entro 1 km	Nel resto del comune	In altro comune a meno di 16 km	In altro comune da 16 a 50 km	In altro comune a più di 50 km	All'estero		
		(c)												
<b>Maschi</b>														
25-34	27,5	1,4	4,6	0,1	95,4	0,2	0,7	1,5	0,5	0,5	0,5	0,8	100,0	
35-44	74,9	1,8	3,3	0,1	96,7	0,1	0,6	0,7	0,8	0,3	0,5	0,2	100,0	
45-54	86,7	2,0	7,8	0,3	92,2	0,7	2,1	1,8	0,9	1,3	0,6	0,3	100,0	
55-64	87,6	2,2	27,5	1,1	72,5	5,4	8,0	7,2	2,9	1,4	2,2	0,4	100,0	
65 e più	87,2	2,4	63,5	1,9	36,5	13,0	20,0	17,0	5,2	2,9	4,3	1,0	100,0	
<b>Totale</b>	<b>71,1</b>	<b>2,1</b>	<b>24,5</b>	<b>0,8</b>	<b>75,5</b>	<b>4,6</b>	<b>7,3</b>	<b>6,5</b>	<b>2,3</b>	<b>1,4</b>	<b>1,8</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>	
<b>Femmine</b>														
25-34	48,7	1,5	0,7	0,0	99,3	0,1	0,1	0,3	0,0	0,0	0,1	0,2	100,0	
35-44	83,9	1,9	1,1	0,0	98,9	0,0	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	100,0	
45-54	89,6	2,1	9,7	0,5	90,3	2,1	2,7	2,1	1,1	0,7	0,9	0,2	100,0	
55-64	88,4	2,3	39,8	1,4	60,2	7,5	12,8	10,2	3,7	2,0	3,0	0,6	100,0	
65 e più	82,0	2,5	65,6	2,1	34,4	15,6	19,6	17,2	5,3	2,7	4,4	0,8	100,0	
<b>Totale</b>	<b>78,0</b>	<b>2,1</b>	<b>28,0</b>	<b>1,0</b>	<b>72,0</b>	<b>6,2</b>	<b>8,5</b>	<b>7,2</b>	<b>2,4</b>	<b>1,3</b>	<b>2,0</b>	<b>0,4</b>	<b>100,0</b>	
<b>Maschi e femmine</b>														
25-34	38,1	1,5	2,1	0,0	97,9	0,1	0,3	0,7	0,2	0,2	0,2	0,4	100,0	
35-44	79,4	1,9	2,2	0,1	97,8	0,0	0,4	0,5	0,5	0,2	0,3	0,2	100,0	
45-54	88,2	2,0	8,8	0,4	91,2	1,4	2,4	2,0	1,0	1,0	0,7	0,3	100,0	
55-64	88,0	2,3	33,9	1,3	66,1	6,5	10,5	8,8	3,3	1,7	2,6	0,5	100,0	
65 e più	84,1	2,5	64,7	2,0	35,3	14,5	19,8	17,1	5,3	2,8	4,4	0,9	100,0	
<b>Totale</b>	<b>74,7</b>	<b>2,1</b>	<b>26,4</b>	<b>0,9</b>	<b>73,6</b>	<b>5,4</b>	<b>7,9</b>	<b>6,9</b>	<b>2,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>	

(a) calcolato sulle persone con almeno un figlio vivente

(b) per 100 persone che hanno figli viventi

(c) calcolato sulle persone con almeno un figlio non coabitante

**Tavola 3.2 - Persone di 25 anni e più che hanno figli viventi e numero medio, persone che hanno figli non coabitanti e numero medio, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che hanno figli viventi	Numero medio di figli viventi (a)	Persone che hanno figli non coabitanti (b)	Numero medio di figli non coabitanti (c)	Persone con figli che abitano								Totale
					Insieme	Nello stesso caseg- giato		Nel resto del comune	In altro comune a meno di 16 km	In altro comune da 16 a 50 km	In altro comune a più di 50 km	All'e- stero	
						Entro 1 km	Entro 1 km						
Piemonte	72,5	1,8	33,0	0,8	67,0	5,5	10,4	7,3	4,2	2,9	2,1	0,5	100,0
Valle d'Aosta	69,9	1,8	34,0	0,8	66,0	6,7	7,0	8,7	5,4	4,5	1,3	0,3	100,0
Lombardia	72,4	2,0	25,1	0,8	74,9	5,3	8,1	3,9	3,8	2,2	1,1	0,7	100,0
Trentino-Alto Adige	71,3	2,3	25,2	1,0	74,8	6,0	8,4	6,2	1,7	0,4	2,1	0,3	100,0
- Bolzano-Bozen	71,8	2,4	24,8	1,0	75,2	4,8	9,5	7,2	1,0	0,3	1,8	0,2	100,0
- Trento	70,8	2,2	25,6	1,0	74,4	7,2	7,3	5,2	2,5	0,5	2,4	0,5	100,0
Veneto	73,2	2,0	24,6	0,9	75,4	5,1	6,6	6,1	3,8	1,3	1,6	0,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	74,6	1,8	31,7	0,8	68,3	4,9	8,9	9,0	3,8	1,5	2,4	1,2	100,0
Liguria	70,8	1,7	37,1	0,8	62,9	5,5	10,0	13,8	3,1	1,0	2,7	0,9	100,0
Emilia-Romagna	73,8	1,8	30,6	0,8	69,4	7,7	8,9	7,5	2,5	2,1	1,3	0,6	100,0
Toscana	75,1	1,8	29,4	0,8	70,6	6,0	8,0	7,3	3,8	1,7	2,3	0,3	100,0
Umbria	77,7	1,8	28,2	0,7	71,8	8,2	7,9	7,5	1,0	1,0	2,0	0,6	100,0
Marche	77,7	1,9	27,5	0,8	72,5	7,7	8,1	5,7	2,0	2,2	1,6	0,2	100,0
Lazio	74,3	2,1	29,8	0,9	70,2	6,3	8,8	10,8	0,7	0,8	2,4	0,1	100,0
Abruzzo	78,3	2,1	28,1	0,9	71,9	5,3	7,0	6,9	3,0	2,5	3,4	-	100,0
Molise	79,0	2,3	32,9	1,2	67,1	5,0	10,7	6,5	3,6	3,4	2,9	0,8	100,0
Campania	77,2	2,6	19,0	1,0	81,0	4,9	5,4	5,5	0,8	0,4	1,8	0,3	100,0
Puglia	77,0	2,5	21,8	1,0	78,2	3,3	7,1	7,0	1,5	0,2	2,1	0,6	100,0
Basilicata	76,7	2,5	23,9	1,1	76,1	5,1	6,7	6,7	1,2	0,7	3,2	0,2	100,0
Calabria	78,7	2,6	24,8	1,2	75,2	7,0	7,2	6,2	1,3	0,2	2,5	0,4	100,0
Sicilia	78,8	2,3	23,7	0,9	76,3	4,1	8,3	7,2	0,7	0,6	2,0	0,9	100,0
Sardegna	70,1	2,6	16,7	1,1	83,3	2,7	6,2	4,4	0,7	0,2	2,1	0,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>74,7</b>	<b>2,1</b>	<b>26,4</b>	<b>0,9</b>	<b>73,6</b>	<b>5,4</b>	<b>7,9</b>	<b>6,9</b>	<b>2,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	72,2	1,9	28,8	0,8	71,2	5,4	9,0	6,0	3,8	2,3	1,6	0,7	100,0
Italia Nord-Orientale	73,5	1,9	27,8	0,8	72,2	6,2	7,9	7,0	3,1	1,6	1,6	0,4	100,0
Italia Centrale	75,3	1,9	29,2	0,8	70,8	6,5	8,4	8,7	1,9	1,3	2,2	0,2	100,0
Italia Meridionale	77,5	2,5	22,2	1,0	77,8	4,8	6,5	6,3	1,4	0,6	2,2	0,4	100,0
Italia Insulare	76,6	2,4	22,1	1,0	77,9	3,8	7,8	6,5	0,7	0,5	2,0	0,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>74,7</b>	<b>2,1</b>	<b>26,4</b>	<b>0,9</b>	<b>73,6</b>	<b>5,4</b>	<b>7,9</b>	<b>6,9</b>	<b>2,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	69,7	2,1	33,9	1,0	66,1	4,5	9,8	14,5	1,8	1,1	1,6	0,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	75,2	2,1	21,9	0,8	78,1	5,1	7,6	4,0	2,4	1,3	1,2	0,4	100,0
Fino a 2.000 abitanti	76,0	2,1	30,7	1,0	69,3	6,8	8,6	2,0	4,1	3,5	4,9	0,8	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	76,2	2,2	23,5	0,9	76,5	6,1	6,9	3,4	2,8	1,4	2,4	0,5	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	77,2	2,1	24,6	0,8	75,4	6,0	7,9	5,3	2,3	1,1	1,7	0,4	100,0
50.001 abitanti e più	73,3	2,1	28,0	0,9	72,0	4,3	7,9	11,2	1,9	1,1	1,3	0,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>74,7</b>	<b>2,1</b>	<b>26,4</b>	<b>0,9</b>	<b>73,6</b>	<b>5,4</b>	<b>7,9</b>	<b>6,9</b>	<b>2,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>

(a) calcolato per le persone con almeno un figlio vivente

(b) per 100 persone che hanno figli viventi

(c) calcolato sulle persone con almeno un figlio non coabitante

**Tavola 3.3 - Persone di 25 anni e più per frequenza con cui vedono e sentono al telefono i figli non coabitanti, classe di età sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Frequenza con cui vedono i figli					Frequenza con cui sentono i figli				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale
Maschi										
25-34	25,9	36,5	31,9	5,8	100,0	24,0	40,7	14,2	21,0	100,0
35-44	21,4	44,3	26,5	7,9	100,0	33,7	35,0	21,3	9,9	100,0
45-54	39,7	37,5	19,1	3,7	100,0	42,4	32,4	11,1	14,1	100,0
55-64	52,4	33,7	12,7	1,2	100,0	38,7	35,8	10,4	15,2	100,0
65 e più	52,6	33,5	12,5	1,4	100,0	38,9	35,6	8,5	17,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>50,2</b>	<b>34,2</b>	<b>13,8</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>	<b>38,7</b>	<b>35,5</b>	<b>9,6</b>	<b>16,3</b>	<b>100,0</b>
Femmine										
25-34	39,5	21,0	16,1	23,4	100,0	13,6	62,8	17,7	5,9	100,0
35-44	39,7	23,5	29,4	7,4	100,0	39,9	24,1	19,6	16,4	100,0
45-54	60,3	27,7	11,0	1,0	100,0	45,9	34,4	6,0	13,7	100,0
55-64	54,6	34,1	11,0	0,3	100,0	43,4	33,8	8,9	13,9	100,0
65 e più	54,3	33,8	11,2	0,7	100,0	37,1	34,1	8,3	20,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>54,6</b>	<b>33,3</b>	<b>11,3</b>	<b>0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>39,3</b>	<b>34,0</b>	<b>8,4</b>	<b>18,3</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine										
25-34	28,7	33,3	28,6	9,4	100,0	21,9	45,3	15,0	17,9	100,0
35-44	26,5	38,5	27,3	7,7	100,0	35,5	32,0	20,8	11,7	100,0
45-54	51,4	32,0	14,5	2,1	100,0	44,4	33,5	8,2	13,9	100,0
55-64	53,7	33,9	11,7	0,7	100,0	41,5	34,6	9,5	14,4	100,0
65 e più	53,6	33,6	11,7	1,0	100,0	37,9	34,7	8,3	19,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>52,8</b>	<b>33,7</b>	<b>12,3</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>39,0</b>	<b>34,7</b>	<b>8,9</b>	<b>17,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 3.4 - Persone di 25 anni e più per frequenza con cui vedono e sentono al telefono i figli non coabitanti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Frequenza con cui vedono i figli					Frequenza con cui sentono i figli				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale
Piemonte	48,2	40,1	10,3	1,4	100,0	44,1	31,8	6,5	17,5	100,0
Valle d'Aosta	52,3	33,1	13,0	1,6	100,0	39,7	30,6	10,9	18,8	100,0
Lombardia	53,6	33,6	11,1	1,6	100,0	44,5	31,7	7,6	16,1	100,0
Trentino-Alto Adige	54,0	32,3	12,6	1,1	100,0	32,5	29,7	12,9	24,9	100,0
- Bolzano-Bozen	47,8	38,6	12,1	1,6	100,0	29,9	32,6	15,3	22,3	100,0
- Trento	59,7	26,5	13,1	0,6	100,0	35,0	27,1	10,7	27,3	100,0
Veneto	57,3	30,5	10,9	1,3	100,0	34,1	36,8	6,5	22,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	47,5	38,2	12,5	1,8	100,0	34,0	44,1	7,2	14,8	100,0
Liguria	46,2	40,0	13,0	0,7	100,0	50,8	37,1	7,0	5,1	100,0
Emilia-Romagna	57,3	32,7	8,3	1,7	100,0	36,3	31,2	10,1	22,4	100,0
Toscana	55,0	35,7	9,0	0,3	100,0	42,1	38,3	4,7	14,9	100,0
Umbria	65,4	24,1	8,0	2,5	100,0	44,5	27,3	11,6	16,6	100,0
Marche	52,8	35,6	11,0	0,6	100,0	20,7	40,5	10,8	28,0	100,0
Lazio	44,2	39,5	15,0	1,3	100,0	44,9	31,7	11,4	12,1	100,0
Abruzzo	51,1	31,5	17,2	0,3	100,0	29,7	37,9	14,3	18,1	100,0
Molise	56,1	24,3	19,2	0,4	100,0	32,3	31,7	12,3	23,7	100,0
Campania	55,6	28,1	15,5	0,8	100,0	23,1	43,5	13,3	20,0	100,0
Puglia	59,3	27,5	13,2	-	100,0	43,9	34,7	7,5	13,9	100,0
Basilicata	57,1	26,0	16,5	0,5	100,0	25,8	40,7	8,5	25,0	100,0
Calabria	58,4	22,8	17,6	1,2	100,0	30,3	35,1	8,7	26,0	100,0
Sicilia	49,4	35,1	13,9	1,5	100,0	41,4	32,2	9,5	16,9	100,0
Sardegna	52,6	25,8	18,7	3,0	100,0	34,9	36,4	13,3	15,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>52,8</b>	<b>33,7</b>	<b>12,3</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>39,0</b>	<b>34,7</b>	<b>8,9</b>	<b>17,4</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	50,7	36,7	11,2	1,4	100,0	45,2	32,5	7,2	15,0	100,0
Italia Nord-Orientale	55,8	32,6	10,1	1,5	100,0	34,9	34,9	8,6	21,6	100,0
Italia Centrale	50,5	36,6	12,0	1,0	100,0	40,8	34,7	9,1	15,4	100,0
Italia Meridionale	56,6	27,2	15,6	0,6	100,0	31,5	38,3	10,8	19,4	100,0
Italia Insulare	50,0	33,5	14,8	1,8	100,0	40,3	32,9	10,2	16,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>52,8</b>	<b>33,7</b>	<b>12,3</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>39,0</b>	<b>34,7</b>	<b>8,9</b>	<b>17,4</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	34,4	49,6	14,7	1,4	100,0	50,5	34,6	7,8	7,1	100,0
Periferia dell'area metropolitana	58,8	32,0	8,5	0,7	100,0	38,5	35,8	10,0	15,7	100,0
Fino a 2.000 abitanti	55,4	26,0	17,3	1,3	100,0	28,6	34,5	11,0	25,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	61,3	24,3	13,1	1,3	100,0	33,6	32,9	10,1	23,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	59,8	27,1	12,3	0,9	100,0	32,9	36,7	8,6	21,8	100,0
50.001 abitanti e più	49,3	40,3	8,8	1,5	100,0	45,7	33,6	7,5	13,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>52,8</b>	<b>33,7</b>	<b>12,3</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>	<b>39,0</b>	<b>34,7</b>	<b>8,9</b>	<b>17,4</b>	<b>100,0</b>



## 4. Nonni e nipoti

In Italia, i nonni sono circa 11 milioni, pari al 33,4% delle persone di 35 anni e più. Tale quota è più elevata tra le donne (il 37,9%, contro il 28,3% degli uomini), sia per effetto della maggiore sopravvivenza femminile, sia perché le donne sono mediamente più giovani dei loro partner e, quindi, diventano nonne prima (tavola 4.1).

La percentuale di nonni tende ad aumentare al crescere dell'età. Solo il 5,7% delle persone con meno di 55 anni ha già dei nipoti; tra i 55 e i 64 anni, invece, i nonni sono il 44,9% e oltre i 64 anni tale quota raggiunge il 70,8% (tavola 4.1). Le percentuali più elevate di nonni si registrano nell'Italia Meridionale (35,8%) e nei comuni fino a 2.000 abitanti (39,1%); Molise (43,9%), Abruzzo (40%) e Calabria (39,2%) sono le regioni con la quota più elevata di nonni; viceversa, le percentuali più basse si rilevano in Lombardia (29,4%), in Sardegna (29,7%) e in Liguria (30,7%) (tavola 4.2).

Il 53,5% dei nonni è ritirato dal lavoro, ma considerevole è anche la quota di casalinghe, pari al 45,7% delle nonne (cfr. tavola 4.9). Oltre i tre quarti dei nonni – quasi 8 milioni e 400 mila individui – hanno un titolo di studio basso (licenza elementare o nessun titolo); i nonni con licenza media ammontano al 14,7%, mentre laureati e diplomati raggiungono assieme il 9% (cfr. tavola 4.10).

Per effetto dei differenti livelli di fecondità nelle diverse aree territoriali del nostro paese, il numero medio di nipoti varia notevolmente, passando dal 2,7 del Nord-Ovest al 4,8 del Sud, con punte minime del 2,4 in Friuli-Venezia Giulia, Liguria ed Emilia-Romagna e massime del 5,3 in Calabria (tavola 4.2).

E' piuttosto raro che i nonni abitino insieme ai nipoti; la convivenza coinvolge, infatti, solo una minoranza, pari al 7,7%, e riguarda più le donne che gli uomini (il 9,1% contro il 5,5%) (tavola 4.1). E' interessante, tuttavia, notare che in alcune regioni, dove tradizionalmente è più diffusa la coabitazione tra le generazioni, la quota dei nonni coabitanti aumenta sensibilmente: in Umbria è del 18% e in Toscana del 15,4% (tavola 4.2).

Anche quando non vivono insieme, nonni e nipoti abitano spesso molto vicino: il 15,9% dei nonni ha almeno un nipote che abita nello stesso caseggiato, il 28,5% entro 1 km e il 24,6% nel resto del comune (tavola 4.1). In particolare, nei comuni delle cinture urbane il 32,4% dei nonni ha almeno un nipote che abita entro 1 km, contro il 26% dei nonni residenti nei comuni metropolitani (tavola 4.2).

I rapporti fra nonni e nipoti che non abitano insieme risultano piuttosto continui: il 46,2% dei nonni vede quotidianamente almeno un nipote e il 37,3% una o più volte a settimana (tavola 4.3). I nonni che vivono nei comuni metropolitani e che hanno meno possibilità di incontrare i nipoti tutti i giorni (il 28,3%, contro il 55,6% dei nonni residenti nei comuni da 2.001 a 10.000 abitanti) non rinunciano a vederli una o più volte a settimana (50,4% contro 27,9%) (tavola 4.4).

Molto frequenti sono anche i contatti telefonici. Il 23,8% dei nonni sente i nipoti tutti i giorni e il 37% una o più volte alla settimana (tavola 4.3). La percentuale di nonni che sentono i nipoti almeno una volta a settimana aumenta al crescere della dimensione demografica del comune di residenza e, quindi, al ridursi delle possibilità di incontro: il 41,8% nei comuni di grande urbanizzazione contro il 32,5% nei centri da 2.001 a 10.000 abitanti (tavola 4.4).

La maggior parte dei nonni contribuisce in varie occasioni alla cura dei nipoti più piccoli, anche se non a tempo pieno; soltanto il 14,3% dichiara di non occuparsi mai di loro (tavola 4.5) e anche tra i nonni ancora impegnati nel mondo del lavoro tale proporzione arriva solo al 20,5% (tavola 4.13). Le nonne sono coinvolte in misura maggiore rispetto ai nonni: si occupano dei nipoti almeno in qualche occasione nell'88,1% dei casi, contro l'82,6% dei nonni (tavola 4.5).

I principali momenti di coinvolgimento nella cura dei nipoti sono rappresentati dagli impegni occasionali (26,6%) e dall'attività lavorativa dei genitori (22,3%). Il 16,7% dei nonni interviene nei momenti di emergenza e il 10,9% quando i genitori escono nel tempo libero. Infine, poco più dell'8% dei nonni si occupa dei nipoti quando sono malati o durante le vacanze (tavola 4.5).

I nonni più istruiti intervengono in misura lievemente inferiore nella cura dei nipoti: il 18,5% dei nonni laureati non lo fa mai, contro poco più del 13% dei nonni con diploma o licenza media e il 14,4% con licenza elementare o senza titolo di studio. Differenze abbastanza spiccate si rilevano, in particolare, per la cura dei nipoti quando i genitori lavorano (se ne occupa il 18,1% dei laureati, contro un massimo del 25,9% tra i nonni con licenza media). Va osservato, tuttavia, che i nonni più istruiti presentano un coinvolgimento analogo a quello degli altri nonni nelle emergenze, mentre quelli con licenza elementare o nessun titolo hanno meno occasioni di curare i nipoti durante le vacanze (il 7,6%, contro il 11,1% dei nonni laureati) (tavola 4.14).

Le persone (fino a 69 anni) che hanno nonni sono circa 19 milioni e 400 mila, pari al 38,5%. La quota di persone con nonni viventi è molto elevata tra i giovani: si va dal 97,8% degli individui con meno di 15 anni all'82,8% fra i 15 e i 24 anni. Già nella classe di età successiva si osserva una brusca diminuzione della quota di persone che hanno nonni (45,4%), che si riduce al 5,1% a partire dai 35 anni. Ovviamente, il numero medio di nonni

per età più anziana: nel Nord del paese (circa il 36%) e, in particolare, in Liguria (30%); la percentuale più alta si registra, invece, nel Mezzogiorno (il 41,5 al Sud e il 42,5% nelle Isole) e, soprattutto, in Calabria e Sicilia (per entrambe il valore è pari al 43,4%) (tavole 4.8).

**Tavola 4.1 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) e numero medio, distanza abitativa dall'unico nipote o dal più vicino per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

Persone con nipoti che abitano											
CLASSI DI ETÀ'	Persone che hanno nipoti	Numero medio di nipoti (a)	Insieme	Nello stesso caseggiato	Entro 1 km	Nel resto del comune	In altro comune a meno di 16 km	In altro comune da 16 a 50 km	In altro comune a più di 50 km	All'estero	Totale
Maschi											
35-54	3,4	1,8	7,3	9,5	31,7	16,9	15,9	9,2	7,3	2,2	100,0
55-64	37,9	2,4	5,3	16,3	27,7	26,2	12,2	4,9	6,3	1,1	100,0
65 e più	70,0	3,7	5,4	15,9	29,7	25,9	9,8	5,3	6,7	1,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>28,3</b>	<b>3,2</b>	<b>5,5</b>	<b>15,6</b>	<b>29,3</b>	<b>25,4</b>	<b>10,9</b>	<b>5,4</b>	<b>6,6</b>	<b>1,3</b>	<b>100,0</b>
Femmine											
35-54	8,0	1,9	6,6	13,5	26,9	21,8	14,4	7,0	8,3	1,4	100,0
55-64	51,4	2,9	6,2	15,1	29,5	24,5	12,9	5,1	5,8	0,8	100,0
65 e più	71,3	4,3	10,7	16,8	27,4	24,2	8,5	4,7	6,5	1,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>37,9</b>	<b>3,7</b>	<b>9,1</b>	<b>16,0</b>	<b>27,9</b>	<b>24,0</b>	<b>10,3</b>	<b>5,1</b>	<b>6,5</b>	<b>1,1</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine											
35-54	5,7	1,8	6,8	12,3	28,3	20,4	14,9	7,6	8,0	1,6	100,0
55-64	44,9	2,7	5,8	15,6	28,8	25,2	12,6	5,0	6,0	1,0	100,0
65 e più	70,8	4,0	8,5	16,5	28,3	24,9	9,0	5,0	6,6	1,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>33,4</b>	<b>3,5</b>	<b>7,7</b>	<b>15,9</b>	<b>28,5</b>	<b>24,6</b>	<b>10,5</b>	<b>5,2</b>	<b>6,5</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>

(a) calcolato sulle persone con almeno un nipote

**Tavola 4.2 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) e numero medio, distanza abitativa dall'unico nipote o dal più vicino per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998**  
(per 100 persone della stessa zona)

Persone con nipoti che abitano											
REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che hanno nipoti	Numero medio di nipoti (a)	Insieme	Nello stesso caseg- giato	Entro 1 km	Nel resto del comune	In altro comune a meno di 16 km	In altro comune da 16 a 50 km	In altro comune a più di 50 km	All'e- stero	Totale
Piemonte	31,1	2,5	5,7	12,8	29,1	21,3	16,9	8,8	4,6	0,9	100,0
Valle d'Aosta	33,4	2,5	3,3	19,2	18,5	25,0	17,4	12,8	3,9	-	100,0
Lombardia	29,4	2,9	5,6	18,1	27,0	18,8	18,3	6,6	4,6	1,1	100,0
Trentino-Alto Adige	33,5	3,9	5,6	17,5	30,4	22,1	11,1	4,6	7,6	1,2	100,0
- Bolzano-Bozen	34,5	4,2	7,2	12,8	35,9	24,6	10,1	2,2	5,2	2,2	100,0
- Trento	32,6	3,7	4,0	22,1	25,0	19,7	12,0	6,9	9,9	0,3	100,0
Veneto	32,9	3,1	11,1	16,0	23,0	20,6	17,3	6,1	5,0	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	35,7	2,4	5,8	10,0	25,7	30,9	13,2	7,5	4,9	2,1	100,0
Liguria	30,7	2,4	7,6	12,9	25,5	32,0	6,4	3,6	9,6	2,4	100,0
Emilia-Romagna	34,9	2,4	9,7	17,8	26,0	22,9	11,4	7,1	4,7	0,4	100,0
Toscana	36,9	2,5	15,4	14,9	21,4	22,7	12,4	6,6	5,8	0,7	100,0
Umbria	37,5	3,0	18,0	19,4	21,3	25,6	4,8	4,2	5,6	1,1	100,0
Marche	38,2	3,3	12,2	18,8	24,2	22,5	7,8	8,7	5,3	0,4	100,0
Lazio	32,4	3,4	5,5	18,1	30,4	30,7	3,5	4,8	6,6	0,4	100,0
Abruzzo	40,0	3,5	8,1	14,5	23,7	23,6	7,4	8,7	12,8	1,3	100,0
Molise	43,9	4,5	5,2	9,3	31,1	25,3	8,9	9,0	8,5	2,8	100,0
Campania	34,2	5,2	9,4	17,4	27,7	26,8	7,4	1,6	8,3	1,3	100,0
Puglia	33,6	4,6	4,0	12,3	38,2	27,0	6,3	2,3	7,7	2,1	100,0
Basilicata	38,1	5,2	5,1	11,4	33,5	28,8	3,1	4,6	13,5	-	100,0
Calabria	39,2	5,3	3,3	24,8	30,1	24,1	6,7	1,8	7,9	1,3	100,0
Sicilia	34,1	4,3	3,0	11,2	38,5	30,0	4,7	1,9	8,1	2,6	100,0
Sardegna	29,7	4,6	10,0	14,0	34,2	24,6	5,1	3,0	8,2	0,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,4</b>	<b>3,5</b>	<b>7,7</b>	<b>15,9</b>	<b>28,5</b>	<b>24,6</b>	<b>10,5</b>	<b>5,2</b>	<b>6,5</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	30,1	2,7	5,8	15,9	27,4	21,2	16,4	6,9	5,2	1,2	100,0
Italia Nord-Orientale	34,1	2,8	9,4	16,1	25,1	22,9	13,9	6,5	5,1	0,9	100,0
Italia Centrale	35,1	3,0	11,0	17,2	25,6	26,3	7,4	6,0	6,0	0,6	100,0
Italia Meridionale	35,8	4,8	6,5	16,4	30,9	26,1	6,9	3,0	8,8	1,5	100,0
Italia Insulare	33,0	4,4	4,6	11,8	37,5	28,8	4,8	2,2	8,1	2,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,4</b>	<b>3,5</b>	<b>7,7</b>	<b>15,9</b>	<b>28,5</b>	<b>24,6</b>	<b>10,5</b>	<b>5,2</b>	<b>6,5</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	32,9	3,6	6,6	11,2	26,0	41,0	6,6	4,3	3,5	0,8	100,0
Periferia dell'area metropolitana	29,2	3,8	8,5	16,9	32,4	17,5	13,9	7,0	3,1	0,8	100,0
Fino a 2.000 abitanti	39,1	3,4	6,3	17,2	29,6	7,4	13,5	10,2	13,4	2,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	35,1	3,5	8,3	19,1	28,9	14,1	13,6	5,7	8,8	1,5	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	32,8	3,4	7,8	18,9	29,1	23,1	9,6	4,1	6,2	1,0	100,0
50.001 abitanti e più	33,3	3,2	7,6	10,2	26,5	37,8	7,6	3,6	5,6	1,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,4</b>	<b>3,5</b>	<b>7,7</b>	<b>15,9</b>	<b>28,5</b>	<b>24,6</b>	<b>10,5</b>	<b>5,2</b>	<b>6,5</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>

(a) calcolato sulle persone con almeno un nipote

**Tavola 4.3 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti per frequenza con cui vedono e sentono al telefono l'unico nipote o il più vicino, classe di età dei nipoti e sesso - Anno 1998**  
(per 100 persone dello stesso sesso con nipoti della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ' DEI NIPOTI	Frequenza con cui vedono l'unico nipote o il più vicino					Frequenza con cui sentono l'unico nipote o il più vicino				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale
Maschi										
Fino a 13	52,6	34,7	11,9	0,8	100,0	26,6	33,8	10,3	29,2	100,0
14-24	39,1	42,4	17,2	1,3	100,0	22,1	44,1	17,6	16,2	100,0
25 e più	28,7	43,0	26,0	2,3	100,0	12,0	41,0	23,3	23,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>46,5</b>	<b>37,7</b>	<b>14,7</b>	<b>1,1</b>	<b>100,0</b>	<b>24,0</b>	<b>37,5</b>	<b>13,6</b>	<b>24,9</b>	<b>100,0</b>
Femmine										
Fino a 13	53,6	34,4	11,7	0,3	100,0	28,1	34,1	10,8	26,9	100,0
14-24	41,1	40,3	17,5	1,1	100,0	21,9	42,7	16,6	18,8	100,0
25 e più	31,6	39,2	27,7	1,5	100,0	12,9	32,9	28,0	26,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>46,0</b>	<b>37,0</b>	<b>16,2</b>	<b>0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>23,7</b>	<b>36,6</b>	<b>15,5</b>	<b>24,3</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine										
Fino a 13	53,1	34,5	11,8	0,5	100,0	27,5	34,0	10,6	28,0	100,0
14-24	40,3	41,1	17,4	1,2	100,0	22,0	43,3	17,0	17,8	100,0
25 e più	30,8	40,2	27,2	1,7	100,0	12,7	35,1	26,7	25,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>46,2</b>	<b>37,3</b>	<b>15,6</b>	<b>0,9</b>	<b>100,0</b>	<b>23,8</b>	<b>37,0</b>	<b>14,7</b>	<b>24,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 4.4 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti per frequenza con cui vedono e sentono al telefono l'unico nipote o il più vicino e regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Frequenza con cui vedono l'unico nipote o il più vicino					Frequenza con cui sentono l'unico nipote o il più vicino				
	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale
Piemonte	41,1	44,1	13,8	1,0	100,0	28,6	36,9	9,3	25,1	100,0
Valle d'Aosta	53,6	29,3	15,4	1,6	100,0	37,8	27,0	9,7	25,4	100,0
Lombardia	50,0	36,5	12,3	1,2	100,0	28,8	29,5	15,0	26,6	100,0
Trentino-Alto Adige	42,9	35,3	21,5	0,4	100,0	20,5	26,7	23,3	29,4	100,0
- Bolzano-Bozen	32,2	42,5	25,3	-	100,0	19,0	22,1	25,0	33,8	100,0
- Trento	52,8	28,5	17,9	0,8	100,0	22,0	31,0	21,7	25,3	100,0
Veneto	45,5	36,9	17,3	0,3	100,0	19,6	36,4	17,4	26,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	43,2	37,8	16,1	2,9	100,0	19,7	38,1	14,1	28,2	100,0
Liguria	32,2	46,3	20,8	0,7	100,0	21,4	47,9	17,9	12,9	100,0
Emilia-Romagna	46,4	38,6	13,5	1,5	100,0	21,5	33,6	14,7	30,1	100,0
Toscana	47,0	38,2	14,2	0,6	100,0	23,3	41,9	12,5	22,3	100,0
Umbria	55,2	31,4	12,2	1,1	100,0	28,0	36,2	12,8	23,0	100,0
Marche	51,4	37,0	10,9	0,7	100,0	18,2	38,6	10,6	32,5	100,0
Lazio	39,3	40,4	19,5	0,9	100,0	22,0	39,6	16,4	22,1	100,0
Abruzzo	42,0	36,6	20,5	0,9	100,0	16,3	39,6	19,6	24,5	100,0
Molise	49,4	29,2	20,4	1,0	100,0	24,5	32,6	14,7	28,2	100,0
Campania	49,3	31,2	18,2	1,3	100,0	20,8	37,9	18,2	23,1	100,0
Puglia	50,4	35,8	13,5	0,3	100,0	28,0	41,4	16,0	14,6	100,0
Basilicata	50,0	30,6	18,3	1,0	100,0	19,0	39,7	15,0	26,3	100,0
Calabria	56,6	28,9	13,4	1,1	100,0	22,9	33,3	10,4	33,4	100,0
Sicilia	42,7	41,0	16,4	-	100,0	26,6	38,6	12,6	22,2	100,0
Sardegna	48,9	32,4	17,6	1,2	100,0	19,8	43,2	12,2	24,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>46,2</b>	<b>37,3</b>	<b>15,6</b>	<b>0,9</b>	<b>100,0</b>	<b>23,8</b>	<b>37,0</b>	<b>14,7</b>	<b>24,5</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	45,3	39,9	13,8	1,1	100,0	27,9	33,9	13,6	24,5	100,0
Italia Nord-Orientale	45,4	37,6	15,9	1,1	100,0	20,5	34,7	16,4	28,4	100,0
Italia Centrale	44,8	38,5	15,9	0,8	100,0	22,4	40,0	14,0	23,7	100,0
Italia Meridionale	50,1	32,6	16,4	0,9	100,0	22,7	38,2	16,2	22,9	100,0
Italia Insulare	44,0	39,1	16,6	0,3	100,0	25,1	39,6	12,5	22,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>46,2</b>	<b>37,3</b>	<b>15,6</b>	<b>0,9</b>	<b>100,0</b>	<b>23,8</b>	<b>37,0</b>	<b>14,7</b>	<b>24,5</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	28,3	50,4	20,9	0,4	100,0	26,6	41,8	17,4	14,2	100,0
Periferia dell'area metropolitana	51,0	38,2	9,2	1,5	100,0	23,9	34,7	15,1	26,4	100,0
Fino a 2.000 abitanti	50,0	29,7	19,0	1,2	100,0	21,9	34,7	13,5	29,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	55,6	27,9	15,5	1,0	100,0	22,5	32,5	14,4	30,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	51,0	34,1	14,6	0,3	100,0	21,8	36,9	14,5	26,8	100,0
50.001 abitanti e più	39,1	45,5	14,0	1,4	100,0	26,5	41,2	13,2	19,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>46,2</b>	<b>37,3</b>	<b>15,6</b>	<b>0,9</b>	<b>100,0</b>	<b>23,8</b>	<b>37,0</b>	<b>14,7</b>	<b>24,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 4.5 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ'	Persone che hanno nipoti non coabitanti fino a 13 anni (a)	Occasione in cui si prendono cura dei nipoti fino a 13 anni							
		Mai	Mentre i genitori lavorano	Durante impegni occasionali dei genitori	Quando i genitori vogliono uscire nel tempo libero	Durante i periodi di vacanza	Quando il bambino è malato	In momenti di emergenza	Altro
Maschi									
35-54	99,5	27,1	18,8	29,2	15,3	11,3	5,0	13,3	4,4
55-64	97,3	17,4	25,7	32,3	12,8	9,5	9,7	20,7	2,8
65 e più	67,5	16,0	17,6	20,5	7,0	6,8	5,5	13,0	1,0
<b>Totale</b>	<b>77,9</b>	<b>17,4</b>	<b>20,6</b>	<b>25,4</b>	<b>9,7</b>	<b>8,1</b>	<b>6,9</b>	<b>15,8</b>	<b>1,9</b>
Femmine									
35-54	99,6	12,2	29,6	39,4	21,6	10,3	11,7	24,6	3,5
55-64	95,1	11,3	29,2	33,8	14,9	8,7	12,6	20,5	2,1
65 e più	50,8	12,3	17,1	18,5	6,1	7,8	6,5	12,6	1,1
<b>Totale</b>	<b>68,0</b>	<b>11,9</b>	<b>23,7</b>	<b>27,5</b>	<b>11,8</b>	<b>8,5</b>	<b>9,6</b>	<b>17,4</b>	<b>1,8</b>
Maschi e femmine									
35-54	99,6	16,6	26,4	36,4	19,7	10,6	9,7	21,3	3,7
55-64	96,0	13,8	27,7	33,2	14,0	9,0	11,4	20,6	2,4
65 e più	57,8	14,1	17,4	19,5	6,5	7,3	6,0	12,8	1,0
<b>Totale</b>	<b>72,0</b>	<b>14,3</b>	<b>22,3</b>	<b>26,6</b>	<b>10,9</b>	<b>8,3</b>	<b>8,5</b>	<b>16,7</b>	<b>1,9</b>

(a) per 100 persone che hanno nipoti non coabitanti

**Tavola 4.6 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998**  
(per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che hanno nipoti non coabitanti fino a 13 anni (a)	Occasione in cui si prendono cura dei nipoti fino a 13 anni							
		Mai	Mentre i genitori lavorano	Durante impegni occasionali dei genitori	Quando i genitori vogliono uscire nel tempo libero	Durante i periodi di vacanza	Quando il bambino è malato	In momenti di emergenza	Altro
Piemonte	72,2	10,7	33,6	28,2	11,3	7,6	12,0	17,9	0,4
Valle d'Aosta	81,5	16,0	28,4	23,4	12,3	8,3	10,0	4,0	2,0
Lombardia	72,7	14,7	30,4	30,0	11,0	7,8	11,4	16,5	1,2
Trentino-Alto Adige	77,6	9,5	23,9	28,0	8,6	8,4	7,5	16,2	1,9
- Bolzano-Bozen	82,1	9,2	24,7	29,4	7,2	7,5	5,1	17,0	1,0
- Trento	73,3	9,9	23,1	26,4	10,1	9,3	10,1	15,3	2,7
Veneto	72,1	15,7	26,8	26,3	7,6	9,8	9,7	19,1	1,3
Friuli-Venezia Giulia	68,8	13,5	28,3	24,8	11,5	5,2	6,5	14,9	3,2
Liguria	67,2	15,9	22,8	30,4	13,7	8,6	6,8	11,9	3,5
Emilia-Romagna	66,5	14,5	32,5	17,4	11,4	13,5	10,6	17,1	1,0
Toscana	65,9	13,6	28,8	20,4	14,7	8,9	12,0	16,1	4,2
Umbria	67,4	16,0	25,7	27,2	14,7	4,3	8,4	18,0	1,6
Marche	71,0	7,1	19,1	30,8	13,9	6,4	7,6	13,1	0,8
Lazio	72,4	12,4	18,3	32,4	13,0	7,6	8,1	20,6	1,0
Abruzzo	70,5	9,1	20,3	29,3	10,0	12,4	9,1	16,1	3,0
Molise	69,0	15,3	18,7	25,2	10,4	10,4	8,7	15,1	0,8
Campania	72,9	22,4	8,3	22,8	7,0	5,2	4,0	13,9	1,5
Puglia	81,7	13,1	16,7	28,1	9,8	10,4	6,7	18,5	3,0
Basilicata	66,4	19,8	15,5	23,8	5,3	2,6	3,4	10,5	1,9
Calabria	77,0	13,4	16,1	28,5	7,2	4,4	6,5	16,9	2,2
Sicilia	73,2	13,0	10,6	24,8	14,5	8,5	5,1	16,1	2,1
Sardegna	73,9	20,0	13,8	25,7	6,3	11,8	5,9	15,5	5,6
<b>Italia</b>	<b>72,0</b>	<b>14,3</b>	<b>22,3</b>	<b>26,6</b>	<b>10,9</b>	<b>8,3</b>	<b>8,5</b>	<b>16,7</b>	<b>1,9</b>
Italia Nord-Occidentale	72,0	13,6	30,5	29,4	11,4	7,8	11,1	16,3	1,2
Italia Nord-Orientale	69,9	14,4	28,9	22,9	9,6	10,5	9,5	17,5	1,5
Italia Centrale	69,7	12,3	22,3	28,0	13,8	7,6	9,3	17,9	2,0
Italia Meridionale	75,3	16,4	14,0	26,1	8,2	7,4	5,9	15,9	2,2
Italia Insulare	73,3	14,5	11,3	25,0	12,7	9,2	5,2	15,9	2,9
<b>Italia</b>	<b>72,0</b>	<b>14,3</b>	<b>22,3</b>	<b>26,6</b>	<b>10,9</b>	<b>8,3</b>	<b>8,5</b>	<b>16,7</b>	<b>1,9</b>
Comune centro dell'area metropolitana	70,7	16,4	18,1	24,2	13,1	8,2	10,2	18,7	1,1
Periferia dell'area metropolitana	71,9	15,8	21,5	28,1	11,4	6,0	9,6	20,6	3,3
Fino a 2.000 abitanti	67,0	10,3	20,3	24,8	10,9	12,5	4,9	14,6	1,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	75,6	15,4	22,7	28,2	8,7	8,5	6,2	15,6	1,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	72,5	12,5	24,9	27,5	10,9	9,2	9,9	15,9	2,3
50.001 abitanti e più	69,8	13,8	23,5	25,0	11,9	6,6	9,1	16,2	1,9
<b>Italia</b>	<b>72,0</b>	<b>14,3</b>	<b>22,3</b>	<b>26,6</b>	<b>10,9</b>	<b>8,3</b>	<b>8,5</b>	<b>16,7</b>	<b>1,9</b>

(a) per 100 persone che hanno nipoti non coabitanti

**Tavola 4.7 - Persone fino a 69 anni che hanno nonni viventi e numero medio, persone che hanno nonni non coabitanti e numero medio per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ'	Persone che hanno nonni viventi	Numero medio di nonni viventi (a)	Persone che hanno nonni non coabitanti (b)	Numero medio di nonni non coabitanti (c)
Maschi				
Fino a 14	97,6	3,0	99,2	2,9
15-24	82,7	2,2	98,1	2,1
25-34	46,3	1,5	96,8	1,5
35-69	5,2	1,2	99,3	1,2
<b>Totale</b>	<b>39,4</b>	<b>2,3</b>	<b>98,4</b>	<b>2,3</b>
Femmine				
Fino a 14	98,1	3,0	99,4	2,9
15-24	82,9	2,2	98,7	2,2
25-34	44,6	1,5	98,7	1,5
35-69	5,0	1,2	99,2	1,2
<b>Totale</b>	<b>37,6</b>	<b>2,3</b>	<b>99,0</b>	<b>2,3</b>
Maschi e femmine				
Fino a 14	97,8	3,0	99,3	2,9
15-24	82,8	2,2	98,4	2,1
25-34	45,4	1,5	97,8	1,5
35-69	5,1	1,2	99,2	1,2
<b>Totale</b>	<b>38,5</b>	<b>2,3</b>	<b>98,7</b>	<b>2,3</b>

(a) calcolato sulle persone con almeno un nonno vivente

(b) per 100 persone che hanno nonni viventi

(c) calcolato sulle persone con almeno un nonno non coabitante

**Tavola 4.8 - Persone fino a 69 anni che hanno nonni viventi e numero medio, persone che hanno nonni non coabitanti e numero medio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che hanno nonni viventi	Numero medio di nonni viventi (a)	Persone che hanno nonni non coabitanti (b)	Numero medio di nonni non coabitanti (c)
Piemonte	34,8	2,2	98,5	2,2
Valle d'Aosta	37,3	2,3	99,4	2,2
Lombardia	36,4	2,2	98,8	2,1
Trentino-Alto Adige	38,1	2,3	98,5	2,2
- Bolzano-Bozen	39,3	2,3	98,4	2,2
- Trento	36,9	2,3	98,6	2,2
Veneto	36,7	2,2	98,4	2,2
Friuli-Venezia Giulia	35,6	2,2	98,6	2,1
Liguria	30,0	2,2	97,3	2,1
Emilia-Romagna	35,0	2,4	98,7	2,3
Toscana	37,8	2,3	96,6	2,1
Umbria	41,3	2,4	96,6	2,2
Marche	39,7	2,4	97,7	2,3
Lazio	38,5	2,4	98,9	2,3
Abruzzo	41,3	2,4	99,0	2,4
Molise	42,0	2,4	97,3	2,3
Campania	40,9	2,4	98,5	2,4
Puglia	41,4	2,5	100,0	2,5
Basilicata	42,3	2,5	98,8	2,4
Calabria	43,4	2,4	99,4	2,4
Sicilia	43,4	2,5	99,9	2,5
Sardegna	39,7	2,2	97,9	2,2
<b>Italia</b>	<b>38,5</b>	<b>2,3</b>	<b>98,7</b>	<b>2,3</b>
Italia Nord-Occidentale	35,3	2,2	98,6	2,1
Italia Nord-Orientale	36,0	2,3	98,5	2,2
Italia Centrale	38,6	2,3	97,9	2,2
Italia Meridionale	41,5	2,5	99,1	2,4
Italia Insulare	42,5	2,5	99,4	2,4
<b>Italia</b>	<b>38,5</b>	<b>2,3</b>	<b>98,7</b>	<b>2,3</b>
Comune centro dell'area metropolitana	33,9	2,2	98,8	2,2
Periferia dell'area metropolitana	40,1	2,3	99,1	2,2
Fino a 2.000 abitanti	38,4	2,4	98,9	2,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	39,7	2,4	98,7	2,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	39,3	2,4	98,7	2,3
50.001 abitanti e più	38,4	2,4	98,3	2,3
<b>Italia</b>	<b>38,5</b>	<b>2,3</b>	<b>98,7</b>	<b>2,3</b>

(a) calcolato sulle persone con almeno un nonno vivente

(b) per 100 persone che hanno nonni viventi

(c) calcolato sulle persone con almeno un nonno non coabitante

## 5. Altri parenti, amici e vicini

Il 42,8% delle persone di 14 anni e più – pari a circa 21 milioni e 100 mila individui – ha parenti sui quali può contare o a cui tiene in modo particolare, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli di figli) (tavola 5.1). Le quote più elevate si rilevano tra i residenti del Nord-Ovest (45,5%) e del Nord-Est (45,4%) – contro il 42,5% del Centro, il 38,9% del Sud e il 41,4 delle Isole – e tra i residenti dei comuni da 2.001 a 10.000 abitanti (il 47,5%) (tavola 5.2).

Tra i parenti su cui può contare, il 45,3% ha indicato gli zii (fratello/sorella dei genitori), il 36,1% i cugini e il 23,8% i cognati. Il 15,1% degli individui conta invece sugli zii acquisiti (coniugi degli zii) e il 12,9% sui nipoti (figli di fratelli/sorelle). Infine, il 12,3% ha dichiarato di poter contare sui suoceri e il 5,5% sulla nuora o sul genero. Al crescere dell'età decrescono sensibilmente le percentuali di coloro che indicano figure parentali – come fratelli/sorelle dei genitori oppure zii acquisiti – che, per effetto della differenza di età tendono progressivamente a scomparire dalla rete parentale. Nel primo caso, si passa infatti dal 71,6% delle persone tra i 14 e i 24 anni al 7,1% fra gli ultrasessantatenni; nel secondo, tale quota scende dal 27,2% al 2,3%. Diminuisce, inoltre, la percentuale di coloro che contano sui cugini (dal 46,8% al 27,7%) e aumenta quella di individui che tengono in modo particolare ai nipoti (dall'1,5% al 37,1%). Sui suoceri e/o sulle suocere fanno maggiore affidamento più i generi che le nuore (il 14,4%, contro il 10,4%), e soprattutto fra i 35 e i 44 anni. Al contrario, la quota più elevata di chi ha indicato nuore e/o generi si registra fra le generazioni più mature (il 19,9% delle persone di 65 anni e più). Sui cognati e/o le cognate, infine, contano, quasi nella stessa misura, maschi e femmine (il 23,5% contro il 24,2%), con quote pressoché costanti a partire dai 35 anni (tavola 5.1).

Le persone residenti nel Nord-Ovest e nel Nord-Est si rivolgono più spesso dei residenti nelle altre ripartizioni ai fratelli/sorelle dei genitori (rispettivamente, il 48,3% e il 46,9%, contro il 43,9% del Centro, il 43,2% del Sud e il 40,8% delle Isole). Riguardo ai cugini, la percentuale più alta di persone che li citano come figure rilevanti si nota nel Centro (39,1%). In questa stessa ripartizione si osservano anche valori più elevati nei riguardi di zii/e acquisiti/e (16,1%) e di nuore e/o generi (6,7%). Nell'Italia insulare si registra, invece, una percentuale maggiore di persone che contano sui suoceri e/o sulle suocere (il 14,9%) e sui cognati (il 29,2%). Nipoti (15,2%), suoceri/e (14,3%) e nuore e/o generi (9,2%) sono tenuti maggiormente in considerazione anche da chi vive nei centri fino a da 2.000, mentre zii/e acquisiti/e da chi vive nei comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane (18,4%) (tavola 5.2).

Accanto alla rete parentale, anche quella amicale svolge un ruolo fondamentale nella vita di ogni individuo. Il 57,9% delle persone di 14 anni e più – quasi 28 milioni e 600 mila individui – ha amici sui quali poter contare in caso di bisogno. Il 36,9% degli intervistati ha risposto, invece, di non avere alcun amico su cui contare, con quote particolarmente elevate tra gli anziani (il 55,7% dei maschi e il 60,7% delle femmine). Inoltre, una piccola fetta di popolazione (5,2%) – pressoché costante nelle diverse fasce di età – dichiara di non sapere se può far affidamento sulla rete amicale (tavola 5.3).

La percentuale di individui che riferisce di avere amici su cui contare è più elevata tra gli uomini (il 60,3% contro il 55,6% delle donne) (tavola 5.3), tra i residenti nel Nord-Est (il 62,2%, contro il 61,4% del Nord-Ovest, il 58,1% del Centro, il 56,6% delle Isole e il 51% del Sud) e tra chi risiede nei comuni sino a 2.000 abitanti (il 60,3%) (tavola 5.4).

Il 28,1% di coloro che hanno amici li incontra tutti i giorni, il 55,5% una o più volte a settimana, il 16,2% più raramente e solo lo 0,2% non li vede mai. La frequenza più assidua si registra fra i giovani sino a 24 anni, ma più tra i maschi che tra le femmine (il 59,6%, a fronte del 47,5% delle giovani) (tavola 5.3), tra chi risiede nei comuni fino a 2.000 abitanti e tra i residenti nel Mezzogiorno (il 39% nel Sud e il 33,7% nelle Isole) (tavola 5.4).

Almeno in alcuni contesti geografici, la rete di vicinato sembra assumere un ruolo di sicuro rilievo in termini di sostegno degli individui. In caso di necessità infatti, il 27,8% delle persone di 14 anni e più dichiara di rivolgersi ad un vicino (una persona o una famiglia); pochi di meno (il 23,5%) sono invece coloro che hanno detto di potersi rivolgere a più di una persona o famiglia (tavola 5.4). Nella rete di aiuto costituita dal vicinato confidano più le donne (il 52,9% contro il 49,8% degli uomini) (tavola 5.3), i residenti nei comuni fino a 2.000 abitanti (il 59,1%, contro il 43,7% di chi vive nei centri delle aree di grande urbanizzazione) e i residenti nel Nord-Ovest del paese (53,4%) (tavola 5.4).

**Tavola 5.1 - Persone di 14 anni e più che hanno parenti, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli di figli), su cui contano o a cui tengono particolarmente per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

Parenti su cui contano o a cui tengono										
CLASSI DI ETA'	Persone che hanno parenti su cui contano	Zio/a (fratello/sorella dei genitori) (a)	Zio/a (coniuge di zio/a) (a)	Cugino/a (a)	Nipoti (figli di fratelli/sorelle) (a)	Suocero/a (a)	Nuora/genero (a)	Coqnato/a (a)	Altri (a)	
Maschi										
14-24	50,8	72,7	27,4	46,7	1,2	0,5	-	3,1	3,5	
25-34	49,3	62,7	21,2	38,4	3,9	18,4	0,2	17,0	2,8	
35-44	46,2	48,5	14,6	31,8	8,0	30,7	1,0	31,2	2,0	
45-54	39,5	36,6	9,3	34,9	12,5	19,9	3,1	34,7	2,4	
55-64	36,3	21,3	7,9	38,2	19,7	8,9	12,4	34,2	3,0	
65 e più	29,1	8,1	2,6	31,2	35,7	1,8	19,2	31,8	4,0	
<b>Totale</b>	<b>42,2</b>	<b>46,7</b>	<b>15,6</b>	<b>37,3</b>	<b>11,1</b>	<b>14,4</b>	<b>4,4</b>	<b>23,5</b>	<b>2,9</b>	
Femmine										
14-24	55,0	70,6	27,0	46,9	1,8	2,5	-	4,6	4,1	
25-34	53,2	61,7	20,6	36,3	5,2	20,7	0,7	22,5	3,2	
35-44	48,1	50,0	14,4	31,3	10,8	20,6	1,3	31,6	2,5	
45-54	41,6	36,9	10,9	32,6	17,0	9,7	6,0	31,7	2,8	
55-64	36,6	19,6	5,7	35,2	23,3	2,3	17,1	32,2	2,9	
65 e più	30,4	6,4	2,1	25,4	38,1	0,9	20,3	28,2	5,0	
<b>Totale</b>	<b>43,4</b>	<b>44,0</b>	<b>14,6</b>	<b>35,0</b>	<b>14,6</b>	<b>10,4</b>	<b>6,5</b>	<b>24,2</b>	<b>3,5</b>	
Maschi e femmine										
14-24	52,9	71,6	27,2	46,8	1,5	1,5	-	3,9	3,8	
25-34	51,3	62,2	20,9	37,3	4,6	19,6	0,4	19,8	3,0	
35-44	47,2	49,3	14,5	31,5	9,4	25,6	1,2	31,4	2,3	
45-54	40,6	36,8	10,1	33,7	14,9	14,6	4,6	33,1	2,6	
55-64	36,5	20,4	6,8	36,6	21,6	5,5	14,8	33,2	2,9	
65 e più	29,9	7,1	2,3	27,7	37,1	1,3	19,9	29,6	4,6	
<b>Totale</b>	<b>42,8</b>	<b>45,3</b>	<b>15,1</b>	<b>36,1</b>	<b>12,9</b>	<b>12,3</b>	<b>5,5</b>	<b>23,8</b>	<b>3,2</b>	

(a) per 100 persone che hanno parenti su cui contano o a cui tengono

**Tavola 5.2 - Persone di 14 anni e più che hanno parenti, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli di figli), su cui contano o a cui tengono particolarmente per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che hanno parenti su cui contano	Parenti su cui contano o a cui tengono							
		Zio/a (fratello/ sorella dei genitori) (a)	Zio/a (coniuge di zio/a) (a)	Cucino/a (a)	Nipoti (figli di fratelli/ sorelle) (a)	Suocero/a (a)	Nuora/ genero (a)	Coanato/a (a)	Altri (a)
Piemonte	43,6	45,6	14,1	38,3	13,5	10,3	3,7	21,4	3,1
Valle d'Aosta	49,2	48,1	15,7	41,5	18,9	11,6	7,7	22,6	2,9
Lombardia	47,8	49,9	15,6	33,1	12,7	12,2	4,6	23,6	2,9
Trentino-Alto Adige	46,6	51,5	13,6	37,2	12,9	11,9	3,6	20,3	3,4
- Bolzano-Bozen	49,3	54,8	12,1	39,2	10,6	14,1	4,7	18,6	2,2
- Trento	44,0	47,8	15,3	35,2	15,4	9,5	2,5	22,1	4,7
Veneto	46,7	48,1	17,3	36,5	11,1	11,7	6,8	25,8	2,9
Friuli-Venezia Giulia	44,4	42,7	14,4	39,0	15,0	13,8	8,1	26,8	2,3
Liguria	37,4	45,2	16,8	33,2	15,4	8,8	6,6	19,7	3,7
Emilia-Romagna	43,9	45,8	13,1	38,8	14,8	9,7	4,9	20,1	4,3
Toscana	48,0	42,1	17,1	36,7	14,5	11,1	5,5	20,5	3,7
Umbria	45,7	45,8	14,3	37,0	15,3	12,2	11,6	23,3	2,7
Marche	39,7	43,7	14,3	40,4	11,5	9,0	9,0	17,2	2,9
Lazio	38,9	45,0	16,0	41,1	12,3	12,9	6,0	24,1	2,7
Abruzzo	43,1	46,0	18,1	41,2	14,5	15,1	6,1	27,7	2,2
Molise	46,1	40,7	12,1	33,1	8,7	10,8	9,3	26,5	3,5
Campania	38,3	37,3	14,4	35,3	11,4	12,0	3,8	24,2	3,6
Puglia	36,8	47,6	15,0	29,7	10,6	14,0	5,4	22,5	4,4
Basilicata	38,8	43,8	14,7	37,0	10,9	10,5	6,4	22,4	1,6
Calabria	41,1	49,3	15,3	35,1	17,9	19,2	7,0	29,4	2,1
Sicilia	38,4	39,1	12,3	32,9	12,2	15,7	5,4	28,5	2,7
Sardegna	50,4	44,6	13,4	39,9	12,8	13,1	5,7	30,9	3,8
<b>Italia</b>	<b>42,8</b>	<b>45,3</b>	<b>15,1</b>	<b>36,1</b>	<b>12,9</b>	<b>12,3</b>	<b>5,5</b>	<b>23,8</b>	<b>3,2</b>
Italia Nord-Occidentale	45,5	48,3	15,3	34,6	13,3	11,4	4,6	22,7	3,0
Italia Nord-Orientale	45,4	46,9	15,1	37,7	13,1	11,2	5,9	23,3	3,4
Italia Centrale	42,5	43,9	16,1	39,1	13,3	11,7	6,7	21,9	3,1
Italia Meridionale	38,9	43,2	15,0	34,4	12,4	13,9	5,2	24,9	3,4
Italia Insulare	41,4	40,8	12,6	35,0	12,4	14,9	5,5	29,2	3,1
<b>Italia</b>	<b>42,8</b>	<b>45,3</b>	<b>15,1</b>	<b>36,1</b>	<b>12,9</b>	<b>12,3</b>	<b>5,5</b>	<b>23,8</b>	<b>3,2</b>
Comune centro dell'area metropolitana	34,8	42,2	15,5	35,9	14,6	10,7	3,6	21,1	4,0
Periferia dell'area metropolitana	43,2	48,8	18,4	35,5	11,0	12,9	4,2	23,4	3,2
Fino a 2.000 abitanti	46,7	43,3	13,0	33,1	15,2	14,3	9,2	27,3	2,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	47,5	46,7	14,5	37,3	14,3	12,6	6,1	25,6	2,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	44,7	45,1	13,3	35,2	11,9	12,4	5,9	23,7	3,1
50.001 abitanti e più	39,4	43,7	16,7	37,3	11,3	11,8	4,8	22,1	4,1
<b>Italia</b>	<b>42,8</b>	<b>45,3</b>	<b>15,1</b>	<b>36,1</b>	<b>12,9</b>	<b>12,3</b>	<b>5,5</b>	<b>23,8</b>	<b>3,2</b>

(a) per 100 persone che hanno parenti su cui contano o a cui tengono

**Tavola 5.3 - Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contano in caso di bisogno, frequenza con cui li vedono e persone che hanno vicini di casa su cui contano in caso di necessità per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Persone che hanno amici su cui contano				Frequenza con cui vedono questi amici					Persone che hanno vicini su cui contano	
	No	Si	Non sa	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Una persona/famiglia	Alcune persone o famiglie
Maschi											
14-24	23,3	71,0	5,8	100,0	59,6	37,2	3,1	0,0	100,0	24,3	21,5
25-34	23,5	71,5	5,0	100,0	26,8	61,0	12,1	0,0	100,0	23,8	22,1
35-44	29,2	65,3	5,5	100,0	17,7	61,4	20,8	0,1	100,0	28,9	22,2
45-54	32,7	61,2	6,1	100,0	17,4	59,2	23,4	0,1	100,0	26,6	25,4
55-64	42,2	51,6	6,2	100,0	20,9	57,0	21,8	0,4	100,0	27,3	25,4
65 e più	55,7	38,5	5,8	100,0	31,7	50,4	17,1	0,7	100,0	29,1	22,6
<b>Totale</b>	<b>34,0</b>	<b>60,3</b>	<b>5,7</b>	<b>100,0</b>	<b>29,7</b>	<b>54,5</b>	<b>15,6</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>	<b>26,7</b>	<b>23,1</b>
Femmine											
14-24	23,6	71,2	5,2	100,0	47,5	48,4	4,1	0,1	100,0	26,1	22,1
25-34	26,8	69,4	3,8	100,0	19,6	61,9	18,1	0,4	100,0	28,6	21,5
35-44	31,9	63,5	4,6	100,0	16,7	61,0	22,1	0,1	100,0	30,2	24,7
45-54	37,9	57,1	5,0	100,0	17,8	59,8	22,2	0,3	100,0	29,9	25,8
55-64	48,6	45,8	5,6	100,0	22,1	57,4	20,3	0,3	100,0	27,9	27,0
65 e più	60,7	34,4	4,9	100,0	34,4	49,2	15,7	0,8	100,0	29,7	23,6
<b>Totale</b>	<b>39,6</b>	<b>55,6</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>	<b>26,4</b>	<b>56,6</b>	<b>16,7</b>	<b>0,3</b>	<b>100,0</b>	<b>28,9</b>	<b>24,0</b>
Maschi e femmine											
14-24	23,4	71,1	5,5	100,0	53,6	42,7	3,6	0,0	100,0	25,2	21,8
25-34	25,2	70,4	4,4	100,0	23,3	61,4	15,0	0,2	100,0	26,2	21,8
35-44	30,6	64,4	5,0	100,0	17,2	61,2	21,4	0,1	100,0	29,5	23,4
45-54	35,4	59,1	5,5	100,0	17,6	59,5	22,8	0,2	100,0	28,3	25,6
55-64	45,5	48,6	5,9	100,0	21,4	57,2	21,1	0,3	100,0	27,6	26,3
65 e più	58,7	36,1	5,3	100,0	33,2	49,7	16,3	0,8	100,0	29,5	23,2
<b>Totale</b>	<b>36,9</b>	<b>57,9</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>	<b>28,1</b>	<b>55,5</b>	<b>16,2</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>	<b>27,8</b>	<b>23,5</b>

**Tavola 5.4 - Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contano in caso di bisogno, frequenza con cui li vedono e persone che hanno vicini di casa su cui contano in caso di necessità per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che hanno amici su cui contano				Frequenza con cui vedono questi amici					Persone che hanno vicini su cui contano	
	No	Sì	Non sa	Totale	Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Più raramente	Mai	Totale	Una persona/famiglia	Alcune persone o famiglie
Piemonte	32,8	62,1	5,1	100,0	20,3	56,4	23,1	0,2	100,0	30,0	25,1
Valle d'Aosta	22,8	70,0	7,2	100,0	19,3	58,0	22,5	0,2	100,0	23,8	37,4
Lombardia	34,7	62,0	3,4	100,0	25,6	54,8	19,4	0,2	100,0	28,9	24,7
Trentino-Alto Adige	24,8	70,9	4,2	100,0	17,1	62,6	20,3	-	100,0	31,1	30,5
- Bolzano-Bozen	21,4	73,2	5,4	100,0	13,4	64,4	22,2	-	100,0	31,8	35,2
- Trento	28,1	68,8	3,1	100,0	20,8	60,8	18,4	-	100,0	30,4	26,1
Veneto	29,6	65,6	4,8	100,0	20,1	60,5	19,2	0,1	100,0	28,4	28,5
Friuli-Venezia Giulia	34,3	59,9	5,8	100,0	21,4	59,4	19,0	0,2	100,0	26,3	25,5
Liguria	38,6	55,6	5,8	100,0	22,5	55,9	21,4	0,2	100,0	23,5	23,8
Emilia-Romagna	38,6	57,3	4,1	100,0	22,9	60,0	16,8	0,3	100,0	22,5	20,8
Toscana	38,4	58,4	3,2	100,0	26,3	53,8	19,7	0,3	100,0	28,1	28,2
Umbria	32,8	59,4	7,7	100,0	25,6	62,9	11,3	0,2	100,0	24,5	29,0
Marche	34,1	59,5	6,4	100,0	28,5	59,1	12,4	0,1	100,0	25,1	28,4
Lazio	37,9	57,2	4,9	100,0	27,0	52,2	20,1	0,7	100,0	25,8	21,8
Abruzzo	41,5	53,6	4,9	100,0	32,0	55,5	12,4	0,2	100,0	27,9	24,1
Molise	35,8	62,1	2,1	100,0	47,5	43,9	8,5	0,1	100,0	26,6	28,5
Campania	40,1	52,8	7,0	100,0	38,9	53,7	7,4	0,0	100,0	33,8	19,3
Puglia	45,7	47,9	6,5	100,0	38,6	50,7	10,4	0,3	100,0	23,3	19,3
Basilicata	37,9	56,2	5,9	100,0	45,1	47,3	7,6	-	100,0	31,9	14,5
Calabria	45,6	47,0	7,4	100,0	41,4	49,3	9,1	0,2	100,0	24,6	24,3
Sicilia	39,3	53,1	7,5	100,0	33,7	57,2	9,0	0,1	100,0	29,7	16,9
Sardegna	28,7	66,7	4,6	100,0	33,7	52,9	13,1	0,3	100,0	28,5	32,9
<b>Italia</b>	<b>36,9</b>	<b>57,9</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>	<b>28,1</b>	<b>55,5</b>	<b>16,2</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>	<b>27,8</b>	<b>23,5</b>
Italia Nord-Occidentale	34,5	61,4	4,2	100,0	23,7	55,4	20,7	0,2	100,0	28,6	24,8
Italia Nord-Orientale	33,2	62,2	4,6	100,0	21,0	60,4	18,5	0,2	100,0	26,1	25,4
Italia Centrale	37,2	58,1	4,8	100,0	26,8	54,5	18,2	0,5	100,0	26,4	25,3
Italia Meridionale	42,5	51,0	6,6	100,0	39,0	51,9	9,0	0,1	100,0	28,6	20,5
Italia Insulare	36,6	56,6	6,8	100,0	33,7	55,9	10,2	0,2	100,0	29,4	20,9
<b>Italia</b>	<b>36,9</b>	<b>57,9</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>	<b>28,1</b>	<b>55,5</b>	<b>16,2</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>	<b>27,8</b>	<b>23,5</b>
Comune centro dell'area metropolitana	41,9	55,1	3,0	100,0	22,4	54,9	22,5	0,2	100,0	26,4	17,3
Periferia dell'area metropolitana	33,7	59,4	6,9	100,0	28,4	54,1	17,1	0,4	100,0	30,3	22,3
Fino a 2.000 abitanti	34,2	60,3	5,5	100,0	34,4	47,8	17,6	0,1	100,0	27,6	31,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	35,1	59,7	5,2	100,0	28,2	56,7	14,9	0,2	100,0	26,8	28,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	36,1	58,9	5,0	100,0	29,2	56,7	13,9	0,2	100,0	29,5	23,4
50.001 abitanti e più	36,9	57,9	5,2	100,0	28,1	55,5	16,2	0,2	100,0	27,8	23,5



## 6. Aiuti informali e servizi pubblici e privati

Nel 1998, il 20,5% della popolazione di 14 anni e più ha fornito almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, presentando una sostanziale stabilità rispetto al 1983 (20,8%). Nello stesso arco di tempo, le famiglie che ricevono aiuti sono passate, invece, dal 23,3% al 14,8%<sup>1</sup> (prospetto 6.1). Una stessa quota di individui presta quindi aiuto ad un numero ridotto di persone e di famiglie, tendendo a condividere con altri il carico del lavoro di cura.

Nel 27,7% dei casi l'aiuto fornito ha significato accompagnare, fare compagnia o dare ospitalità il 22,3% si è prodigato, invece, per l'espletamento di pratiche burocratiche, e quote di individui del tutto analoghe hanno fornito aiuto nel lavoro domestico (22,3%) o per l'assistenza di persone adulte (22%); il 19,4% ha accudito bambini, il 15% ha dato aiuto economico, il 14,7% aiuto sanitario, il 13,5% aiuto nel lavoro extradomestico e il 9% nello studio (tavola 6.1).

Per entrambi i sessi le persone che danno aiuto si concentrano tra i 55 e i 64 anni (il 25,5% degli uomini e il 32,3% delle donne). La fase del ciclo di vita familiare in cui generalmente si trovano gli individui dell'età considerata, vede venire meno il carico del lavoro di cura legato alla presenza in casa di bambini, ma fa anche emergere la necessità di aiutare genitori, parenti anziani e figli adulti, che siano rimasti in casa o abbiano costituito una famiglia indipendente.

Sono soprattutto le donne a farsi carico del lavoro di cura anche all'esterno della famiglia (24,5% contro il 20,3% degli uomini); soltanto a partire dai 75 anni di età il coinvolgimento maschile risulta lievemente superiore a quello delle donne, ma si deve tenere conto che nell'ultima fascia di età le donne sono mediamente più anziane degli uomini e, quindi, in condizioni di salute peggiori (tavola 6.1). Le donne forniscono più spesso aiuto nelle attività domestiche (30%, contro il 12,3% degli uomini), nell'assistenza di adulti (26% contro il 16,8%) e bambini (24,3% contro il 13%), e per prestazioni sanitarie (17,2% contro 11,6%); gli uomini si dedicano maggiormente alle pratiche burocratiche (27,7% contro il 18,1%), al lavoro extradomestico (20,2% contro l'8,4%) e danno più spesso aiuto economico (17,6% contro il 13%).

Il Nord-Est è la ripartizione con la quota più elevata di residenti che hanno fornito almeno un aiuto (28,4%) seguita dal Nord-Ovest (24,3%); a livelli più bassi di situano, invece, Centro (20,1%), Sud (19,2%) e Isole (19,7%) (tavola 6.2). Tra le regioni spiccano, con i valori più elevati, il Trentino-Alto adige (33%) e l'Emilia-Romagna (30,7%) e, con quelli più bassi, la Basilicata (14%) e la Calabria (17,7%). La rete di solidarietà è meno sviluppata nei comuni centro delle aree metropolitane, dove solo il 17,7% della popolazione risulta aver fornito almeno un aiuto. Molto più elevata è, invece, la quota di persone che hanno dato aiuto nei comuni delle periferie urbane (26,1%).

Le figure che popolano la rete informale di aiuti presentano grande varietà. In più di un terzo dei casi l'unico aiuto o quello considerato più impegnativo<sup>2</sup> viene fornito ai propri genitori o a quelli del partner con valori più elevati tra i 35 e i 54 anni, classe di età in cui è più frequente avere genitori anziani e bisognosi di aiuto (tavola 6.3). I figli/e, le nuore/generi e i nipoti rappresentano i principali destinatari degli aiuti per le persone con 55 anni e più (34,2% per gli uomini e 38,8% per le donne). I fratelli, le sorelle e le loro famiglie assorbono circa il 10% degli aiuti più importanti in tutte le età della vita, mentre i nonni sono i principali destinatari degli aiuti forniti dai più giovani (21,1% tra i 14 e i 24 anni). Gli amici - cui sono rivolti il 26,7% degli aiuti più importanti forniti dagli uomini e il 20,2% di quelli forniti dalle donne - occupano un posto di primaria importanza tra i destinatari. In effetti, la presenza nell'ambito del gruppo di sostegno sociale di individui appartenenti alla rete amicale risente meno dell'avvicinarsi delle fasi del ciclo di vita. Al contrario delle diverse figure parentali che appartengono a generazioni anche molto distanti tra di loro ed entrano o escono dalla rete familiare in funzione della cadenza dei principali eventi demografici (matrimoni, nascite, morti), gli amici, spesso prossimi per età rappresentano un serbatoio, almeno in parte, potenzialmente rinnovabile sia di persone che forniscono aiuto, sia di destinatari degli aiuti. Soprattutto tra i giovani, e in particolare tra gli uomini, gli amici assumono un ruolo di primo piano: li aiutano un terzo dei ragazzi e un quarto delle ragazze tra i 14 e i 24 anni, mentre tra le persone di 55 anni e più la quota scende al 16,8%. I vicini sono figure di destinatari privilegiati dalle donne (il 13,2%, contro l'11,7% degli uomini) e, anche in questo caso, in proporzioni scarsamente variabili nelle varie fasce di età. Le persone che non appartengono alla rete dei parenti, degli amici e dei vicini ("altre persone") sono destinatarie dell'aiuto più importante nell'11,8% dei casi. A tale tipologia di soggetti si orientano più frequentemente i giovani tra i 14 e i 24 anni (14,1%) che, del resto, sovente forniscono aiuto nell'ambito di associazioni di volontariato (9,3%) (tavola 6.1).

Nel 1998, agli aiuti forniti al di fuori della famiglia sono state dedicate 331 milioni di ore in media ogni mese e

<sup>1</sup> Nel 1983, l'indagine non ha rilevato l'aiuto fornito per lo studio; pertanto, per rendere omogenei i confronti temporali, il dato riferito al 1998 esclude questa tipologia di aiuto. Se si includono gli aiuti nello studio la quota di persone che hanno dato almeno un aiuto sale, per il 1998, al 22,5%, mentre la quota di famiglie che hanno ricevuto aiuto raggiunge il 15%.

<sup>2</sup> Alle persone che hanno dato più di una tipologia di aiuto è stato chiesto di indicare l'aiuto ritenuto più impegnativo.

di adulti (25,6%) e bambini (25%); il 15,3% delle ore viene impiegato per fare compagnia e accompagnare, l'11,6% per il lavoro domestico, il 10% per aiuti sanitari, il 5,6% per il lavoro extradomestico, il 4% per pratiche burocratiche e il 2,9% per lo studio (tavola 6.5).

All'impegno femminile competono i due terzi del complesso delle ore di aiuto. Se si esclude l'assistenza fornita per il disbrigo di pratiche burocratiche e per il lavoro extradomestico, che vede più impegnati gli uomini (rispettivamente per il 57,1% e per il 66,9% del totale delle ore fornite per quella tipologia di aiuto), il tempo dedicato dalle donne alle diverse attività è sempre superiore. Per l'aiuto nel lavoro domestico il contributo femminile arriva addirittura al 79,9% e per l'assistenza ai bambini al 72,2%.

Nel Nord del paese, che è caratterizzato da una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, è più rilevante rispetto alle altre ripartizioni geografiche la quota di ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane per accudire bambini (il 29,5% nel Nord-Est e il 28,7% nel Nord-Ovest, contro il 24,4% nel Centro, il 20,7% nelle Isole e solo il 15% nell'Italia Meridionale). Nell'Italia insulare si registra, invece, la quota massima di ore prestate per l'assistenza di adulti (29,1%) e per il lavoro extradomestico (10%), nell'Italia Meridionale quella più elevata per accompagnamento, compagnia e ospitalità (19,9%). I residenti nei comuni centro delle aree metropolitane dedicano porzioni maggiori delle ore di aiuto all'assistenza di adulti (31,7%), mentre nelle periferie delle aree metropolitane sono i bambini ad essere i principali destinatari dell'aiuto (29,2%) (tavola 6.6).

Nel 1998, ha ricevuto almeno un aiuto il 15% delle famiglie italiane, con valori più elevati per quelle con capifamiglia collocati nelle fasce di età estreme (fino ai 34 anni il 25,4% e oltre i 74 anni il 22,4%) (tavola 6.9). Le famiglie con capofamiglia donna fino a 44 anni hanno ricevuto aiuti economici in misura nettamente superiore rispetto alle altre (il 55,3% fino a 34 anni e il 45,3% tra 35 e 44 anni, contro un valore medio del 18,9%); in questa fascia di età si registra anche la percentuale più elevata di famiglie che ricevono aiuto per accudire i bambini (il 49% fino a 34 anni e il 62,1% tra i 35 e 44 anni). L'assistenza ad adulti riguarda, invece, più spesso le famiglie con capofamiglia in età avanzata (il 41,8% di quelle con capifamiglia oltre i 74 anni), così come le prestazioni sanitarie (37,7%), le attività domestiche (55,3%), la compagnia (40,6%) e le pratiche burocratiche (34,3%). La quota più elevata di famiglie che hanno ricevuto almeno un aiuto si registra nel Nord-Est (16,2%), dove, come si è visto, è anche più elevata la percentuale di individui che forniscono aiuto (tavola 6.10). L'Italia Centrale e Insulare presentano valori molto vicini (pari, rispettivamente, al 16,1% e al 16%), mentre il Meridione si colloca al 15%. Più distante si pone invece il Nord-Ovest con una quota di famiglie aiutate pari al 13,2%. Per quanto concerne infine la dimensione del comune di residenza, si può osservare come la più alta percentuale di famiglie aiutate si rilevi nei comuni delle periferie delle aree metropolitane (17,7%), mentre il valore più basso nei comuni fino a 2.000 abitanti (11,9%).

La diminuzione dei beneficiari degli aiuti informali rispetto al 1983 si è affiancata ad un processo di selezione delle famiglie dei destinatari che ha svantaggiato soprattutto gli anziani. Tra il 1983 e il 1998, la quota di famiglie aiutate tra quelle con almeno un anziano (e senza bambini) si è quasi dimezzata (dal 30,7% al 16%), mentre quella delle famiglie con bambini (e senza anziani) è passata dal 25,1% al 23,7%; nel frattempo è cresciuto il peso degli aiuti prestati a famiglie con bambini nelle quali la madre lavora (prospetto 6.1). A un minor numero di famiglie con anziani aiutate fa riscontro una maggiore presenza di anziani tra coloro che prestano aiuto: tra le famiglie con almeno un anziano (e senza bambini) la quota di quelle che danno aiuti passa, infatti, dal 19,1% al 25,1% e, nel 1998, sul totale delle ore erogate per la cura di bambini ben il 36,8% è riferibile all'aiuto di persone di 65 anni o più. Anche se il calo della fecondità tende a contenere il peso delle coppie con figli piccoli e madre che lavora, le esigenze delle donne occupate con bambini sono aumentate e attraggono un'importante quota di aiuti. Infatti, questa tipologia familiare, che raccoglie nel 1998 un ammontare di famiglie pari pressappoco a quello del 1983 (2 milioni 200 mila), rappresenta il 22,4% delle famiglie aiutate, contro il 16,4% di quindici anni fa. Le coppie con bambini e madre casalinga, al contrario, sono diventate relativamente meno numerose, sia sul complesso delle famiglie (dal 19,1% al 10,3%), sia tra quelle aiutate (dal 16,6% al 10,7%).

L'aiuto fornito alle famiglie dal comune o da cooperative convenzionate rappresenta un'ulteriore fonte di sostegno. Nel 1998, l'1,2% delle famiglie ha ricevuto assistenza sanitaria e lo 0,9% assistenza non sanitaria; inoltre, un altro 1,3% delle famiglie ha ricevuto aiuto economico da enti pubblici o privati o da istituti di beneficenza.

Più frequente risulta il ricorso a servizi privati: l'8% delle famiglie si fa aiutare da una collaboratrice domestica (in media per 8,5 ore la settimana), il 4,9% delle famiglie con figli minori di 15 anni impiega una baby-sitter (21,3 ore) e il 2% da un'assistente per anziani o disabili (28,2 ore) (tavola 6.12). L'impiego di una colf è più diffuso nel Centro (9,4) e nelle Isole (8,9%), quello di baby-sitter nel Nord-Ovest (9%), mentre la quota di famiglie che ricorrono ad assistenti per anziani è lievemente superiore nell'Italia Insulare (3%) e Centrale (2,6%). I comuni centro delle aree metropolitane presentano, in tutti e tre i casi, valori più elevati rispetto alle altre tipologie di comune (12,2%, 12,1% e 2,5%).

Se accanto all'aiuto informale si considerano le tipologie di servizi forniti da soggetti pubblici e privati esterni alla rete dei parenti e degli amici, la quota di famiglie aiutate passa, complessivamente, al 23,3% (prospetto 6.2), tra quelle con almeno un anziano (e senza bambini) si accresce di quasi dieci punti percentuali (25,7%), mentre

l'aumento risulta meno importante per le famiglie con bambini (e senza anziani) (7,9 punti, arrivando al 32%) che, dunque, fanno maggiore affidamento sulla rete di aiuto informale. Del resto, sul totale delle famiglie che ricevono aiuti informali e servizi pubblici o privati, il ricorso esclusivo alla rete parentale e amicale riguarda la maggioranza delle famiglie con bambini (61,2%), mentre non arriva alla metà per quelle con anziani (46,2%).

**Prospetto 6.1 – Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno dato o ricevuto aiuti gratuiti (a) per tipologia familiare – Anni 1983 e 1998 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA FAMILIARE	PER 100 FAMIGLIE CON LE STESSE CARATTERISTICHE				COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
	Famiglie che hanno dato aiuti		Famiglie che hanno ricevuto aiuti		Famiglie che hanno dato aiuti		Famiglie che hanno ricevuto aiuti		Totale	
	1983	1998	1983	1998	1983	1998	1983	1998	1983	1998
<b>Famiglia con almeno un anziano e senza bambini</b>	<b>26,1</b>	<b>25,0</b>	<b>30,7</b>	<b>16,0</b>	<b>19,1</b>	<b>25,1</b>	<b>32,3</b>	<b>36,5</b>	<b>24,5</b>	<b>33,9</b>
Un componente	17,7	16,9	48,6	24,2	3,8	6,3	14,8	20,6	7,1	12,6
Due componenti	26,4	27,3	28,9	11,6	8,0	11,1	12,6	10,8	10,2	13,8
Tre componenti e più	34,0	34,3	15,7	10,2	7,3	7,6	4,8	5,2	7,2	7,5
<b>Famiglia con almeno un bambino e senza anziani</b>	<b>34,7</b>	<b>36,5</b>	<b>25,1</b>	<b>23,7</b>	<b>36,7</b>	<b>26,0</b>	<b>38,3</b>	<b>38,6</b>	<b>35,6</b>	<b>24,1</b>
Coppia con madre casalinga	34,5	33,9	20,2	15,4	19,7	10,4	16,6	10,7	19,1	10,3
Coppia con madre che lavora	36,1	38,5	30,9	31,2	13,3	12,2	16,4	22,4	12,4	10,7
Coppia con madre in altra condizione	38,2	41,2	27,0	24,9	2,9	2,0	3,0	2,7	2,6	1,6
Monogenitore	19,6	34,2	38,9	30,8	0,8	1,2	2,3	2,5	1,4	1,2
Altro	16,8	39,2	6,5	7,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,1	0,3
<b>Famiglia con almeno un anziano e almeno un bambino</b>	<b>34,9</b>	<b>36,8</b>	<b>14,8</b>	<b>11,7</b>	<b>3,3</b>	<b>1,3</b>	<b>2,0</b>	<b>0,9</b>	<b>3,2</b>	<b>1,2</b>
<b>Famiglia senza anziani e senza bambini</b>	<b>37,3</b>	<b>39,2</b>	<b>17,4</b>	<b>8,7</b>	<b>40,9</b>	<b>47,6</b>	<b>27,4</b>	<b>24,0</b>	<b>36,8</b>	<b>40,9</b>
Un componente	32,4	30,9	33,0	14,1	5,7	8,3	8,4	8,6	5,9	9,0
Coppia con figli	38,2	43,9	11,6	5,2	19,5	23,8	8,6	6,4	17,2	18,3
Coppia senza figli	40,4	39,3	17,8	8,9	12,0	11,1	7,6	5,7	10,0	9,5
Monogenitore	31,9	36,1	18,2	11,2	3,0	3,8	2,5	2,6	3,1	3,5
Altro	36,5	39,2	17,3	16,7	0,7	0,7	0,5	0,7	0,6	0,6
<b>Totale</b>	<b>33,5</b>	<b>33,7</b>	<b>23,3</b>	<b>14,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) nel 1983 non venivano rilevati aiuti nello studio, quindi i valori per il 1998 escludono questo tipo di aiuto

**Prospetto 6.2 – Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto da persone non coabitanti per provenienza dell'aiuto e tipologia familiare – Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa tipologia)**

TIPOLOGIA FAMILIARIE	Solo aiuti informali	Solo aiuti privati	Solo aiuti dal comune e da istituzioni pubbliche	Aiuti informali o da privati	Aiuti informali, dal comune e da istituzioni pubbliche	Aiuti privati, dal comune e da istituzioni pubbliche	Tutti i tipi di aiuto	Nessun aiuto	Totale
Famiglie con almeno un'anziano e senza bambini	11,9	7,3	1,9	2,4	1,3	0,4	0,5	74,3	100,0
Famiglie con almeno un bambino e senza anziani	19,6	6,8	1,0	3,4	1,0	0,1	0,1	68,0	100,0
Famiglia con almeno un'anziano e almeno un bambino	8,1	2,9	2,1	1,5	2,2	1,6	-	81,4	100,0
Famiglia senza anziani e senza bambini	7,6	5,9	1,3	0,7	0,6	0,1	0,1	83,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>12,0</b>	<b>6,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>76,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, persone che hanno dato almeno un aiuto nell'ambito delle attività di un gruppo di volontariato, tipologia dell'aiuto e numero medio di aiuti dati per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ'	Tipo di aiuto													
	Persone che hanno dato almeno un aiuto	Persone che hanno dato almeno un aiuto come volontari/e (a)						Compagnia, accompa- gnamento, ospitalità (a)		Espleta- mento di pratiche buro- cratiche (a)		Lavoro extra- dome- stico (a)	Aiuto nello studio (a)	Numero medio di aiuti dati
			Aiuto econo- mico (a)	Presta- zioni sanitarie (a)	Assi- stenza di adulti (a)	Assi- stenza di bambini (a)	Attività dome- stiche (a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)		
Maschi														
14-24	14,0	8,2	8,2	6,2	14,9	7,0	11,3	28,1	15,7	18,0	23,5	1,3		
25-34	17,9	9,5	18,3	11,2	11,3	7,6	12,5	24,3	27,1	23,0	11,3	1,5		
35-44	23,9	5,6	19,4	16,7	14,8	8,5	10,4	22,6	30,6	21,9	6,6	1,5		
45-54	24,8	5,0	18,9	12,6	20,8	5,8	13,1	26,8	33,7	20,1	5,4	1,6		
55-64	25,5	4,3	16,9	11,1	21,8	19,8	11,4	27,6	28,4	21,7	4,8	1,6		
65-74	18,9	5,2	19,2	8,9	18,2	35,7	15,5	26,5	24,3	14,7	7,5	1,7		
75 e più	13,2	4,7	23,8	5,0	12,1	21,9	17,0	24,7	24,7	14,0	6,5	1,5		
<b>Totale</b>	<b>20,3</b>	<b>6,1</b>	<b>17,6</b>	<b>11,6</b>	<b>16,8</b>	<b>13,0</b>	<b>12,3</b>	<b>25,7</b>	<b>27,7</b>	<b>20,2</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>		
Femmine														
14-24	20,3	10,1	5,9	8,5	16,1	21,1	27,6	27,6	13,1	7,1	23,6	1,5		
25-34	22,4	5,2	13,4	16,0	20,5	21,1	29,2	26,7	23,5	8,9	12,6	1,7		
35-44	27,3	4,5	13,8	20,9	24,7	17,6	30,1	30,7	23,9	9,3	6,8	1,8		
45-54	30,9	4,8	12,4	20,9	36,6	16,7	34,0	31,0	23,8	9,7	6,4	1,9		
55-64	32,3	3,5	13,2	20,1	33,5	35,7	29,0	30,6	13,2	8,0	4,4	1,9		
65-74	23,1	5,1	16,5	13,5	22,3	38,4	30,6	28,0	9,3	6,1	6,4	1,7		
75 e più	10,9	2,2	19,5	12,5	13,7	18,9	25,6	27,2	8,8	8,1	5,9	1,4		
<b>Totale</b>	<b>24,5</b>	<b>5,1</b>	<b>13,0</b>	<b>17,2</b>	<b>26,0</b>	<b>24,3</b>	<b>30,0</b>	<b>29,2</b>	<b>18,1</b>	<b>8,4</b>	<b>9,2</b>	<b>1,8</b>		
Maschi e femmine														
14-24	17,1	9,3	6,9	7,6	15,6	15,2	20,8	27,8	14,2	11,6	23,5	1,4		
25-34	20,2	7,1	15,6	13,8	16,3	15,0	21,7	25,6	25,1	15,2	12,0	1,6		
35-44	25,6	5,0	16,4	18,9	20,0	13,3	20,9	26,9	27,1	15,2	6,7	1,7		
45-54	27,9	4,9	15,3	17,3	29,7	11,9	24,8	29,2	28,1	14,3	5,9	1,8		
55-64	29,0	3,9	14,8	16,2	28,5	28,9	21,5	29,3	19,7	13,9	4,6	1,8		
65-74	21,2	5,1	17,6	11,7	20,7	37,3	24,7	27,4	15,2	9,5	6,8	1,7		
75 e più	11,7	3,2	21,3	9,4	13,0	20,1	22,1	26,2	15,3	10,5	6,1	1,4		
<b>Totale</b>	<b>22,5</b>	<b>5,6</b>	<b>15,0</b>	<b>14,7</b>	<b>22,0</b>	<b>19,4</b>	<b>22,3</b>	<b>27,7</b>	<b>22,3</b>	<b>13,5</b>	<b>9,0</b>	<b>1,7</b>		

(a) per 100 persone che hanno dato almeno un aiuto

**Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, persone che hanno dato almeno un'aiuto nell' ambito delle attività di un gruppo di volontariato, tipologia dell'aiuto e numero medio di aiuti dati per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Tipo di aiuto											Numero medio di aiuti dati
	Persone che hanno dato almeno un aiuto	Persone che hanno dato un aiuto come volontari/e (a)	Persone che hanno dato					Compa- gnia, ac- compa- gnamento, ospitalità (a)	Espleta- mento di pratiche buro- cratiche (a)	Lavoro extra- dome- stico (a)	Aiuto nello studio (a)	
			Aiuto econo- mico (a)	Presta- zioni sanitarie (a)	Assi- stenza di adulti (a)	Assi- stenza di bambini (a)	Attività dome- stiche (a)					
Piemonte	23,0	7,7	12,6	11,8	25,2	20,6	22,1	23,8	21,2	11,6	9,2	1,6
Valle d'Aosta	25,7	4,5	8,2	15,8	25,8	22,1	18,5	21,4	22,7	23,0	7,7	1,7
Lombardia	25,5	7,5	14,2	14,3	21,9	21,6	21,2	29,8	20,5	13,9	9,0	1,7
Trentino-Alto Adige	33,0	5,3	11,8	10,3	20,1	21,0	24,6	25,7	17,2	22,4	8,6	1,6
- Bolzano-Bozen	35,1	4,3	12,2	10,6	15,3	22,9	24,7	20,8	17,0	24,3	8,4	1,6
- Trento	31,1	6,4	11,4	10,0	25,3	18,9	24,4	30,9	17,4	20,3	8,7	1,7
Veneto	26,6	6,6	13,4	12,5	22,7	25,9	25,5	30,7	19,9	18,0	10,1	1,8
Friuli-Venezia Giulia	23,7	3,0	14,0	10,5	25,3	17,7	26,2	29,5	20,4	19,1	6,0	1,7
Liguria	21,6	5,7	18,7	16,8	23,8	15,7	19,3	26,1	22,6	14,7	7,4	1,7
Emilia-Romagna	30,7	3,8	13,9	13,2	20,9	17,8	25,0	29,3	20,4	12,7	7,3	1,6
Toscana	21,3	5,9	12,7	13,2	28,7	23,1	25,6	25,0	20,8	11,4	8,3	1,7
Umbria	18,7	7,0	13,5	11,8	26,3	21,4	25,7	35,2	22,8	12,4	8,9	1,8
Marche	20,0	5,3	14,0	12,4	19,5	18,7	23,2	25,5	24,5	15,4	8,9	1,6
Lazio	19,4	4,9	19,4	13,7	19,2	18,2	18,0	27,9	24,2	11,5	9,0	1,6
Abruzzo	21,8	3,9	15,1	15,9	21,1	15,2	23,2	23,0	19,6	17,4	10,0	1,6
Molise	26,3	5,7	12,0	16,3	22,3	21,3	26,3	27,2	23,4	14,4	11,4	1,7
Campania	19,8	4,2	20,2	18,3	18,3	10,1	18,8	29,9	20,0	13,2	8,6	1,6
Puglia	18,3	4,7	15,1	17,0	18,4	21,4	22,8	24,0	28,3	10,6	8,5	1,7
Basilicata	14,0	2,2	13,3	19,3	26,1	13,6	21,4	23,4	18,6	14,7	8,9	1,6
Calabria	17,7	5,5	16,5	17,0	20,3	15,9	19,7	23,5	23,1	12,7	11,0	1,6
Sicilia	18,6	4,5	14,1	21,7	24,3	19,8	22,4	27,3	32,1	8,4	11,7	1,8
Sardegna	23,0	3,7	15,5	16,0	19,7	13,7	22,3	25,7	23,3	16,7	10,3	1,6
<b>Italia</b>	<b>22,5</b>	<b>5,6</b>	<b>15,0</b>	<b>14,7</b>	<b>22,0</b>	<b>19,4</b>	<b>22,3</b>	<b>27,7</b>	<b>22,3</b>	<b>13,5</b>	<b>9,0</b>	<b>1,7</b>
Italia Nord-Occidentale	24,3	7,3	14,2	13,9	23,0	20,7	21,2	27,7	20,9	13,4	8,9	1,6
Italia Nord-Orientale	28,4	5,0	13,5	12,4	21,9	21,3	25,3	29,5	19,9	16,3	8,4	1,7
Italia Centrale	20,1	5,5	16,0	13,2	23,0	20,2	21,8	27,1	23,0	12,0	8,7	1,7
Italia Meridionale	19,2	4,5	17,3	17,5	19,3	15,1	20,8	26,4	22,8	13,0	9,2	1,6
Italia Insulare	19,7	4,3	14,5	20,0	22,9	18,0	22,4	26,9	29,5	10,9	11,3	1,8
<b>Italia</b>	<b>22,5</b>	<b>5,6</b>	<b>15,0</b>	<b>14,7</b>	<b>22,0</b>	<b>19,4</b>	<b>22,3</b>	<b>27,7</b>	<b>22,3</b>	<b>13,5</b>	<b>9,0</b>	<b>1,7</b>
Comune centro dell'area metropolitana	17,7	4,4	20,3	15,6	21,2	21,1	21,1	28,2	23,5	8,9	8,8	1,7
Periferia dell'area metropolitana	26,1	5,3	16,1	15,8	22,6	19,4	21,9	31,7	22,6	12,5	9,5	1,7
Fino a 2.000 abitanti	21,1	4,1	9,6	17,6	20,6	18,1	23,4	27,0	22,1	14,4	9,4	1,6
Da 2.001 abitanti a 10.000 abitanti	23,2	6,1	12,8	14,9	22,3	19,1	21,6	25,7	21,9	17,4	8,6	1,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,3	6,3	15,4	14,1	21,2	19,8	23,2	28,0	22,7	13,8	8,8	1,7
50.001 abitanti e più	21,3	5,2	14,5	12,8	23,3	17,9	23,1	26,5	20,8	11,1	9,6	1,6
<b>Italia</b>	<b>22,5</b>	<b>5,6</b>	<b>15,0</b>	<b>14,7</b>	<b>22,0</b>	<b>19,4</b>	<b>22,3</b>	<b>27,7</b>	<b>22,3</b>	<b>13,5</b>	<b>9,0</b>	<b>1,7</b>

(a) per 100 persone che hanno dato almeno un aiuto

**Tavola 6.3 - Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti per destinatario dell'aiuto più importante, numero medio di destinatari, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ'	Destinatario dell'aiuto più importante												Numero medio di destinatari
	Padre	Madre	Suocero	Suocera	Fratello/ sorella e/o loro figli	Figlio/a e/o loro famiglie	Nonno/a	Altro parente di 65 anni e più	Altro parente con meno di 65 anni	Amici	Vicini	Altra persona	
Maschi													
14-34	8,0	7,9	4,3	4,1	9,7	1,7	20,8	5,0	9,0	33,0	8,4	14,0	1,2
35-54	14,4	24,7	9,5	10,9	12,1	2,6	0,9	7,4	7,8	28,0	12,2	11,5	1,4
55 e più	1,7	8,6	2,5	6,4	10,3	34,2	0,0	6,8	4,8	19,3	12,0	10,7	1,2
<b>Totale</b>	<b>8,6</b>	<b>15,0</b>	<b>5,8</b>	<b>7,6</b>	<b>10,9</b>	<b>12,3</b>	<b>6,2</b>	<b>6,5</b>	<b>7,2</b>	<b>26,7</b>	<b>11,1</b>	<b>12,0</b>	<b>1,3</b>
Femmine													
14-34	7,3	10,2	3,2	5,3	12,5	1,6	21,3	4,9	8,1	25,5	11,5	14,1	1,2
35-54	14,2	26,9	5,7	10,6	10,4	5,4	1,2	7,7	5,7	21,0	14,4	11,7	1,3
55 e più	1,9	8,7	1,4	3,2	9,5	38,8	0,1	7,6	3,2	15,1	13,2	9,7	1,2
<b>Totale</b>	<b>8,1</b>	<b>15,9</b>	<b>3,5</b>	<b>6,6</b>	<b>10,7</b>	<b>15,9</b>	<b>6,4</b>	<b>6,9</b>	<b>5,5</b>	<b>20,2</b>	<b>13,2</b>	<b>11,7</b>	<b>1,3</b>
Maschi e femmine													
14-34	7,6	9,2	3,7	4,8	11,3	1,7	21,1	4,9	8,5	28,7	10,2	14,1	1,2
35-54	14,3	25,9	7,4	10,7	11,2	4,1	1,1	7,6	6,6	24,2	13,4	11,6	1,4
55 e più	1,8	8,7	1,9	4,5	9,8	36,9	0,0	7,3	3,8	16,8	12,7	10,1	1,2
<b>Totale</b>	<b>8,3</b>	<b>15,5</b>	<b>4,5</b>	<b>7,0</b>	<b>10,8</b>	<b>14,3</b>	<b>6,3</b>	<b>6,7</b>	<b>6,2</b>	<b>23,0</b>	<b>12,3</b>	<b>11,8</b>	<b>1,3</b>

**Tavola 6.4 - Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti per destinatario dell'aiuto più importante, numero medio di destinatari, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Destinatario dell'aiuto più importante											Numero medio di destinatari
	Padre	Madre	Suocero	Suocera	Fratello/ sorella e/o loro figli	Figlio/a e/o loro famiglie	Nonno/a	Altri parenti	Amici	Vicini	Altra persona	
Piemonte	7,5	17,1	4,0	6,2	7,5	16,7	5,6	12,2	19,1	12,1	12,6	1,2
Valle d'Aosta	10,2	17,9	6,9	8,6	11,7	11,8	6,3	9,0	23,0	11,5	11,7	1,3
Lombardia	7,3	14,8	3,7	7,5	11,2	14,8	4,5	11,3	20,3	10,6	15,8	1,2
Trentino-Alto Adige	9,0	15,8	5,2	6,3	11,3	11,9	4,1	15,0	24,0	14,9	12,1	1,3
- Bolzano-Bozen	8,3	14,4	4,1	4,5	14,5	11,4	3,9	13,4	25,2	15,4	9,4	1,2
- Trento	9,6	17,4	6,4	8,3	7,8	12,4	4,2	16,7	22,8	14,4	15,0	1,4
Veneto	8,2	13,9	3,5	6,3	12,0	17,0	5,4	8,9	25,1	11,3	12,4	1,3
Friuli-Venezia Giulia	8,4	17,3	3,9	9,0	10,5	13,4	7,1	12,8	20,8	7,7	11,1	1,2
Liguria	6,4	20,3	4,3	6,7	9,3	9,8	3,7	18,1	23,0	12,0	11,7	1,3
Emilia-Romagna	7,8	14,3	5,1	6,5	8,9	11,8	6,1	15,3	17,8	10,6	11,5	1,2
Toscana	10,9	18,9	4,7	6,3	8,5	18,8	6,0	8,6	22,1	10,0	11,9	1,3
Umbria	9,8	15,2	5,2	5,1	6,4	14,8	6,8	12,7	25,3	15,8	13,7	1,3
Marche	7,7	13,8	3,5	5,1	9,8	15,6	5,0	16,7	29,0	13,5	12,4	1,4
Lazio	5,3	12,1	3,7	7,2	11,9	18,1	7,1	12,9	25,5	13,3	11,9	1,3
Abruzzo	8,4	16,4	6,5	8,5	9,9	10,9	8,9	14,6	23,7	12,2	9,2	1,3
Molise	10,1	15,7	4,7	5,8	12,2	17,0	7,8	10,8	24,2	10,3	4,9	1,2
Campania	10,2	14,3	5,8	7,9	13,4	9,4	8,7	12,9	25,7	13,5	9,1	1,3
Puglia	8,4	16,8	3,8	8,0	10,6	14,2	6,6	11,4	27,4	14,6	9,0	1,4
Basilicata	9,7	12,4	12,1	7,9	11,2	5,7	7,2	14,4	25,6	12,4	9,9	1,3
Calabria	7,2	13,2	6,1	8,9	12,8	11,2	8,5	20,6	28,9	15,6	9,3	1,4
Sicilia	13,2	21,1	5,4	7,2	10,7	15,2	9,1	12,2	23,1	16,6	7,8	1,4
Sardegna	4,6	11,7	5,4	4,5	15,8	10,3	7,4	16,1	27,8	12,0	11,7	1,3
<b>Italia</b>	<b>8,3</b>	<b>15,5</b>	<b>4,5</b>	<b>7,0</b>	<b>10,8</b>	<b>14,3</b>	<b>6,3</b>	<b>12,6</b>	<b>23,0</b>	<b>12,3</b>	<b>11,8</b>	<b>1,3</b>
Italia Nord-Occidentale	7,3	16,0	3,9	7,1	10,0	14,8	4,7	12,2	20,3	11,1	14,5	1,2
Italia Nord-Orientale	8,1	14,6	4,4	6,6	10,5	14,0	5,7	12,5	21,6	11,0	11,9	1,2
Italia Centrale	7,9	14,9	4,1	6,5	10,1	17,8	6,4	11,9	24,8	12,4	12,1	1,3
Italia Meridionale	9,1	15,1	5,5	8,0	12,1	11,3	8,0	13,7	26,3	13,8	9,0	1,4
Italia Insulare	10,7	18,4	5,4	6,4	12,2	13,8	8,6	13,3	24,5	15,2	8,9	1,4
<b>Italia</b>	<b>8,3</b>	<b>15,5</b>	<b>4,5</b>	<b>7,0</b>	<b>10,8</b>	<b>14,3</b>	<b>6,3</b>	<b>12,6</b>	<b>23,0</b>	<b>12,3</b>	<b>11,8</b>	<b>1,3</b>
Comune centro dell'area metropolitana	6,4	16,2	2,4	4,4	10,3	19,6	5,6	12,2	19,5	11,3	12,8	1,2
Periferia dell'area metropolitana	8,7	15,8	5,8	8,3	13,0	15,2	6,2	11,1	23,9	11,3	11,8	1,3
Fino a 2.000 abitanti	9,4	14,6	5,6	8,0	10,0	13,0	7,2	13,9	22,9	11,5	9,4	1,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	8,3	15,0	4,5	6,5	10,9	12,1	6,7	14,4	23,8	14,1	11,7	1,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	7,9	15,5	4,1	7,7	11,0	13,6	6,6	12,7	24,0	11,9	12,6	1,3
50.001 abitanti e più	9,7	15,9	5,5	7,1	9,0	14,4	5,5	11,0	22,2	11,8	10,7	1,2
<b>Italia</b>	<b>8,3</b>	<b>15,5</b>	<b>4,5</b>	<b>7,0</b>	<b>10,8</b>	<b>14,3</b>	<b>6,3</b>	<b>12,6</b>	<b>23,0</b>	<b>12,3</b>	<b>11,8</b>	<b>1,3</b>

**Tavola 6.5 - Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 ore di aiuto erogate da persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Tipo di aiuto non economico								Totale
	Prestazioni sanitarie	Assistenza di adulti	Assistenza di bambini	Attività domestiche	Compagnia, accompagnamento, ospitalità	Espletamento di pratiche burocratiche	Lavoro extra-domestico	Aiuto nello studio	
Maschi									
14-24	5,3	29,9	5,8	4,0	17,8	1,9	23,8	11,7	100,0
25-34	16,6	15,5	5,3	10,6	19,1	10,7	18,2	4,0	100,0
35-44	16,8	19,0	6,6	6,9	23,8	10,2	13,0	3,6	100,0
45-54	10,3	33,5	9,0	9,0	20,0	9,2	8,0	0,9	100,0
55-64	8,0	27,7	25,2	7,0	17,3	4,4	9,8	0,6	100,0
65-74	7,0	19,7	46,7	3,8	14,4	2,8	2,9	2,8	100,0
75 e più	2,4	9,3	43,1	5,8	14,7	16,9	5,0	2,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>9,9</b>	<b>24,0</b>	<b>20,2</b>	<b>6,8</b>	<b>18,3</b>	<b>6,7</b>	<b>11,0</b>	<b>3,1</b>	<b>100,0</b>
Femmine									
14-24	4,5	11,9	25,5	16,2	21,9	3,7	7,2	9,1	100,0
25-34	17,0	18,8	14,4	15,9	18,1	3,3	5,4	7,2	100,0
35-44	17,4	28,0	10,8	16,9	15,3	4,1	4,2	3,3	100,0
45-54	7,9	34,6	20,4	18,9	11,6	3,4	1,5	1,9	100,0
55-64	10,7	29,9	37,4	8,8	10,0	0,9	1,5	0,8	100,0
65-74	2,8	25,1	44,6	10,9	14,1	0,9	1,0	0,5	100,0
75 e più	20,1	6,7	13,5	22,3	15,9	7,0	8,5	6,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>10,0</b>	<b>26,5</b>	<b>27,5</b>	<b>14,2</b>	<b>13,7</b>	<b>2,5</b>	<b>2,9</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine									
14-24	4,8	19,3	17,4	11,2	20,2	3,0	14,0	10,1	100,0
25-34	16,8	17,4	10,6	13,7	18,5	6,4	10,7	5,9	100,0
35-44	17,2	25,0	9,4	13,6	18,1	6,1	7,1	3,4	100,0
45-54	8,6	34,3	17,1	16,0	14,0	5,0	3,4	1,6	100,0
55-64	9,8	29,2	33,2	8,2	12,5	2,1	4,4	0,7	100,0
65-74	4,2	23,3	45,3	8,5	14,2	1,5	1,7	1,2	100,0
75 e più	13,4	7,7	24,8	16,0	15,4	10,8	7,1	4,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>10,0</b>	<b>25,6</b>	<b>25,0</b>	<b>11,6</b>	<b>15,3</b>	<b>4,0</b>	<b>5,6</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.5 segue - Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età sesso - Anno 1998 (per 100 ore di aiuto erogate secondo il tipo)**

CLASSI DI ETA'	Tipo di aiuto non economico								Totale
	Prestazioni sanitarie	Assistenza di adulti	Assistenza di bambini	Attività domestiche	Compagnia, accompagnamento, ospitalità	Espletamento di pratiche burocratiche	Lavoro extra-domestico	Aiuto nello studio	
Maschi									
14-24	5,7	13,2	3,0	6,2	10,3	3,0	22,9	39,3	10,6
25-34	20,0	7,7	3,1	18,6	12,5	19,0	19,7	15,3	11,9
35-44	23,3	10,8	4,4	13,9	17,8	20,9	16,1	15,7	13,7
45-54	16,8	22,5	7,2	21,4	17,7	22,2	11,7	4,9	16,1
55-64	20,5	29,4	31,7	26,2	24,1	16,7	22,8	5,0	25,5
65-74	12,7	14,8	41,5	10,0	14,1	7,4	4,8	16,0	18,0
75 e più	1,0	1,7	9,1	3,6	3,4	10,8	1,9	3,8	4,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Femmine									
14-24	3,5	3,6	7,4	9,1	12,7	11,7	20,2	26,5	8,0
25-34	15,1	6,3	4,7	10,0	11,8	11,8	16,9	23,6	8,9
35-44	24,7	15,1	5,6	17,1	15,9	22,9	20,8	17,3	14,3
45-54	16,4	27,3	15,5	27,8	17,6	27,8	10,9	14,4	20,9
55-64	27,7	29,3	35,3	16,1	19,0	8,9	14,0	7,1	25,9
65-74	5,2	17,4	29,8	14,1	18,8	6,7	6,4	3,0	18,3
75 e più	7,3	0,9	1,8	5,7	4,2	10,1	10,8	8,1	3,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine									
14-24	4,3	6,7	6,2	8,5	11,7	6,6	22,0	31,3	8,9
25-34	16,8	6,8	4,2	11,7	12,0	16,0	18,8	20,5	10,0
35-44	24,2	13,7	5,3	16,5	16,7	21,8	17,7	16,7	14,1
45-54	16,5	25,8	13,2	26,5	17,6	24,5	11,4	10,8	19,3
55-64	25,2	29,3	34,3	18,1	21,1	13,4	19,8	6,3	25,8
65-74	7,7	16,6	33,0	13,3	16,9	7,1	5,4	7,9	18,2
75 e più	5,2	1,2	3,8	5,3	3,9	10,5	4,9	6,5	3,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.6 - Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 ore di aiuto erogate da persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Tipo di aiuto non economico								
	Prestazioni sanitarie	Assistenza di adulti	Assistenza di bambini	Attività domestiche	Compagnia, accompa- gnamento, ospitalità	Espleta- mento di pratiche burocratiche	Lavoro extra- domestico	Aiuto nello studio	Totale
Piemonte	7,5	31,6	27,5	11,6	11,6	2,4	5,4	2,5	100,0
Valle d'Aosta	4,0	26,5	30,3	4,1	14,0	3,1	17,4	0,6	100,0
Lombardia	12,3	23,4	30,6	7,1	12,9	4,1	7,3	2,2	100,0
Trentino-Alto Adige	6,0	21,9	27,8	10,4	17,3	4,0	10,6	2,1	100,0
- Bolzano-Bozen	6,9	19,4	27,3	11,6	11,8	5,2	15,3	2,5	100,0
- Trento	5,2	23,8	28,2	9,4	21,6	3,1	6,9	1,8	100,0
Veneto	7,9	17,9	33,4	11,8	17,5	1,9	5,7	3,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4,6	28,7	24,5	14,0	17,6	3,3	5,6	1,7	100,0
Liguria	16,5	33,0	18,2	8,1	7,8	8,3	6,3	1,8	100,0
Emilia-Romagna	8,2	25,5	26,9	13,9	14,5	3,6	4,7	2,6	100,0
Toscana	8,1	27,0	26,2	12,5	18,3	3,7	1,9	2,2	100,0
Umbria	5,6	19,3	31,2	11,6	27,4	1,8	1,6	1,5	100,0
Marche	5,4	16,6	27,2	20,5	17,3	4,5	5,9	2,6	100,0
Lazio	11,2	31,0	21,3	15,3	13,8	3,0	1,9	2,4	100,0
Abruzzo	11,7	23,2	13,2	8,0	27,0	2,9	8,8	5,1	100,0
Molise	13,0	27,6	25,8	10,8	8,3	2,1	7,1	5,2	100,0
Campania	15,7	21,3	11,5	15,1	25,4	5,8	3,4	1,8	100,0
Puglia	11,6	26,6	21,8	14,5	11,4	5,0	4,3	4,8	100,0
Basilicata	9,5	42,1	10,5	11,2	18,6	1,7	3,2	3,1	100,0
Calabria	8,5	33,8	10,5	8,9	17,1	7,7	4,4	9,1	100,0
Sicilia	7,9	29,9	19,9	12,7	7,8	6,3	10,9	4,6	100,0
Sardegna	7,7	27,7	22,4	7,7	20,8	3,1	8,3	2,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,0</b>	<b>25,6</b>	<b>25,0</b>	<b>11,6</b>	<b>15,3</b>	<b>4,0</b>	<b>5,6</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	11,3	26,5	28,7	8,4	12,1	4,0	6,8	2,2	100,0
Italia Nord-Orientale	7,5	22,3	29,5	12,7	16,3	2,9	5,7	3,0	100,0
Italia Centrale	9,0	27,0	24,4	14,8	16,7	3,4	2,4	2,3	100,0
Italia Meridionale	13,0	25,2	15,0	13,2	19,9	5,2	4,5	4,0	100,0
Italia Insulare	7,8	29,1	20,7	11,0	12,2	5,2	10,0	3,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,0</b>	<b>25,6</b>	<b>25,0</b>	<b>11,6</b>	<b>15,3</b>	<b>4,0</b>	<b>5,6</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	9,4	31,7	23,8	13,7	10,4	3,6	5,1	2,3	100,0
Periferia dell'area metropolitana	8,2	23,3	29,2	10,1	18,4	4,0	4,9	1,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	15,1	25,7	15,6	11,4	18,1	4,7	7,0	2,4	100,0
Da 2.001 abitanti a 10.000 a	9,0	24,9	25,8	10,6	14,5	3,9	8,2	3,0	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	9,9	23,6	26,8	12,1	15,8	3,8	4,3	3,7	100,0
50.001 abitanti e più	11,4	27,3	22,3	12,4	15,9	4,1	3,8	2,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,0</b>	<b>25,6</b>	<b>25,0</b>	<b>11,6</b>	<b>15,3</b>	<b>4,0</b>	<b>5,6</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.6 segue - Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 ore di aiuto erogate secondo il tipo)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Tipo di aiuto non economico								Totale
	Prestazioni sanitarie	Assi- stenza di adulti	Assi- stenza di bambini	Attività dome- stiche	Compagnia, accompa- gnamento, ospitalità	Espleta- mento di pratiche burocratiche	Lavoro extra- domestico	Aiuto nello studio	
Piemonte	6,5	10,8	9,6	8,7	6,6	5,3	8,3	7,7	8,7
Valle d'Aosta	0,1	0,2	0,3	0,1	0,2	0,2	0,7	0,0	0,2
Lombardia	25,3	18,7	25,1	12,6	17,2	21,4	26,5	15,7	20,5
Trentino-Alto Adige	1,3	1,8	2,4	1,9	2,4	2,2	4,0	1,6	2,1
- Bolzano-Bozen	0,6	0,7	1,0	0,9	0,7	1,2	2,5	0,8	0,9
- Trento	0,6	1,1	1,4	1,0	1,7	0,9	1,5	0,7	1,2
Veneto	7,6	6,7	12,9	9,8	11,1	4,7	9,8	13,0	9,7
Friuli-Venezia Giulia	1,1	2,6	2,3	2,8	2,7	2,0	2,3	1,4	2,4
Liguria	4,4	3,5	2,0	1,9	1,4	5,6	3,0	1,7	2,7
Emilia-Romagna	7,4	9,0	9,8	10,8	8,6	8,3	7,5	8,3	9,0
Toscana	4,7	6,1	6,1	6,2	7,0	5,5	1,9	4,5	5,8
Umbria	0,8	1,0	1,7	1,4	2,4	0,6	0,4	0,7	1,4
Marche	1,3	1,5	2,5	4,1	2,6	2,6	2,4	2,1	2,3
Lazio	9,6	10,3	7,3	11,2	7,7	6,5	2,9	7,1	8,5
Abruzzo	2,2	1,7	1,0	1,3	3,3	1,4	3,0	3,4	1,9
Molise	0,9	0,7	0,7	0,6	0,4	0,4	0,9	1,3	0,7
Campania	11,7	6,2	3,4	9,7	12,4	10,9	4,5	4,7	7,5
Puglia	5,7	5,1	4,3	6,1	3,6	6,2	3,7	8,1	4,9
Basilicata	0,5	0,9	0,2	0,5	0,6	0,2	0,3	0,6	0,5
Calabria	1,6	2,5	0,8	1,4	2,1	3,7	1,5	6,0	1,9
Sicilia	4,9	7,2	4,9	6,7	3,1	9,8	11,9	9,8	6,2
Sardegna	2,5	3,4	2,9	2,1	4,3	2,5	4,7	2,5	3,2
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	36,3	33,2	36,9	23,2	25,4	32,5	38,4	25,1	32,1
Italia Nord-Orientale	17,4	20,2	27,4	25,4	24,8	17,1	23,6	24,3	23,2
Italia Centrale	16,3	19,0	17,6	22,8	19,7	15,3	7,7	14,4	18,0
Italia Meridionale	22,6	17,1	10,4	19,7	22,5	22,8	13,8	23,9	17,3
Italia Insulare	7,3	10,6	7,8	8,9	7,5	12,3	16,6	12,3	9,3
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	12,5	16,4	12,6	15,6	9,0	12,0	12,0	10,4	13,2
Periferia dell'area metropolitana	11,3	12,5	16,1	11,9	16,5	13,8	11,8	9,2	13,7
Fino a 2.000 abitanti	11,6	7,7	4,8	7,6	9,1	9,2	9,5	6,4	7,7
Da 2.001 abitanti a 10.000 abitanti	23,2	24,9	26,4	23,3	24,2	25,5	37,4	27,0	25,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	25,9	24,1	28,0	27,2	27,0	25,3	20,1	34,1	26,2
50.001 abitanti e più	15,6	14,5	12,1	14,4	14,1	14,2	9,2	12,9	13,6
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.7 - Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 ore di aiuto erogate da persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Tipo di aiuto non economico								Totale
	Prestazioni sanitarie	Assistenza di adulti	Assistenza di bambini	Attività domestiche	Compagnia, accompagnamento, ospitalità	Espletamento di pratiche burocratiche	Lavoro extra-domestico	Aiuto nello studio	
Maschi									
14-24	13,4	28,3	5,2	6,8	21,8	3,1	12,1	9,3	100,0
25-34	21,0	15,3	5,5	10,6	15,4	15,4	14,0	2,8	100,0
35-44	18,0	19,1	4,4	7,9	24,0	9,8	14,1	2,8	100,0
45-54	9,2	38,1	6,0	8,7	21,3	10,1	6,4	0,3	100,0
55-64	4,7	30,1	31,2	7,9	15,5	4,7	5,5	0,4	100,0
65-74	1,9	16,8	53,3	4,9	13,7	3,7	3,1	2,7	100,0
75 e più	0,8	11,1	39,4	8,7	18,6	15,7	1,7	4,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>9,0</b>	<b>24,9</b>	<b>23,1</b>	<b>7,7</b>	<b>17,9</b>	<b>7,5</b>	<b>7,6</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>
Femmine									
14-24	4,1	9,1	20,8	21,2	22,7	2,1	10,3	9,7	100,0
25-34	16,1	22,2	15,0	17,4	17,7	3,9	4,0	3,8	100,0
35-44	11,1	32,3	13,0	21,0	12,8	3,8	3,2	2,9	100,0
45-54	5,9	40,8	20,1	15,9	11,5	3,4	1,6	1,0	100,0
55-64	4,4	29,2	45,2	9,7	8,6	1,1	0,9	0,8	100,0
65-74	1,6	22,2	50,0	12,9	11,5	0,4	0,5	0,8	100,0
75 e più	12,9	4,6	12,1	22,0	12,8	5,1	29,8	0,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>6,5</b>	<b>27,6</b>	<b>30,9</b>	<b>15,1</b>	<b>12,2</b>	<b>2,3</b>	<b>3,5</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine									
14-24	7,8	16,8	14,5	15,4	22,3	2,5	11,0	9,5	100,0
25-34	17,8	19,7	11,6	15,0	16,9	8,0	7,5	3,4	100,0
35-44	13,4	27,8	10,0	16,6	16,7	5,8	6,9	2,8	100,0
45-54	6,8	40,0	16,1	13,8	14,3	5,3	2,9	0,8	100,0
55-64	4,5	29,5	40,6	9,1	10,9	2,3	2,4	0,7	100,0
65-74	1,7	20,4	51,1	10,3	12,2	1,5	1,4	1,4	100,0
75 e più	9,3	6,5	20,2	18,1	14,5	8,2	21,5	1,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,3</b>	<b>26,7</b>	<b>28,3</b>	<b>12,6</b>	<b>14,1</b>	<b>4,0</b>	<b>4,9</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.7 segue - Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 ore di aiuto erogate secondo il tipo)**

CLASSI DI ETA'	Tipo di aiuto non economico								Totale
	Prestazioni sanitarie	Assistenza di adulti	Assistenza di bambini	Attività domestiche	Compagnia, accompagnamento, ospitalità	Espletamento di pratiche burocratiche	Lavoro extra-domestico	Aiuto nello studio	
Maschi									
14-24	12,9	9,8	1,9	7,6	10,5	3,5	13,7	34,6	8,6
25-34	23,9	6,2	2,4	14,2	8,8	20,9	18,7	12,2	10,2
35-44	27,2	10,4	2,6	14,0	18,1	17,6	25,0	16,4	13,6
45-54	17,2	25,7	4,4	19,0	20,0	22,6	14,1	2,1	16,8
55-64	14,3	33,1	37,1	28,2	23,6	17,0	19,8	5,3	27,4
65-74	4,1	12,9	44,5	12,2	14,7	9,6	7,8	22,2	19,3
75 e più	0,4	1,9	7,1	4,7	4,3	8,7	0,9	7,2	4,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Femmine									
14-24	4,0	2,1	4,2	8,8	11,6	5,8	18,3	31,7	6,3
25-34	22,6	7,3	4,4	10,5	13,2	15,3	10,4	17,9	9,1
35-44	21,8	14,9	5,3	17,8	13,3	20,7	11,4	19,0	12,7
45-54	19,0	31,0	13,6	22,1	19,7	30,5	9,2	10,4	21,0
55-64	18,1	28,5	39,4	17,3	19,0	13,3	7,0	11,5	26,9
65-74	4,9	15,5	31,2	16,5	18,1	3,6	2,9	7,9	19,3
75 e più	9,6	0,8	1,9	7,1	5,0	10,7	40,8	1,7	4,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine									
14-24	7,6	4,4	3,6	8,6	11,2	4,4	16,0	32,7	7,0
25-34	23,1	7,0	3,9	11,2	11,3	18,8	14,6	15,8	9,4
35-44	24,0	13,5	4,6	17,0	15,3	18,8	18,4	18,0	13,0
45-54	18,3	29,4	11,2	21,5	19,8	25,7	11,7	7,3	19,6
55-64	16,6	29,9	38,7	19,5	20,9	15,6	13,6	9,2	27,0
65-74	4,5	14,7	34,7	15,6	16,7	7,3	5,4	13,2	19,3
75 e più	5,9	1,1	3,3	6,6	4,7	9,5	20,4	3,8	4,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.8 - Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 ore di aiuto erogate da persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Tipo di aiuto non economico								
	Presta- zioni sanitarie	Assi- stenza di adulti	Assi- stenza di bambini	Attività domestiche	Compagnia, accompa- gnamento, ospitalità	Espleta- mento di pratiche burocratiche	Lavoro extra- domestico	Aiuto nello studio	Totale
Piemonte	4,3	31,0	31,8	12,4	10,9	2,9	4,8	1,9	100,0
Valle d'Aosta	2,2	25,1	37,2	3,1	11,7	1,2	19,2	0,4	100,0
Lombardia	7,1	24,5	32,5	9,3	15,3	4,0	5,6	1,7	100,0
Trentino-Alto Adige	4,3	23,0	28,3	12,4	13,9	3,0	13,3	1,8	100,0
- Bolzano-Bozen	5,9	17,7	26,4	14,8	7,8	3,2	22,1	2,1	100,0
- Trento	3,2	26,7	29,6	10,7	18,4	2,8	7,0	1,6	100,0
Veneto	5,6	24,5	41,3	11,6	9,0	1,0	4,4	2,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	6,0	27,3	25,2	12,4	19,0	2,6	6,6	0,9	100,0
Liguria	8,4	32,9	18,7	10,5	11,6	5,9	10,9	1,1	100,0
Emilia-Romagna	5,7	26,7	29,1	15,2	15,2	2,9	3,5	1,7	100,0
Toscana	5,6	25,9	29,3	14,5	18,1	3,6	1,9	1,0	100,0
Umbria	6,8	22,0	34,3	14,8	18,1	1,2	1,4	1,4	100,0
Marche	5,1	16,1	29,0	21,4	10,2	9,9	5,4	2,9	100,0
Lazio	9,1	27,0	27,6	9,5	16,4	3,5	4,0	2,8	100,0
Abruzzo	9,5	27,5	19,1	16,9	12,8	4,4	5,4	4,4	100,0
Molise	7,0	26,4	35,2	14,8	8,5	1,4	2,8	3,9	100,0
Campania	17,2	21,7	12,0	14,7	23,2	7,0	2,7	1,5	100,0
Puglia	8,5	25,9	22,1	20,9	11,0	5,5	3,4	2,7	100,0
Basilicata	9,1	32,2	8,2	22,2	22,4	2,6	1,0	2,2	100,0
Calabria	5,8	34,5	21,8	10,0	8,2	4,9	10,8	4,0	100,0
Sicilia	6,5	36,8	22,6	12,0	6,5	8,4	3,7	3,5	100,0
Sardegna	9,1	33,3	19,0	10,8	13,4	3,6	8,9	1,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>26,7</b>	<b>28,3</b>	<b>12,6</b>	<b>14,1</b>	<b>4,0</b>	<b>4,9</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	6,4	27,0	31,2	10,2	13,8	3,8	5,9	1,7	100,0
Italia Nord-Orientale	5,5	25,6	33,4	13,2	13,1	2,1	5,1	2,0	100,0
Italia Centrale	7,0	24,7	29,0	13,5	16,4	4,3	3,2	2,0	100,0
Italia Meridionale	12,0	25,4	17,4	16,4	16,5	5,7	4,0	2,5	100,0
Italia Insulare	7,5	35,6	21,3	11,6	8,9	6,7	5,5	2,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>26,7</b>	<b>28,3</b>	<b>12,6</b>	<b>14,1</b>	<b>4,0</b>	<b>4,9</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	7,2	32,0	29,7	11,9	10,2	4,1	2,4	2,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	7,5	25,4	31,4	10,7	15,3	3,6	4,5	1,7	100,0
Fino a 2.000 abitanti	11,0	27,3	17,5	13,6	19,0	4,4	5,1	2,1	100,0
Da 2.001 abitanti a 10.000 abitanti	6,3	25,6	28,6	12,9	14,2	3,6	6,5	2,2	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	8,1	25,8	29,5	12,8	13,4	4,5	3,8	2,1	100,0
50.001 abitanti e più	5,6	26,9	27,7	13,8	14,3	3,9	6,1	1,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>26,7</b>	<b>28,3</b>	<b>12,6</b>	<b>14,1</b>	<b>4,0</b>	<b>4,9</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.8 segue - Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 - (per 100 ore di aiuto erogate secondo il tipo)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Tipo di aiuto non economico								
	Presta- zioni sanitarie	Assi- stenza di adulti	Assi- stenza di bambini	Attività domestiche	Compagnia, accompa- gnamento, ospitalità	Espleta- mento di pratiche burocratiche	Lavoro extra- domestico	Aiuto nello studio	Totale
Piemonte	5,3	10,4	10,0	8,8	6,9	6,4	8,9	8,1	8,9
Valle d'Aosta	0,1	0,2	0,3	0,1	0,2	0,1	1,0	0,0	0,2
Lombardia	20,1	19,0	23,8	15,3	22,5	20,7	23,9	16,9	20,8
Trentino-Alto Adige	1,3	1,9	2,2	2,1	2,1	1,6	5,9	1,9	2,2
- Bolzano-Bozen	0,7	0,6	0,8	1,1	0,5	0,7	4,1	0,9	0,9
- Trento	0,5	1,3	1,3	1,1	1,6	0,9	1,8	1,0	1,3
Veneto	7,6	9,1	14,5	9,1	6,4	2,5	9,0	12,5	9,9
Friuli-Venezia Giulia	2,5	3,0	2,6	2,9	4,0	1,9	4,0	1,4	3,0
Liguria	3,1	3,3	1,8	2,2	2,2	3,9	5,9	1,4	2,7
Emilia-Romagna	7,7	10,0	10,2	12,0	10,7	7,1	7,1	8,5	9,9
Toscana	5,3	6,7	7,1	7,9	8,8	6,2	2,7	3,2	6,9
Umbria	1,3	1,2	1,7	1,7	1,9	0,4	0,4	1,0	1,4
Marche	1,7	1,5	2,5	4,1	1,8	6,1	2,7	3,4	2,4
Lazio	9,0	7,3	7,0	5,4	8,4	6,4	5,9	9,9	7,2
Abruzzo	2,2	1,7	1,1	2,3	1,5	1,9	1,9	3,6	1,7
Molise	0,6	0,7	0,8	0,8	0,4	0,2	0,4	1,3	0,7
Campania	16,3	5,6	2,9	8,1	11,4	12,0	3,9	5,1	6,9
Puglia	5,1	4,3	3,4	7,3	3,4	6,0	3,0	5,7	4,4
Basilicata	0,8	0,7	0,2	1,1	1,0	0,4	0,1	0,6	0,6
Calabria	1,4	2,2	1,3	1,4	1,0	2,1	3,9	3,4	1,7
Sicilia	4,9	7,5	4,4	5,2	2,5	11,4	4,1	9,3	5,5
Sardegna	3,7	3,7	2,0	2,5	2,8	2,6	5,4	2,8	3,0
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	28,5	32,9	35,9	26,3	31,9	31,1	39,7	26,4	32,6
Italia Nord-Orientale	19,0	23,9	29,5	26,1	23,2	13,2	25,9	24,2	25,0
Italia Centrale	17,4	16,6	18,4	19,1	20,8	19,1	11,7	17,5	18,0
Italia Meridionale	26,4	15,3	9,9	20,8	18,7	22,7	13,1	19,7	16,0
Italia Insulare	8,6	11,2	6,4	7,7	5,3	14,0	9,5	12,1	8,4
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	11,6	14,2	12,4	11,2	8,6	12,1	5,9	13,9	11,8
Periferia dell'area metropolitana	14,8	13,7	16,0	12,1	15,7	12,9	13,2	11,6	14,4
Fino a 2.000 abitanti	12,1	8,2	4,9	8,6	10,8	8,8	8,5	8,2	8,0
Da 2.001 abitanti a 10.000 abitanti	22,1	24,6	25,8	26,2	25,8	23,1	34,2	28,0	25,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	28,2	24,6	26,4	25,8	24,2	28,7	19,9	26,1	25,4
50.001 abitanti e più	11,2	14,8	14,4	16,1	15,0	14,3	18,3	12,2	14,7
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.9 - Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto gratuito da persone non coabitanti e tipologia dell'aiuto per classe di età e sesso del capofamiglia - Anno 1998 (per 100 famiglie con capofamiglia della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Tipo di aiuto									
	Almeno un aiuto	Aiuto economico (a)	Prestazioni sanitarie (a)	Assistenza di adulti (a)	Assistenza di bambini (a)	Attività domestiche (a)	Compagnia, accompa- gnamento, ospitalità (a)	Espleta- mento di pratiche buro- cratiche (a)	Lavoro extra- domestico (a)	Aiuto nello studio (a)
Maschi										
Fino a 34	25,2	25,5	6,4	1,2	52,5	24,2	6,7	10,2	8,8	1,3
35-44	20,8	16,8	5,9	1,9	65,2	22,5	4,4	7,7	3,6	3,5
45-54	8,2	26,2	16,0	6,7	26,8	24,1	13,0	8,3	4,9	9,2
55-64	6,3	26,4	23,7	11,1	6,7	25,8	13,8	12,3	6,2	6,6
65-74	9,9	10,5	27,2	19,8	3,5	39,3	19,7	24,7	8,0	1,2
75 e più	16,5	6,6	41,9	38,3	0,8	43,2	33,5	26,7	6,7	0,0
<b>Totale</b>	<b>13,8</b>	<b>19,1</b>	<b>14,7</b>	<b>8,7</b>	<b>39,1</b>	<b>27,3</b>	<b>11,4</b>	<b>12,5</b>	<b>6,0</b>	<b>3,4</b>
Femmine										
Fino a 34	26,6	55,3	3,7	6,5	24,2	18,8	8,5	8,0	6,5	5,2
35-44	20,6	45,3	8,7	3,0	31,3	23,1	9,1	12,7	5,8	9,0
45-54	10,6	36,3	29,6	11,8	9,7	33,9	30,2	13,8	5,3	0,7
55-64	11,7	29,2	20,2	18,7	10,0	24,8	15,4	25,3	6,6	0,9
65-74	15,1	10,5	24,5	21,9	1,4	35,1	44,6	32,7	3,6	2,4
75 e più	27,7	5,9	35,4	43,7	1,4	61,8	44,3	38,2	7,7	0,0
<b>Totale</b>	<b>19,2</b>	<b>18,3</b>	<b>26,3</b>	<b>28,1</b>	<b>7,1</b>	<b>43,9</b>	<b>34,9</b>	<b>29,7</b>	<b>6,3</b>	<b>1,8</b>
Maschi e femmine										
Fino a 34	25,4	29,2	6,1	1,8	49,0	23,6	6,9	9,9	8,5	1,8
35-44	20,7	19,3	6,2	2,0	62,1	22,5	4,8	8,1	3,8	4,0
45-54	8,5	27,7	18,0	7,5	24,2	25,6	15,6	9,2	5,0	7,9
55-64	7,4	27,3	22,6	13,4	7,7	25,5	14,3	16,2	6,4	4,9
65-74	11,7	10,5	26,0	20,7	2,6	37,5	30,8	28,3	6,0	1,7
75 e più	22,4	6,1	37,7	41,8	1,2	55,3	40,6	34,3	7,4	0,0
<b>Totale</b>	<b>15,0</b>	<b>18,9</b>	<b>18,1</b>	<b>14,2</b>	<b>29,9</b>	<b>32,0</b>	<b>18,1</b>	<b>17,4</b>	<b>6,1</b>	<b>2,9</b>

(a) per 100 famiglie che hanno ricevuto almeno un aiuto

**Tavola 6.10 - Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto gratuito da persone non coabitanti e tipologia dell'aiuto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998**  
(per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Tipo di aiuto									
	Almeno un aiuto	Aiuto economico (a)	Prestazioni sanitarie (a)	Assistenza di adulti (a)	Assistenza di bambini (a)	Attività domestiche (a)	Compagnia, accompagnamento, ospitalità (a)	Espletamento di pratiche burocratiche (a)	Lavoro extra-domestico (a)	Aiuto nello studio (a)
Piemonte	11,8	11,4	18,6	14,7	33,9	36,6	17,1	18,3	8,9	1,7
Valle d'Aosta	14,5	17,4	10,6	7,2	44,4	25,5	12,1	11,4	7,7	1,7
Lombardia	13,9	13,6	13,5	10,0	38,7	31,1	13,9	18,7	8,7	2,5
Trentino-Alto Adige	17,2	11,8	14,0	14,9	37,7	31,7	20,6	14,3	13,3	2,5
- Bolzano-Bozen	17,8	13,1	13,1	9,6	35,9	25,3	16,9	9,2	16,2	1,6
- Trento	16,5	10,3	15,1	20,5	39,6	38,4	24,6	19,8	10,1	3,3
Veneto	16,7	14,4	10,8	15,9	40,0	33,7	15,4	16,0	5,3	3,7
Friuli-Venezia Giulia	13,1	5,5	16,6	16,7	31,5	32,2	18,0	18,4	7,4	1,6
Liguria	13,0	18,5	12,9	11,6	26,2	40,4	16,7	15,5	5,1	4,7
Emilia-Romagna	16,4	14,2	15,6	12,0	31,9	38,7	22,2	20,8	5,2	2,9
Toscana	17,8	21,7	19,9	17,6	21,7	32,8	18,5	20,5	3,4	1,8
Umbria	11,6	9,9	17,1	16,0	35,8	41,8	26,1	15,9	6,5	1,5
Marche	15,1	11,0	19,1	20,6	31,0	45,6	16,9	20,2	4,4	2,6
Lazio	16,0	20,5	17,6	10,0	24,5	29,2	18,2	15,4	4,9	3,7
Abruzzo	13,9	18,4	25,1	14,2	31,7	34,5	19,1	12,0	10,8	2,3
Molise	17,8	10,9	24,5	11,6	31,2	32,4	28,0	17,6	7,5	2,4
Campania	17,2	24,3	26,3	19,9	19,6	27,9	21,0	13,6	6,7	3,6
Puglia	13,9	35,6	15,3	14,1	24,0	27,1	15,9	15,2	3,8	1,4
Basilicata	7,4	22,0	35,9	17,8	29,1	40,5	0,0	12,3	0,0	2,0
Calabria	13,8	33,4	24,6	11,9	25,5	23,4	16,8	9,0	5,0	2,8
Sicilia	16,7	24,6	21,1	14,9	30,6	25,3	20,3	22,5	3,5	4,3
Sardegna	13,8	18,2	27,9	20,2	19,6	40,4	26,8	21,0	8,7	3,9
<b>Italia</b>	<b>15,0</b>	<b>18,9</b>	<b>18,1</b>	<b>14,2</b>	<b>29,9</b>	<b>32,0</b>	<b>18,1</b>	<b>17,4</b>	<b>6,1</b>	<b>2,9</b>
Italia Nord-Occidentale	13,2	13,6	14,8	11,4	36,0	33,6	15,1	18,2	8,3	2,5
Italia Nord-Orientale	16,2	13,2	13,6	14,4	35,8	35,3	18,8	17,9	6,2	3,1
Italia Centrale	16,1	19,2	18,5	14,2	24,9	33,1	18,6	17,8	4,4	2,8
Italia Meridionale	15,0	27,5	23,2	16,4	23,2	28,1	18,7	13,4	5,9	2,7
Italia Insulare	16,0	23,3	22,5	16,0	28,4	28,4	21,6	22,2	4,5	4,2
<b>Italia</b>	<b>15,0</b>	<b>18,9</b>	<b>18,1</b>	<b>14,2</b>	<b>29,9</b>	<b>32,0</b>	<b>18,1</b>	<b>17,4</b>	<b>6,1</b>	<b>2,9</b>
Comune centro dell'area metropolitana	15,0	27,1	16,4	14,3	21,2	36,7	24,1	19,1	3,6	4,2
Periferia dell'area metropolitana	17,7	18,9	21,6	15,4	28,1	27,0	20,3	17,8	2,4	2,8
Fino a 2.000 abitanti	11,9	13,9	20,0	12,9	29,2	39,2	18,7	21,4	11,1	1,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	14,4	12,8	18,0	13,5	36,7	31,7	17,1	15,3	8,6	3,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	15,5	16,4	16,8	14,4	32,6	30,8	15,2	19,3	8,3	2,9
50.001 abitanti e più	14,7	23,6	18,4	14,5	27,6	31,1	15,4	14,5	3,6	2,1
<b>Italia</b>	<b>15,0</b>	<b>18,9</b>	<b>18,1</b>	<b>14,2</b>	<b>29,9</b>	<b>32,0</b>	<b>18,1</b>	<b>17,4</b>	<b>6,1</b>	<b>2,9</b>

(a) per 100 famiglie che hanno ricevuto almeno un aiuto

**Tavola 6.11 - Famiglie che si avvalgono anche saltuariamente di alcuni servizi a pagamento e media di ore settimanali di utilizzo per tipologia familiare - Anno 1998 (per 100 famiglie con capofamiglia della stessa tipologia)**

TIPOLOGIA FAMILIARE	Collaboratore domestico			Baby-sitter			Persona che assiste un anziano o un disabile		
	Totale	Di cui saltuariamente	Media di ore settimanali	Totale (a)	Di cui saltuariamente (a)	Media di ore settimanali (a)	Totale	Di cui saltuariamente	Media di ore settimanali
Persone sole	10,0	19,5	8,1	.	.	.	2,5	33,4	32,6
Altre famiglie senza nuclei	8,0	17,1	11,0	.	.	.	3,9	42,0	34,0
Coppie con figli	7,9	11,3	9,2	7,3	10,0	21,5	0,6	35,1	3,0
Coppie senza figli	6,2	24,5	8,8	.	.	.	1,3	28,3	23,5
Monogenitori	9,2	25,3	10,0	5,0	.	4,0	5,5	11,1	14,9
Famiglie con più nuclei	2,0	36,4	8,8	0,8	.	30,0	0,6	.	20,0
<b>Totale</b>	<b>8,0</b>	<b>20,9</b>	<b>8,5</b>	<b>4,9</b>	<b>9,0</b>	<b>21,3</b>	<b>2,0</b>	<b>31,1</b>	<b>28,2</b>

(a) per 100 famiglie con figli minori di 15 anni

**Tavola 6.12 - Famiglie che si avvalgono anche saltuariamente di alcuni servizi a pagamento e media di ore settimanali di utilizzo per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Collaboratore domestico			Baby-sitter			Persona che assiste un anziano o un disabile		
	Totale	Di cui saltua- riamente	Media di ore setti- manali	Totale (a)	Di cui saltua- riamente (a)	Media di ore setti- manali (a)	Totale	Di cui saltua- riamente	Media di ore setti- manali
Italia Nord-Occidentale	7,3	20,3	8,8	9,0	.	24,5	1,5	16,0	34,0
Italia Nord-Orientale	8,1	25,9	9,2	2,5	8,9	22,7	1,8	23,5	19,3
Italia Centrale	9,4	14,2	7,9	7,2	20,1	16,9	2,6	40,6	26,9
Italia Meridionale	7,1	33,0	9,5	0,9	.	17,3	1,7	38,1	34,1
Italia Insulare	8,9	9,2	7,0	.	.	.	3,0	41,0	24,4
<b>Italia</b>	<b>8,0</b>	<b>20,9</b>	<b>8,5</b>	<b>4,9</b>	<b>9,0</b>	<b>21,3</b>	<b>2,0</b>	<b>31,1</b>	<b>28,2</b>
Comune centro dell'area metropolitana	12,2	19,6	7,9	12,1	19,0	18,2	2,5	32,9	40,3
Periferia dell'area metropolitana	7,2	20,8	15,4	6,3	.	7,6	2,1	22,8	19,8
Fino a 2.000 abitanti	4,1	12,7	5,7	.	.	.	0,8	7,3	11,0
Da 2.001 abitanti a 10.000 abitanti	4,5	23,6	9,4	3,6	6,4	28,6	2,1	27,7	29,3
Da 10.001 abitanti a 50.000 abitanti	5,6	17,0	6,5	0,9	.	25,0	1,8	48,1	18,5
50.001 abitanti e più	12,0	24,4	8,2	5,9	.	33,8	1,8	22,3	25,9
<b>Italia</b>	<b>8,0</b>	<b>20,9</b>	<b>8,5</b>	<b>4,9</b>	<b>9,0</b>	<b>21,3</b>	<b>2,0</b>	<b>31,1</b>	<b>28,2</b>

(a) per 100 famiglie con figli minori di 15 anni

## 7. Aiuti e difficoltà economiche

Il 28,2% della popolazione italiana si è trovato almeno una volta in serie difficoltà economiche dopo aver lasciato la casa dei genitori, e ben 2 milioni e 722 mila individui – pari al 7,3% del totale della popolazione – riferiscono di trovarsi ancora in una situazione di disagio economico, con un'incidenza maggiore tra le persone più giovani (9,9% degli individui con meno di 35 anni) (tavole 7.1 e 7.7).

Redditi insufficienti e periodi di disoccupazione sono i motivi più frequentemente indicati come causa delle difficoltà (rispettivamente, il 45,7% e il 25,9% degli individui che si trovano o si sono trovati in difficoltà economiche), mentre in poco più di un quinto dei casi i problemi vengono fatti risalire all'acquisto o all'edificazione di una casa. La malattia (15,8%) o la morte di un familiare (9,5%) rappresentano altri eventi critici di una certa rilevanza, cui si aggiungono le difficoltà insorte per l'avvio di un'attività lavorativa (8,3%), per separazione o divorzio (3,6%), l'indebitamento di un'impresa familiare (3%), ecc.

I motivi delle difficoltà si differenziano secondo il genere e l'età. La mancanza di un'occupazione viene indicata più spesso dagli uomini (31,5% contro il 21,3%) e con maggior frequenza tra gli individui più giovani (43% degli uomini e il 31,5% delle donne fino a 34 anni). Il reddito familiare insufficiente riguarda, invece, maggiormente le donne (il 47,5% contro il 43,6% degli uomini), con un'incidenza maggiore nelle età anziane (53,7% delle donne contro il 50,4% degli uomini). Le donne, del resto, risentono maggiormente di eventi quali la separazione o il divorzio (5,1% contro l'1,9% degli uomini) e della malattia o morte di un familiare, principalmente per effetto della maggiore sopravvivenza femminile (nell'ultima classe di età tali eventi vengono segnalati, rispettivamente, dal 23,9% e dal 23,3% delle donne, contro il 18,8% e il 9% degli uomini).

Le persone che più frequentemente dichiarano di trovarsi o di essersi trovate in difficoltà economica sono le persone alla ricerca di un lavoro (58,2% dei disoccupati e 39,8% delle disoccupate), seguiti dagli individui "in altra condizione" (32,1%), gli operai (31,1%), i ritirati dal lavoro (30,8%) e le casalinghe (29,1%) (tavola 7.11). Al crescere del titolo di studio la probabilità di sperimentare periodi di indigenza economica diminuisce in misura rilevante: riferiscono di avere o avere avuto problemi economici il 35,3% delle persone con licenza elementare o senza titolo di studio, il 28,3% di quelle con licenza media, il 19,2% dei diplomati e solo il 13,5% dei laureati (tavola 7.12).

L'Italia Meridionale e Insulare sono le ripartizioni territoriali dove è più alta l'incidenza di individui che si trovano o si sono trovati in difficoltà economica (rispettivamente, il 30,7% e il 29,9%, contro un minimo del 25% nel Centro) (tavola 7.2). In queste ripartizioni i motivi a cui si fanno risalire i problemi di natura finanziaria sono più spesso la disoccupazione (32,1% e 36,3%, contro un minimo del 18,8% nel Nord-Est) e i redditi scarsi (46,9% e 51,2%, contro valori che nel Nord non raggiungono il 45%). Si può invece notare come nel Nord l'acquisto/edificazione di una casa o lo sfratto vengano indicati in poco più di un quarto dei casi, contro il 19,2% del Centro e delle Isole, e il 24,6% del Meridione. Nel Centro e nel Nord-Ovest è più elevata anche la quota di coloro che riferiscono di essersi trovati in difficoltà a causa di una separazione o di un divorzio (rispettivamente il 4,9% e il 4,5%).

Nei centri e nelle periferie delle aree metropolitane si rileva la percentuale più elevata di coloro che attribuiscono l'origine delle difficoltà ad un reddito insufficiente (rispettivamente, il 51,7% e il 48,4%), mentre la disoccupazione assume minor rilievo nei comuni fino a 2000 abitanti (24,1%). Le regioni con quote più elevate di persone che si trovano o si sono trovate in difficoltà sono rappresentate da Molise (38,2%), Calabria (38,1%), Veneto (33,1%) e Sardegna (32,2%), mentre quote minime si rilevano in Umbria (17,9%) e in Trentino-Alto Adige (21,1%).

Gli individui che hanno superato le difficoltà economiche presentano differenze marcate rispetto a coloro che si trovano ancora in situazioni critiche. Coloro che sono riusciti a risolvere difficoltà di natura finanziaria hanno un'età mediamente più alta (il 9,9% ha meno di 35 anni, il 36,7% ha 35-54 anni e il 53,4% ha 55 anni o più, contro, rispettivamente, il 20,9%, il 47,6% e il 31,4% delle persone che si trovano ancora in difficoltà) e riferiscono meno di frequente problemi legati ad un reddito insufficiente (28,4% contro il 32%) o ad un indebitamento (3,3% contro il 5,3%), mentre ricordano più spesso difficoltà collegate all'abitazione (18,4% contro il 13,7%) (tavole 7.3 e 7.7). Nonostante l'età mediamente più giovane, durate del periodo di crisi superiori ai 3 anni vengono dichiarate da ben il 73,8% di coloro che si trovano ancora in difficoltà contro solo il 40,2% degli individui che hanno superato i momenti difficili. Si può ancora notare che, sebbene la percentuale di persone che hanno ricevuto aiuto sia uguale tra i due gruppi (circa il 46%), tra gli individui che hanno superato difficoltà economiche è un poco più elevata la quota di coloro che sono stati aiutati con un prestito (22,9% contro il 18,4%), ma anche quella di coloro che hanno pagato interessi (20,8% contro il 17,5%) (tavole 7.5 e 7.9). Va infine osservato che le persone che si trovano attualmente in difficoltà economica sono maggiormente rappresentate tra i residenti nel Meridione (11,1%, con un massimo del 16,2% in Calabria), seguiti da quelli delle Isole (9,7%), mentre la quota più bassa si rileva nel Nord-Est (4,3%) (tavola 7.8).

**Tavola 7.1 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica per motivo della difficoltà, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Persone in difficoltà economica			Motivo della difficoltà													
	Totale (a)	Attual- mente (b)	In pas- sato (b)	Periodo di disoccu- pazione (b)	Red- dito insuffi- ciente (b)	Malattia sua/fami- liare (b)	Deces- so di			Acquisto/ edifica- zione di una casa (b)	Avvio attività lavora- tiva (b)	Falli- mento impresa familiare (b)	Indebi- tamento impresa familiare (b)	Altro indebi- tamento (b)	Inte- ressi troppo alti (b)	Separa- zione/ divorzio (b)	Altro (b)
							fami- liare (b)	Sfrat- to (b)	fami- liare (b)								
Maschi																	
Fino a 34	22,6	42,9	57,1	43,0	47,4	5,1	3,1	2,2	14,2	10,1	2,4	2,3	5,8	2,0	1,9	7,3	
35-54	27,3	30,5	69,5	33,5	40,0	9,7	4,5	2,9	27,6	11,8	2,5	4,4	2,7	4,2	2,9	5,1	
55-64	31,5	25,0	75,0	26,2	40,4	20,6	6,3	2,8	24,0	10,3	3,5	3,8	2,0	3,9	1,6	5,4	
65 e più	30,7	12,4	87,6	27,6	50,4	18,8	9,0	2,8	17,8	7,4	2,9	2,8	1,5	2,1	0,4	7,7	
<b>Totale</b>	<b>28,3</b>	<b>26,0</b>	<b>74,0</b>	<b>31,5</b>	<b>43,6</b>	<b>13,9</b>	<b>5,9</b>	<b>2,8</b>	<b>22,9</b>	<b>10,2</b>	<b>2,8</b>	<b>3,6</b>	<b>2,6</b>	<b>3,3</b>	<b>1,9</b>	<b>6,1</b>	
Femmine																	
Fino a 34	24,1	41,9	58,1	31,5	50,7	6,5	4,3	2,1	16,4	9,0	2,6	2,1	3,5	1,6	4,9	8,6	
35-54	27,6	31,4	68,6	20,1	42,5	13,5	7,4	3,0	28,9	8,2	3,0	3,7	2,9	3,6	7,6	5,3	
55-64	32,2	19,6	80,4	19,2	45,2	23,0	12,3	2,3	22,1	6,1	3,4	1,8	1,9	2,3	3,4	6,6	
65 e più	29,1	13,8	86,2	19,0	53,7	23,9	23,3	2,4	12,0	4,2	2,1	1,6	1,3	0,8	3,2	7,9	
<b>Totale</b>	<b>28,2</b>	<b>25,5</b>	<b>74,5</b>	<b>21,3</b>	<b>47,5</b>	<b>17,4</b>	<b>12,6</b>	<b>2,5</b>	<b>20,8</b>	<b>6,8</b>	<b>2,7</b>	<b>2,5</b>	<b>2,3</b>	<b>2,2</b>	<b>5,1</b>	<b>6,8</b>	
Maschi e femmine																	
Fino a 34	23,5	42,3	57,7	36,0	49,4	5,9	3,9	2,1	15,6	9,5	2,5	2,2	4,4	1,8	3,7	8,1	
35-54	27,5	31,0	69,0	26,6	41,3	11,6	6,0	2,9	28,3	10,0	2,8	4,0	2,8	3,9	5,3	5,2	
55-64	31,9	22,2	77,8	22,6	42,9	21,9	9,4	2,5	23,0	8,1	3,4	2,8	1,9	3,0	2,5	6,0	
65 e più	29,7	13,2	86,8	22,7	52,3	21,8	17,3	2,6	14,5	5,6	2,4	2,1	1,4	1,3	2,0	7,8	
<b>Totale</b>	<b>28,2</b>	<b>25,7</b>	<b>74,3</b>	<b>25,9</b>	<b>45,7</b>	<b>15,8</b>	<b>9,5</b>	<b>2,6</b>	<b>21,8</b>	<b>8,3</b>	<b>2,8</b>	<b>3,0</b>	<b>2,4</b>	<b>2,7</b>	<b>3,6</b>	<b>6,5</b>	

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

(b) per 100 persone cui è capitato di trovarsi in difficoltà economica

**Tavola 7.2 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica per motivo della difficoltà, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone in difficoltà economica			Motivo della difficoltà							
	Totale (a)	Attualmente (b)	In passato (b)	Periodo di disoccu- pazione (b)	Reddito insuffi- cente (b)	Malattia/ decesso di un familiare (b)	Sfratto/ acquisto/ edifica- zione di una casa (b)	Avvio/ fallimento di un'atti- vità lavorativa (b)	Indebi- tamento/ interessi troppo alti (b)	Separa- zione/ divorzio (b)	Altro (b)
Piemonte	28,2	23,2	76,8	24,3	49,3	21,1	16,8	11,4	5,9	5,6	7,1
Valle d'Aosta	25,8	19,3	80,7	26,3	41,5	20,1	23,1	10,2	5,0	11,2	7,3
Lombardia	27,1	19,4	80,6	19,4	42,4	21,2	33,5	11,8	8,0	4,1	7,2
Trentino-Alto Adige	21,1	15,6	84,4	18,4	38,0	23,5	31,9	8,9	9,0	4,7	10,6
- Bolzano-Bozen	17,8	21,2	78,8	19,4	32,9	19,0	31,4	7,8	8,9	6,9	12,3
- Trento	24,2	11,6	88,4	17,7	41,5	26,6	32,2	9,7	9,0	3,2	9,4
Veneto	33,1	15,9	84,1	19,7	41,1	26,3	27,3	12,3	8,1	3,7	9,1
Friuli-Venezia Giulia	26,4	11,2	88,8	16,7	47,7	26,0	25,3	9,9	8,1	2,9	6,9
Liguria	24,1	20,2	79,8	25,6	39,6	25,5	14,7	13,0	6,0	3,0	11,6
Emilia-Romagna	28,1	14,2	85,8	18,4	42,2	19,9	26,1	17,7	10,7	4,1	9,3
Toscana	24,8	27,4	72,6	21,8	45,0	26,7	19,5	9,5	10,1	7,3	6,4
Umbria	17,9	15,7	84,3	29,9	41,1	13,7	19,2	14,3	9,9	1,2	7,1
Marche	25,3	22,5	77,5	15,0	49,8	27,9	27,2	10,8	6,5	2,7	5,1
Lazio	26,1	28,4	71,6	29,2	47,9	22,2	16,9	11,4	5,4	4,3	5,4
Abruzzo	23,2	21,6	78,4	30,1	45,6	22,1	22,4	13,7	7,9	3,9	3,8
Molise	38,2	32,5	67,5	27,1	60,6	21,1	21,6	7,0	10,9	2,9	5,6
Campania	29,5	38,8	61,2	32,0	45,7	21,4	22,0	10,4	7,5	2,7	3,4
Puglia	30,9	32,8	67,2	30,8	45,4	19,4	27,8	8,2	6,5	3,0	5,5
Basilicata	29,4	36,6	63,4	29,6	41,9	21,9	34,7	9,9	6,0	1,0	3,6
Calabria	38,1	42,6	57,4	36,5	51,1	24,7	24,2	5,4	4,3	1,3	5,7
Sicilia	29,2	32,4	67,6	36,2	50,3	21,7	18,1	6,6	6,8	1,7	5,0
Sardegna	32,2	32,9	67,1	36,6	53,7	21,9	22,2	7,6	5,3	1,9	3,0
<b>Italia</b>	<b>28,2</b>	<b>25,7</b>	<b>74,3</b>	<b>25,9</b>	<b>45,7</b>	<b>22,4</b>	<b>24,0</b>	<b>10,8</b>	<b>7,4</b>	<b>3,6</b>	<b>6,5</b>
Italia Nord-Occidentale	27,1	20,6	79,4	21,6	44,2	21,6	26,4	11,8	7,1	4,5	7,6
Italia Nord-Orientale	29,4	14,8	85,2	18,8	42,0	23,7	26,9	13,9	9,1	3,8	9,1
Italia Centrale	25,0	26,6	73,4	25,0	46,8	24,0	19,2	10,9	7,3	4,9	5,8
Italia Meridionale	30,7	36,2	63,8	32,1	46,9	21,5	24,6	9,0	6,7	2,6	4,5
Italia Insulare	29,9	32,5	67,5	36,3	51,2	21,7	19,2	6,9	6,4	1,8	4,5
<b>Italia</b>	<b>28,2</b>	<b>25,7</b>	<b>74,3</b>	<b>25,9</b>	<b>45,7</b>	<b>22,4</b>	<b>24,0</b>	<b>10,8</b>	<b>7,4</b>	<b>3,6</b>	<b>6,5</b>
Comune centro dell'area metropolitana	26,1	29,5	70,5	26,6	51,7	25,5	15,3	9,6	8,0	6,1	7,5
Periferia dell'area metropolitana	30,0	30,2	69,8	26,2	48,4	19,7	27,4	10,9	7,4	3,8	7,7
Fino a 2.000 abitanti	23,9	23,6	76,4	24,1	43,6	22,7	21,0	9,9	9,2	3,7	8,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	29,1	23,4	76,6	27,1	42,9	25,3	25,8	12,4	7,3	2,3	5,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	29,4	25,0	75,0	24,9	43,9	21,0	26,2	10,6	6,4	2,8	6,4
50.001 abitanti e più	27,9	24,1	75,9	25,4	45,7	19,3	24,4	9,9	7,9	4,5	6,3
<b>Italia</b>	<b>28,2</b>	<b>25,7</b>	<b>74,3</b>	<b>25,9</b>	<b>45,7</b>	<b>22,4</b>	<b>24,0</b>	<b>10,8</b>	<b>7,4</b>	<b>3,6</b>	<b>6,5</b>

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

(b) per 100 persone cui è capitato di trovarsi in difficoltà economica

**Tavola 7.3 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà per motivo principale che ha causato la difficoltà, durata della difficoltà, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Persone che si sono trovate in difficoltà (a)	Motivo principale della difficoltà								Durata della difficoltà				
		Periodo di disoccupazione	Reddito insufficiente	Malattia/decesso di un familiare	Sfratto/edificazione di una casa	Avvio/fallimento di un'impresa	Indebitamento/Interessi alti	Altro	Totale	Fino a 1 anno	Da più di 1 anno a 2	Da più di 2 anni a 3	Più di 3 anni	Totale
Maschi														
Fino a 34	12,9	37,7	28,2	4,2	9,0	9,8	4,1	7,1	100,0	64,5	15,3	7,8	12,4	100,0
35-54	19,0	25,8	21,8	8,6	23,3	9,7	4,6	6,1	100,0	39,8	18,5	10,0	31,7	100,0
55-64	23,6	17,4	24,9	17,4	22,1	9,4	3,6	5,3	100,0	31,4	18,5	9,4	40,7	100,0
65 e più	26,9	20,3	33,4	15,1	14,5	7,6	2,2	6,9	100,0	23,7	16,0	10,9	49,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>20,9</b>	<b>23,3</b>	<b>26,6</b>	<b>12,1</b>	<b>19,2</b>	<b>9,0</b>	<b>3,6</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>35,2</b>	<b>17,5</b>	<b>10,0</b>	<b>37,4</b>	<b>100,0</b>
Femmine														
Fino a 34	14,0	24,5	35,4	6,3	10,7	8,2	4,5	10,4	100,0	59,7	17,2	8,5	14,6	100,0
35-54	18,9	13,7	25,9	13,3	26,4	7,4	3,6	9,7	100,0	34,2	19,0	9,9	36,8	100,0
55-64	25,9	12,4	26,5	22,5	20,3	7,4	3,0	7,9	100,0	24,6	16,8	10,5	48,0	100,0
65 e più	25,1	11,8	34,3	28,2	9,9	4,9	1,9	9,1	100,0	18,7	17,3	10,2	53,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>14,0</b>	<b>29,9</b>	<b>19,5</b>	<b>17,8</b>	<b>6,7</b>	<b>3,0</b>	<b>9,2</b>	<b>100,0</b>	<b>29,8</b>	<b>17,8</b>	<b>10,0</b>	<b>42,5</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine														
Fino a 34	13,6	29,6	32,6	5,5	10,0	8,8	4,4	9,1	100,0	61,6	16,5	8,2	13,8	100,0
35-54	19,0	19,6	23,9	11,0	24,9	8,6	4,1	7,9	100,0	37,0	18,8	9,9	34,3	100,0
55-64	24,8	14,7	25,7	20,1	21,1	8,3	3,2	6,7	100,0	27,8	17,6	10,0	44,6	100,0
65 e più	25,8	15,4	33,9	22,6	11,9	6,1	2,0	8,2	100,0	20,8	16,8	10,5	51,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>18,2</b>	<b>28,4</b>	<b>16,1</b>	<b>18,4</b>	<b>7,7</b>	<b>3,3</b>	<b>7,9</b>	<b>100,0</b>	<b>32,2</b>	<b>17,7</b>	<b>10,0</b>	<b>40,2</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

**Tavola 7.4 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà per motivo principale che ha causato la difficoltà, durata della difficoltà, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che si sono trovate in difficoltà (a)	Motivo principale delle difficoltà								Durata della difficoltà			
		Periodo di disoccupazione	Reddito insufficiente	Malattia/ decesso di un familiare	Sfratto/ edificazione di una casa	Avvio/ fallimento di un'impresa	Indebitamento/ Interessi alti	Altro	Totale	Da più di			Totale
										Fino a 1 anno	1 anno a 3	Più di 3 anni	
Piemonte	21,7	17,0	35,8	13,6	11,6	10,4	2,5	9,1	100,0	32,0	29,3	38,7	100,0
Valle d'Aosta	20,8	20,1	26,0	16,9	17,1	6,6	0,6	12,7	100,0	30,3	25,2	44,5	100,0
Lombardia	21,9	13,7	24,8	16,7	27,0	7,2	2,5	8,1	100,0	31,7	27,3	41,1	100,0
Trentino-Alto Adige	17,8	11,7	28,5	16,2	18,7	5,8	4,5	14,5	100,0	33,2	26,2	40,6	100,0
- Bolzano-Bozen	14,1	12,2	29,2	14,8	14,7	3,8	6,2	19,1	100,0	34,6	27,2	38,2	100,0
- Trento	21,4	11,4	28,1	17,1	21,3	7,1	3,5	11,6	100,0	32,3	25,6	42,0	100,0
Veneto	27,9	15,3	24,4	17,5	20,3	8,7	3,5	10,3	100,0	29,6	27,4	43,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	23,4	13,8	32,4	19,8	17,3	5,6	3,0	8,1	100,0	34,2	22,0	43,8	100,0
Liguria	19,2	18,8	25,7	18,6	10,3	9,5	4,3	12,7	100,0	30,6	34,4	34,9	100,0
Emilia-Romagna	24,1	12,5	27,3	13,5	17,8	12,4	5,3	11,1	100,0	28,4	25,4	46,3	100,0
Toscana	18,0	16,5	27,3	21,3	15,3	7,0	4,2	8,3	100,0	40,6	20,9	38,5	100,0
Umbria	15,1	27,5	25,5	12,5	15,4	8,1	6,2	4,8	100,0	41,2	26,1	32,8	100,0
Marche	19,6	8,8	34,0	22,2	19,7	7,2	2,1	6,0	100,0	28,2	25,8	46,0	100,0
Lazio	18,7	21,0	37,0	15,4	13,4	5,0	2,6	5,6	100,0	33,0	27,4	39,6	100,0
Abruzzo	18,2	23,6	31,3	13,2	14,5	8,9	3,1	5,4	100,0	35,5	27,2	37,3	100,0
Molise	25,8	18,1	41,6	12,0	14,1	3,7	3,4	7,1	100,0	29,5	23,9	46,6	100,0
Campania	18,0	21,7	24,6	17,0	20,1	8,5	3,5	4,6	100,0	35,7	28,6	35,7	100,0
Puglia	20,8	23,5	24,2	12,8	22,5	6,5	3,6	7,0	100,0	29,4	29,9	40,7	100,0
Basilicata	18,6	19,0	29,4	14,0	22,8	6,3	4,0	4,4	100,0	34,4	31,7	33,9	100,0
Calabria	21,8	21,9	23,6	16,6	25,4	3,6	2,1	6,8	100,0	25,1	29,9	45,0	100,0
Sicilia	19,8	25,3	30,0	16,6	12,1	6,6	2,8	6,5	100,0	33,6	32,4	33,9	100,0
Sardegna	21,6	33,6	34,3	11,6	10,0	4,8	2,8	2,8	100,0	37,7	22,7	39,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>21,0</b>	<b>18,2</b>	<b>28,4</b>	<b>16,1</b>	<b>18,4</b>	<b>7,7</b>	<b>3,3</b>	<b>7,9</b>	<b>100,0</b>	<b>32,2</b>	<b>27,6</b>	<b>40,2</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	21,5	15,3	28,2	16,0	20,6	8,4	2,6	8,9	100,0	31,6	28,6	39,8	100,0
Italia Nord-Orientale	25,1	13,9	26,6	16,2	18,9	9,6	4,2	10,6	100,0	29,9	26,0	44,1	100,0
Italia Centrale	18,3	18,3	32,7	18,1	15,0	6,2	3,3	6,5	100,0	35,3	25,0	39,7	100,0
Italia Meridionale	19,6	22,2	25,7	15,0	21,1	6,9	3,3	5,8	100,0	31,8	29,1	39,2	100,0
Italia Insulare	20,2	27,4	31,1	15,3	11,5	6,2	2,8	5,6	100,0	34,7	30,0	35,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>21,0</b>	<b>18,2</b>	<b>28,4</b>	<b>16,1</b>	<b>18,4</b>	<b>7,7</b>	<b>3,3</b>	<b>7,9</b>	<b>100,0</b>	<b>32,2</b>	<b>27,6</b>	<b>40,2</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	18,4	17,4	33,3	19,9	10,6	6,3	2,8	9,6	100,0	36,0	27,6	36,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	20,9	18,8	30,3	12,2	21,4	6,6	2,7	8,1	100,0	30,0	30,2	39,7	100,0
Fino a 2.000 abitanti	18,2	19,1	30,7	12,4	13,7	7,8	5,0	11,3	100,0	25,6	30,9	43,5	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	22,3	18,7	24,8	17,7	20,6	9,1	3,2	5,8	100,0	29,2	25,8	45,0	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	22,0	17,4	28,5	15,0	20,4	7,9	3,4	7,4	100,0	33,0	28,6	38,4	100,0
50.001 abitanti e più	21,2	18,7	27,4	16,0	18,2	7,4	3,4	8,9	100,0	36,0	26,1	37,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>21,0</b>	<b>18,2</b>	<b>28,4</b>	<b>16,1</b>	<b>18,4</b>	<b>7,7</b>	<b>3,3</b>	<b>7,9</b>	<b>100,0</b>	<b>32,2</b>	<b>27,6</b>	<b>40,2</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

**Tavola 7.5 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Persone che si sono trovate in difficoltà (a)	Sono state aiutate da qualcuno					Persone da cui hanno ricevuto il denaro					Hanno pagato interessi			
		No	Sì, con un prestito		Sì, con un regalo		Totale	Genitori	Suoceri	Familiari/ altri parenti	Fratelli/ sorelle	Altre persone	No	Sì	Totale
			Si, con un prestito	Si, con un regalo	Si, con un prestito e con un regalo										
<b>Maschi</b>															
Fino a 34	12,9	36,2	27,4	25,3	11,1	100,0	58,6	40,6	15,4	12,9	5,9	86,9	13,1	100,0	
35-44	18,0	40,7	23,3	19,8	16,2	100,0	61,4	48,0	17,1	11,4	2,8	88,1	11,9	100,0	
45-54	20,1	45,8	29,0	15,4	9,8	100,0	51,0	34,1	17,1	15,4	5,9	79,0	21,0	100,0	
55-64	23,6	60,1	23,8	8,5	7,5	100,0	31,4	30,0	20,6	14,7	13,0	72,2	27,8	100,0	
65-74	27,0	61,4	25,5	8,7	4,3	100,0	31,6	19,5	26,3	13,9	11,7	67,5	32,5	100,0	
75 e più	26,6	72,2	18,2	6,8	2,8	100,0	21,6	24,9	28,1	24,6	7,2	77,6	22,4	100,0	
<b>Totale</b>	<b>20,9</b>	<b>53,0</b>	<b>24,8</b>	<b>13,4</b>	<b>8,9</b>	<b>100,0</b>	<b>45,9</b>	<b>34,6</b>	<b>19,7</b>	<b>14,3</b>	<b>7,5</b>	<b>78,4</b>	<b>21,6</b>	<b>100,0</b>	
<b>Femmine</b>															
Fino a 34	14,0	32,6	24,6	27,9	14,8	100,0	65,5	42,0	17,2	11,4	4,8	88,8	11,2	100,0	
35-44	17,7	38,6	25,8	20,3	15,2	100,0	63,2	37,8	16,4	9,1	2,7	86,7	13,3	100,0	
45-54	20,3	52,2	25,6	13,9	8,3	100,0	47,7	31,7	19,5	12,9	7,0	77,6	22,4	100,0	
55-64	25,9	59,6	21,3	12,4	6,8	100,0	38,1	21,4	19,0	21,6	11,7	71,5	28,5	100,0	
65-74	25,4	70,2	16,6	8,2	4,9	100,0	34,1	16,9	26,8	16,4	11,2	71,4	28,6	100,0	
75 e più	24,6	69,7	15,2	11,8	3,4	100,0	31,1	8,5	30,3	23,3	3,9	85,6	14,4	100,0	
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>55,4</b>	<b>21,4</b>	<b>14,8</b>	<b>8,5</b>	<b>100,0</b>	<b>49,0</b>	<b>28,7</b>	<b>20,3</b>	<b>14,9</b>	<b>6,8</b>	<b>79,9</b>	<b>20,1</b>	<b>100,0</b>	
<b>Maschi e femmine</b>															
Fino a 34	13,6	34,0	25,7	26,9	13,3	100,0	62,9	41,5	16,5	12,0	5,2	88,1	11,9	100,0	
35-44	17,8	39,7	24,6	20,1	15,7	100,0	62,3	42,8	16,7	10,2	2,7	87,3	12,7	100,0	
45-54	20,2	49,1	27,2	14,6	9,0	100,0	49,4	33,0	18,3	14,2	6,5	78,4	21,6	100,0	
55-64	24,8	59,8	22,5	10,6	7,1	100,0	35,0	25,3	19,7	18,4	12,3	71,8	28,2	100,0	
65-74	26,1	66,2	20,7	8,4	4,6	100,0	32,8	18,3	26,6	15,1	11,4	69,3	30,7	100,0	
75 e più	25,4	70,7	16,3	9,8	3,1	100,0	27,7	14,5	29,5	23,8	5,1	82,3	17,7	100,0	
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>54,3</b>	<b>22,9</b>	<b>14,1</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>	<b>47,5</b>	<b>31,4</b>	<b>20,1</b>	<b>14,6</b>	<b>7,1</b>	<b>79,2</b>	<b>20,8</b>	<b>100,0</b>	

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

**Tavola 7.6 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e che hanno superato tale difficoltà, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per regione, ripartizione geografica, tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che si sono trovate in difficoltà (a)	Sono state aiutate da qualcuno					Persone da cui hanno ricevuto il denaro			Hanno pagato interessi		
		Sì,		Sì, con un		Totale	Genitori/ Suoceri	Familiari/ altri		Altre persone	Totale	
		con un prestito	con un regalo	con un prestito e regalo	Genitori/ altri			Altre persone	No		Sì	
Piemonte	21,7	58,9	24,3	10,4	6,5	100,0	64,2	18,3	4,2	84,4	15,6	100,0
Valle d'Aosta	20,8	51,5	24,6	13,6	10,4	100,0	55,7	15,6	6,7	79,0	21,0	100,0
Lombardia	21,9	56,4	24,4	12,2	7,0	100,0	60,6	13,1	10,7	77,4	22,6	100,0
Trentino-Alto Adige	17,8	54,5	20,3	17,7	7,5	100,0	60,5	19,6	5,1	73,1	26,9	100,0
- Bolzano-Bozen	14,1	58,4	19,9	17,9	3,8	100,0	58,5	18,2	5,2	93,1	6,9	100,0
- Trento	21,4	52,1	20,5	17,6	9,8	100,0	61,6	20,4	5,0	63,3	36,7	100,0
Veneto	27,9	57,9	22,7	12,7	6,8	100,0	59,3	13,3	7,0	69,5	30,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	23,4	57,1	20,1	16,5	6,4	100,0	64,4	12,9	9,2	79,3	20,7	100,0
Liguria	19,2	68,8	11,9	12,7	6,6	100,0	67,2	10,5	8,1	84,9	15,1	100,0
Emilia-Romagna	24,1	51,2	23,7	18,8	6,3	100,0	57,5	14,8	8,2	64,1	35,9	100,0
Toscana	18,0	54,7	19,0	18,5	7,7	100,0	72,4	12,6	2,6	90,8	9,2	100,0
Umbria	15,1	52,5	23,0	16,3	8,2	100,0	52,3	9,0	15,0	79,5	20,5	100,0
Marche	19,6	53,5	25,2	12,5	8,8	100,0	52,8	16,8	6,7	87,5	12,5	100,0
Lazio	18,7	52,3	20,9	15,6	11,1	100,0	56,4	18,1	4,8	88,4	11,6	100,0
Abruzzo	18,2	53,1	19,4	20,1	7,4	100,0	65,7	11,3	3,5	72,3	27,7	100,0
Molise	25,8	58,0	16,2	15,1	10,7	100,0	64,1	15,7	13,1	66,8	33,2	100,0
Campania	18,0	54,1	19,3	12,7	13,9	100,0	65,6	15,1	4,9	89,2	10,8	100,0
Puglia	20,8	43,5	33,5	11,5	11,5	100,0	67,4	11,7	6,6	77,6	22,4	100,0
Basilicata	18,6	57,0	23,1	6,7	13,2	100,0	71,9	12,7	2,2	75,2	24,8	100,0
Calabria	21,8	50,8	22,1	15,3	11,8	100,0	64,0	17,9	10,7	74,3	25,7	100,0
Sicilia	19,8	49,5	23,9	15,7	10,9	100,0	69,3	18,4	5,7	81,9	18,1	100,0
Sardegna	21,6	54,6	23,9	15,3	6,1	100,0	53,8	6,5	12,9	77,3	22,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>21,0</b>	<b>54,3</b>	<b>22,9</b>	<b>14,1</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>	<b>62,5</b>	<b>14,6</b>	<b>7,1</b>	<b>79,2</b>	<b>20,8</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	21,5	58,4	23,1	11,7	6,8	100,0	62,1	14,4	8,6	80,0	20,0	100,0
Italia Nord-Orientale	25,1	55,1	22,6	15,7	6,6	100,0	59,2	14,2	7,6	68,6	31,4	100,0
Italia Centrale	18,3	53,3	21,0	16,2	9,5	100,0	60,7	15,6	5,0	88,4	11,6	100,0
Italia Meridionale	19,6	50,5	24,2	13,3	12,1	100,0	66,1	14,0	6,5	80,3	19,7	100,0
Italia Insulare	20,2	50,8	23,9	15,6	9,7	100,0	65,6	15,6	7,4	80,9	19,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>21,0</b>	<b>54,3</b>	<b>22,9</b>	<b>14,1</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>	<b>62,5</b>	<b>14,6</b>	<b>7,1</b>	<b>79,2</b>	<b>20,8</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	18,4	57,5	18,0	15,4	9,2	100,0	60,6	16,7	7,0	86,1	13,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	20,9	43,4	29,6	12,3	14,8	100,0	65,4	15,8	7,5	80,8	19,2	100,0
Fino a 2.000 abitanti	18,2	59,3	21,0	12,3	7,4	100,0	48,3	14,6	8,9	72,3	27,7	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	22,3	58,2	22,8	12,5	6,5	100,0	60,4	15,9	5,3	74,7	25,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	22,0	56,7	21,9	12,9	8,4	100,0	66,3	11,8	7,4	79,4	20,6	100,0
50.001 abitanti e più	21,2	47,8	25,0	19,1	8,1	100,0	63,3	14,3	8,3	80,5	19,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>21,0</b>	<b>54,3</b>	<b>22,9</b>	<b>14,1</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>	<b>62,5</b>	<b>14,6</b>	<b>7,1</b>	<b>79,2</b>	<b>20,8</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

**Tavola 7.7 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica per motivo principale che ha causato tale difficoltà, durata della difficoltà, classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ'	Motivo principale della difficoltà									Durata della difficoltà			
	Persone che si trovano in difficoltà (a)	Periodo di disoccupazione	Reddito insufficiente	Malattia/ decesso di un familiare	Sfratto/ edificazione di una casa	Avvio/ fallimento di un'impresa	Indebitamento/ Interessi alti	Altro	Totale	Fino a 1 anno	Da più di 1 anno a 3	Da più di 3 anni	Totale
Maschi													
Fino a 34	9,7	34,4	26,9	6,6	14,2	5,4	5,1	7,3	100,0	27,2	27,2	45,6	100,0
35-54	8,3	25,1	27,6	7,8	20,1	7,7	6,3	5,5	100,0	11,2	13,7	75,1	100,0
55 e più	5,6	13,5	31,8	27,8	7,5	8,2	5,7	5,6	100,0	4,6	6,0	89,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,4</b>	<b>23,0</b>	<b>28,8</b>	<b>14,0</b>	<b>15,0</b>	<b>7,4</b>	<b>5,9</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>	<b>11,9</b>	<b>13,7</b>	<b>74,4</b>	<b>100,0</b>
Femmine													
Fino a 34	10,1	21,0	36,0	8,6	16,7	5,1	3,3	9,4	100,0	24,2	29,9	46,0	100,0
35-54	8,7	14,3	30,7	12,3	16,6	8,8	7,2	10,2	100,0	9,2	14,8	75,9	100,0
55 e più	4,9	5,6	40,0	38,6	3,4	2,7	2,3	7,5	100,0	4,5	5,5	90,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,2</b>	<b>13,2</b>	<b>34,8</b>	<b>19,5</b>	<b>12,6</b>	<b>6,0</b>	<b>4,8</b>	<b>9,2</b>	<b>100,0</b>	<b>11,3</b>	<b>15,5</b>	<b>73,3</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine													
Fino a 34	9,9	26,4	32,4	7,8	15,7	5,2	4,0	8,6	100,0	25,4	28,8	45,8	100,0
35-54	8,5	19,5	29,2	10,1	18,3	8,3	6,7	7,9	100,0	10,2	14,3	75,5	100,0
55 e più	5,2	9,3	36,1	33,4	5,4	5,3	3,9	6,6	100,0	4,5	5,7	89,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,3</b>	<b>17,7</b>	<b>32,0</b>	<b>17,0</b>	<b>13,7</b>	<b>6,7</b>	<b>5,3</b>	<b>7,6</b>	<b>100,0</b>	<b>11,6</b>	<b>14,6</b>	<b>73,8</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

**Tavola 7.8 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica per motivo principale che ha causato tale difficoltà, durata della difficoltà, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che si trovano in difficoltà (a)	Motivo principale della difficoltà					Durata della difficoltà			
		Periodo di disoccu- pazione/ reddito insufficiente	Malattia/ decesso di un familiare	Sfratto/ edificazione di una casa	Altro	Totale	Fino a 1 anno	Da più di 1 anno a 3	Da più di 3 anni	Totale
Piemonte	6,5	47,2	18,3	15,2	19,3	100,0	7,6	17,1	75,2	100,0
Valle d'Aosta	5,0	47,0	15,5	7,7	29,8	100,0	24,9	23,1	52,0	100,0
Lombardia	5,3	40,3	11,6	23,7	24,4	100,0	12,7	13,3	74,0	100,0
Trentino-Alto Adige	3,3	34,4	11,0	34,8	19,8	100,0	11,6	16,2	72,2	100,0
- Bolzano-Bozen	3,8	26,7	4,8	40,3	28,2	100,0	18,0	11,3	70,7	100,0
- Trento	2,8	44,2	19,0	27,7	9,1	100,0	3,5	22,5	74,0	100,0
Veneto	5,3	34,6	28,1	12,6	24,8	100,0	10,3	9,6	80,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	42,6	12,0	8,0	37,4	100,0	8,0	13,9	78,1	100,0
Liguria	4,9	56,7	26,6	2,5	14,2	100,0	15,2	10,5	74,3	100,0
Emilia-Romagna	4,0	30,6	20,2	16,2	33,1	100,0	17,1	11,7	71,2	100,0
Toscana	6,8	47,5	19,7	5,2	27,6	100,0	9,5	11,6	78,9	100,0
Umbria	2,8	32,5	9,0	6,2	52,3	100,0	12,1	4,8	83,0	100,0
Marche	5,7	31,3	16,2	27,3	25,1	100,0	18,6	10,4	70,9	100,0
Lazio	7,4	44,4	15,0	12,4	28,3	100,0	10,2	15,6	74,3	100,0
Abruzzo	5,0	37,4	14,9	20,6	27,1	100,0	13,8	16,8	69,4	100,0
Molise	12,4	59,0	13,7	10,0	17,3	100,0	8,9	17,1	74,0	100,0
Campania	11,4	59,7	14,6	9,1	16,6	100,0	10,1	16,0	73,9	100,0
Puglia	10,2	58,7	13,8	13,5	14,0	100,0	15,3	14,3	70,4	100,0
Basilicata	10,8	44,1	13,6	24,6	17,8	100,0	4,5	12,7	82,8	100,0
Calabria	16,2	56,1	23,2	11,6	9,1	100,0	10,8	15,3	73,9	100,0
Sicilia	9,5	60,0	18,2	12,2	9,7	100,0	13,5	20,7	65,8	100,0
Sardegna	10,6	62,7	13,4	13,5	10,4	100,0	7,7	9,5	82,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>49,8</b>	<b>17,0</b>	<b>13,7</b>	<b>19,6</b>	<b>100,0</b>	<b>11,6</b>	<b>14,6</b>	<b>73,8</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	5,6	44,4	15,5	18,5	21,7	100,0	11,3	14,4	74,3	100,0
Italia Nord-Orientale	4,3	33,7	22,9	14,9	28,5	100,0	12,7	11,1	76,2	100,0
Italia Centrale	6,6	43,6	16,5	11,4	28,4	100,0	11,0	13,3	75,7	100,0
Italia Meridionale	11,1	57,0	16,1	12,0	14,8	100,0	11,5	15,3	73,2	100,0
Italia Insulare	9,7	60,7	17,0	12,5	9,8	100,0	12,0	17,8	70,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>49,8</b>	<b>17,0</b>	<b>13,7</b>	<b>19,6</b>	<b>100,0</b>	<b>11,6</b>	<b>14,6</b>	<b>73,8</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	7,7	53,3	17,6	7,4	21,7	100,0	12,9	18,2	69,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	9,1	55,0	13,4	11,1	20,5	100,0	11,1	12,1	76,8	100,0
Fino a 2.000 abitanti	5,6	41,0	21,6	15,0	22,4	100,0	9,8	17,4	72,8	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,8	45,4	19,9	16,9	17,7	100,0	11,3	10,8	77,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	7,3	44,9	18,3	17,4	19,4	100,0	11,6	14,6	73,8	100,0
50.001 abitanti e più	6,7	57,7	11,5	12,2	18,5	100,0	11,4	17,8	70,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>49,8</b>	<b>17,0</b>	<b>13,7</b>	<b>19,6</b>	<b>100,0</b>	<b>11,6</b>	<b>14,6</b>	<b>73,8</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

**Tavola 7.9 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per classe di età e sesso - Anno 1998 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)**

CLASSI DI ETA'	Persone che si trovano in difficoltà (a)	Sono state aiutate da qualcuno					Persone da cui hanno ricevuto il denaro					Hanno pagato interessi		
		No	Si, con un prestito	Si, con un regalo	Si, con un prestito e con un regalo	Totale	Genitori	Suoceri	Familiari/ altri parenti	Fratelli/ sorelle	Altre persone	No	Si	Totale
Maschi														
Fino a 34	9,7	33,1	26,5	23,0	17,3	100,0	64,7	39,3	19,2	19,2	10,0	89,1	10,9	100,0
35-44	9,0	43,3	26,0	17,4	13,3	100,0	55,0	42,2	13,8	18,8	21,7	79,2	20,8	100,0
45-54	7,7	58,8	20,5	9,9	10,8	100,0	40,9	29,5	25,1	17,0	34,0	79,2	20,8	100,0
55-64	7,9	70,0	15,6	7,0	7,5	100,0	21,8	26,3	25,4	27,2	21,4	79,1	20,9	100,0
65 e più	3,8	78,3	4,9	14,7	2,2	100,0	25,0	12,0	23,8	32,3	23,3	88,6	11,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,4</b>	<b>54,5</b>	<b>20,2</b>	<b>14,3</b>	<b>10,9</b>	<b>100,0</b>	<b>48,6</b>	<b>35,0</b>	<b>19,6</b>	<b>20,5</b>	<b>21,1</b>	<b>82,0</b>	<b>18,0</b>	<b>100,0</b>
Femmine														
Fino a 34	10,1	30,6	22,8	26,4	20,3	100,0	70,1	43,8	16,8	7,6	15,0	87,1	12,9	100,0
35-44	9,0	45,5	23,2	15,6	15,7	100,0	54,6	37,0	20,8	14,8	22,5	78,3	21,7	100,0
45-54	8,4	64,1	12,5	13,7	9,8	100,0	43,3	20,7	26,1	13,1	23,0	81,8	18,2	100,0
55-64	6,3	67,7	13,8	10,9	7,5	100,0	19,6	18,0	41,8	21,4	19,4	83,9	16,1	100,0
65 e più	4,0	73,1	6,7	14,6	5,5	100,0	11,6	3,8	50,3	25,2	17,9	85,7	14,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,2</b>	<b>53,6</b>	<b>16,8</b>	<b>16,9</b>	<b>12,7</b>	<b>100,0</b>	<b>50,6</b>	<b>31,7</b>	<b>25,1</b>	<b>13,6</b>	<b>19,2</b>	<b>82,9</b>	<b>17,1</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine														
Fino a 34	9,9	31,6	24,2	25,1	19,1	100,0	68,0	42,1	17,7	12,1	13,1	87,9	12,1	100,0
35-44	9,0	44,4	24,6	16,5	14,5	100,0	54,8	39,6	17,3	16,8	22,1	78,7	21,3	100,0
45-54	8,0	61,6	16,2	11,9	10,3	100,0	42,1	25,1	25,6	15,1	28,5	80,4	19,6	100,0
55-64	7,1	68,9	14,8	8,8	7,5	100,0	20,8	22,3	33,3	24,4	20,5	81,2	18,8	100,0
65 e più	3,9	75,1	6,0	14,6	4,2	100,0	16,3	6,7	41,1	27,7	19,8	86,5	13,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>7,3</b>	<b>54,0</b>	<b>18,4</b>	<b>15,7</b>	<b>11,9</b>	<b>100,0</b>	<b>49,7</b>	<b>33,2</b>	<b>22,6</b>	<b>16,8</b>	<b>20,1</b>	<b>82,5</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori

**Tavola 7.10 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 persone della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Persone che si trovano in difficoltà (a)	Sono state aiutate da qualcuno			Persone da cui hanno ricevuto il denaro			Hanno pagato interessi		
		No	Si	Totale	Genitori/ suoceri	Familiari/ altri parenti	Altre persone	No	Si	Totale
Piemonte	6,5	56,8	43,2	100,0	71,5	33,9	15,6	79,8	20,2	100,0
Valle d'Aosta	5,0	48,6	51,4	100,0	58,5	21,0	36,7	85,5	14,5	100,0
Lombardia	5,3	49,1	50,9	100,0	58,3	42,4	32,0	76,3	23,7	100,0
Trentino-Alto Adige	3,3	46,2	53,8	100,0	61,5	47,0	16,4	84,0	16,0	100,0
- Bolzano-Bozen	3,8	24,1	75,9	100,0	65,5	46,9	14,5	78,5	21,5	100,0
- Trento	2,8	74,4	25,6	100,0	46,3	47,6	24,0	100,0	.	100,0
Veneto	5,3	64,2	35,8	100,0	35,9	46,3	30,0	86,2	13,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	53,7	46,3	100,0	60,8	39,8	32,8	80,0	20,0	100,0
Liguria	4,9	71,1	28,9	100,0	41,6	57,4	16,2	100,0	.	100,0
Emilia-Romagna	4,0	53,8	46,2	100,0	63,1	34,9	16,4	79,1	20,9	100,0
Toscana	6,8	66,7	33,3	100,0	62,5	37,0	23,1	74,0	26,0	100,0
Umbria	2,8	47,7	52,3	100,0	47,1	24,7	48,5	76,6	23,4	100,0
Marche	5,7	52,7	47,3	100,0	73,7	28,8	22,1	75,5	24,5	100,0
Lazio	7,4	58,9	41,1	100,0	59,6	36,1	22,2	91,2	8,8	100,0
Abruzzo	5,0	39,6	60,4	100,0	51,3	43,9	27,0	62,5	37,5	100,0
Molise	12,4	58,5	41,5	100,0	79,4	17,9	8,5	94,5	5,5	100,0
Campania	11,4	49,1	50,9	100,0	69,4	38,5	7,3	91,0	9,0	100,0
Puglia	10,2	54,8	45,2	100,0	70,1	34,3	14,2	79,4	20,6	100,0
Basilicata	10,8	63,8	36,2	100,0	65,4	41,4	17,1	74,4	25,6	100,0
Calabria	16,2	51,0	49,0	100,0	66,5	41,8	21,4	81,9	18,1	100,0
Sicilia	9,5	45,2	54,8	100,0	71,5	26,7	19,6	85,6	14,4	100,0
Sardegna	10,6	58,2	41,8	100,0	48,6	41,8	30,1	75,2	24,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>54,0</b>	<b>46,0</b>	<b>100,0</b>	<b>63,7</b>	<b>37,1</b>	<b>20,1</b>	<b>82,5</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	5,6	54,0	46,0	100,0	61,4	40,4	25,8	79,0	21,0	100,0
Italia Nord-Orientale	4,3	58,5	41,5	100,0	51,0	41,3	23,7	82,8	17,2	100,0
Italia Centrale	6,6	60,5	39,5	100,0	61,8	34,9	23,6	84,4	15,6	100,0
Italia Meridionale	11,1	51,4	48,6	100,0	68,1	38,1	13,4	83,5	16,5	100,0
Italia Insulare	9,7	48,6	51,4	100,0	66,6	29,9	21,8	83,5	16,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>54,0</b>	<b>46,0</b>	<b>100,0</b>	<b>63,7</b>	<b>37,1</b>	<b>20,1</b>	<b>82,5</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	7,7	52,8	47,2	100,0	50,9	53,8	25,0	87,0	13,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	9,1	54,4	45,6	100,0	67,8	38,2	17,0	84,9	15,1	100,0
Fino a 2.000 abitanti	5,6	48,9	51,1	100,0	68,0	28,5	16,1	69,4	30,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,8	62,0	38,0	100,0	63,3	28,8	26,4	71,7	28,3	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	7,3	52,5	47,5	100,0	68,4	34,3	15,1	85,1	14,9	100,0
50.001 abitanti e più	6,7	47,4	52,6	100,0	65,9	34,2	18,9	87,3	12,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,3</b>	<b>54,0</b>	<b>46,0</b>	<b>100,0</b>	<b>63,7</b>	<b>37,1</b>	<b>20,1</b>	<b>82,5</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>

(a) per 100 persone che hanno smesso di vivere con i genitori



## 8. Usanze e tradizioni familiari

Lo scambio di regali non monetari tra i membri di una stessa famiglia rappresenta una consuetudine per il 79,5% delle famiglie italiane con almeno due componenti (poco più di 13 milioni e 200 mila). Dal punto di vista territoriale si può osservare una maggiore consuetudine allo scambio di regali nell'Italia Centrale (82,7%) e nei centri delle aree metropolitane (82,8%), mentre tale pratica coinvolge un po' meno le famiglie residenti nell'Italia Meridionale (73%) e nei centri fino a 2.000 abitanti (73,7%) (tavola 8.1).

La presenza di figli all'interno della famiglia tende a favorire lo scambio di doni. Tale consuetudine riguarda, infatti, ben l'86% delle coppie con figli e l'82,1% delle famiglie con due o più nuclei, poco meno dei tre quarti dei nuclei monogenitore (72,4%), poco più dei due terzi delle coppie senza figli (70,6%) e il 44,8% delle famiglie senza nuclei (tavola 8.2).

I regali vengono scambiati soprattutto in occasione dei compleanni (71,4%) e del Natale (68,3%); l'anniversario di matrimonio e gli onomastici rappresentano un'occasione per festeggiare con un dono, rispettivamente, per il 33,6% e il 17% delle famiglie. Solo il 13,6% si scambia doni per l'Epifania, mentre il 13,5% lo fa senza un motivo particolare (tavola 8.1).

Un'altra consuetudine familiare particolarmente diffusa tra la popolazione italiana è quella di pranzare o cenare insieme la domenica. Lo fa il 95,7% delle famiglie con almeno due componenti: in special modo nel Sud e nei comuni da 2.001 a 50.000 abitanti. Nel Nord e nei centri delle aree metropolitane, la percentuale di famiglie che non si riunisce per il pranzo o la cena domenicale è pari, invece, al 5% e al 5,9%, a fronte di una media italiana del 4,3% (tavola 8.3).

Sono le coppie, soprattutto quelle con figli, a privilegiare questa usanza. Non pranzano o cenano insieme la domenica solo il 2,6% delle coppie con figli, il 3% delle famiglie con due o più nuclei e il 4,5% delle coppie senza figli. I nuclei monogenitore e le famiglie senza nuclei presentano, al contrario, una minore consuetudine con le riunioni per il pranzo o la cena domenicale (10,6% e 17%) (tavola 8.4).

Nel 63,9% dei casi, i membri delle famiglie con almeno due componenti si siedono a tavola tutti insieme, ma senza altri parenti; nel 23,1%, la presenza domenicale dei parenti è invece usuale. Raramente capita che pranzino o cenino insieme solo alcuni componenti della famiglia (8,7%) (tavola 8.4). Dal punto di vista territoriale si può osservare la situazione dell'Italia insulare, dove le famiglie presentano una maggiore propensione a pranzare o cenare insieme ad altri parenti (28,4%), e quella dei centri delle aree metropolitane, dove, al contrario, tale propensione è meno spiccata (17,4%) (tavola 8.3).

Solo il 16,1% delle famiglie con almeno due componenti pranza o cena con altri parenti un giorno fisso a settimana diverso dalla domenica e una propensione ancora più bassa si rileva tra le famiglie senza nuclei e tra quelle con due nuclei o più (13,6% in entrambi i casi) (tavola 8.4). La regione con la percentuale più elevata di famiglie che hanno questa abitudine è l'Umbria (21,5%), mentre quella con la percentuale più bassa è la Calabria (11,7%) (tavola 8.3).

**Tavola 8.1 - Famiglie con almeno due componenti i cui membri hanno l'abitudine di farsi regali (non monetari) e in quali circostanze per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Famiglie che hanno l'abitudine di farsi regali	Circostanza						
		Anniversario di matrimonio (a)	Compleanni	Onomastici	Natale	Epifania	Senza un motivo particolare	Altro
Piemonte	79,4	33,0	68,4	15,1	72,6	10,1	14,3	1,4
Valle d'Aosta	83,0	35,7	77,1	8,3	75,7	11,9	23,2	1,5
Lombardia	83,1	39,6	76,7	13,9	74,9	7,2	16,3	2,6
Trentino Alto-Adige	86,7	46,5	81,3	13,5	79,8	3,7	20,1	3,1
- Bolzano-Bozen	91,4	52,9	88,3	17,6	88,9	2,2	20,2	3,0
- Trento	82,2	40,8	74,7	9,7	71,3	5,2	20,0	3,2
Veneto	81,7	38,9	77,4	7,5	68,3	14,4	18,6	3,8
Friuli-Venezia Giulia	83,7	38,9	78,9	9,3	74,4	7,0	14,9	1,7
Liguria	80,2	37,2	66,6	12,0	65,9	12,4	17,7	1,2
Emilia-Romagna	79,5	34,6	73,8	5,4	71,7	12,4	15,5	3,0
Toscana	81,0	34,5	72,9	6,4	71,2	16,6	14,9	2,3
Umbria	82,0	39,2	76,4	7,3	75,6	18,7	14,1	0,7
Marche	75,0	24,2	67,0	4,8	66,1	13,8	13,4	0,7
Lazio	86,2	35,2	78,0	14,1	77,2	22,9	15,0	1,4
Abruzzo	77,0	26,0	71,5	11,5	64,1	17,9	10,9	2,7
Molise	70,6	23,8	63,6	23,8	60,0	18,6	10,1	0,5
Campania	75,1	25,6	60,8	43,0	58,2	23,5	7,4	0,4
Puglia	69,2	24,3	59,0	27,7	53,5	13,3	10,0	0,9
Basilicata	67,6	20,0	57,5	19,2	52,9	15,3	7,8	0,2
Calabria	74,2	31,7	67,3	31,8	61,3	19,4	6,5	0,8
Sicilia	78,4	32,4	71,2	23,9	61,0	5,4	7,7	0,6
Sardegna	80,3	37,2	73,1	10,6	73,6	16,9	18,9	2,9
<b>Italia</b>	<b>79,5</b>	<b>33,6</b>	<b>71,4</b>	<b>17,0</b>	<b>68,3</b>	<b>13,6</b>	<b>13,5</b>	<b>1,8</b>
Italia Nord-Occidentale	81,7	37,4	73,2	14,0	73,3	8,6	15,9	2,1
Italia Nord-Orientale	81,5	37,9	76,5	7,4	71,3	11,9	17,1	3,2
Italia Centrale	82,7	33,8	74,8	9,9	73,7	19,3	14,7	1,5
Italia Meridionale	73,0	25,9	62,2	32,3	57,6	18,9	8,4	0,8
Italia Insulare	78,8	33,5	71,6	20,8	64,0	8,1	10,3	1,2
<b>Italia</b>	<b>79,5</b>	<b>33,6</b>	<b>71,4</b>	<b>17,0</b>	<b>68,3</b>	<b>13,6</b>	<b>13,5</b>	<b>1,8</b>
Comune centro dell'area metropolitana	82,8	37,4	74,1	20,8	73,0	16,3	15,6	1,2
Periferia dell'area metropolitana	80,8	34,4	72,0	23,6	70,9	19,9	16,7	1,1
Fino a 2.000 abitanti	73,7	26,0	65,7	11,8	63,7	10,6	8,5	1,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	78,2	31,0	70,5	13,4	65,5	10,0	11,6	2,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	79,5	33,5	71,0	16,1	68,0	13,5	12,9	1,9
50.001 abitanti e più	79,6	36,7	72,4	17,2	68,1	13,3	14,9	2,0
<b>Italia</b>	<b>79,5</b>	<b>33,6</b>	<b>71,4</b>	<b>17,0</b>	<b>68,3</b>	<b>13,6</b>	<b>13,5</b>	<b>1,8</b>

(a) per 100 coppie coniugate

**Tavola 8.2 - Famiglie con almeno due componenti i cui membri hanno l'abitudine di farsi regali (non monetari) e in quali circostanze per tipologia familiare - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa tipologia)**

TIPOLOGIA FAMILIARE	Famiglie che hanno l'abitudine di farsi regali	Circostanza						
		Anniversario di matrimonio (a) (b)	Compleanni	Onomastici	Natale	Epifania	Senza un motivo particolare	Altro
Famiglie senza nuclei	44,8	-	36,9	9,4	34,4	2,5	7,6	1,8
Famiglie con un nucleo	80,4	33,6	72,2	17,1	69,0	13,8	13,7	1,8
- Coppie senza figli	70,6	29,6	60,5	12,9	57,7	6,3	12,8	1,1
- Coppie con figli	86,0	35,2	78,7	19,2	75,1	17,7	13,8	2,0
- Monogenitori	72,4	-	64,0	16,0	62,8	10,2	15,5	2,4
Famiglie con due o più nuclei	82,1	31,3	77,4	18,7	74,0	19,3	10,2	2,3
<b>Totale</b>	<b>79,5</b>	<b>33,6</b>	<b>71,4</b>	<b>17,0</b>	<b>68,3</b>	<b>13,6</b>	<b>13,5</b>	<b>1,8</b>

(a) per 100 coppie coniugate

(b) in questo caso, si considerano monogenitori i separati di fatto dal coniuge per motivo di lavoro o di studio

**Tavola 8.3 - Famiglie con almeno due componenti che hanno l'abitudine di pranzare o cenare insieme la domenica o in altro giorno fisso della settimana con altri parenti non coabitanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa zona)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Abitudine a pranzare o cenare insieme la domenica					Abitudine a pranzare o cenare con altri parenti un giorno fisso a settimana		
	No	Solo alcuni componenti	Insieme senza altri parenti	Insieme con altri parenti	Totale	No	Sì	Totale
Piemonte	4,5	9,3	65,9	20,4	100,0	86,7	13,3	100,0
Valle d'Aosta	7,5	10,1	62,5	19,9	100,0	79,4	20,6	100,0
Lombardia	4,9	7,9	64,3	22,9	100,0	86,5	13,5	100,0
Trentino Alto-Adige	5,6	9,1	69,3	16,0	100,0	80,6	19,4	100,0
- Bolzano-Bozen	6,1	6,8	75,4	11,7	100,0	85,6	14,4	100,0
- Trento	5,1	11,2	63,7	20,1	100,0	75,9	24,1	100,0
Veneto	4,9	7,7	67,3	20,1	100,0	89,6	10,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	5,6	6,9	65,7	21,8	100,0	80,8	19,2	100,0
Liguria	5,9	11,1	67,5	15,6	100,0	85,1	14,9	100,0
Emilia-Romagna	5,0	8,5	60,7	25,8	100,0	80,9	19,1	100,0
Toscana	3,1	7,8	60,6	28,6	100,0	79,8	20,2	100,0
Umbria	3,0	10,1	55,0	32,0	100,0	78,5	21,5	100,0
Marche	3,4	8,7	58,4	29,5	100,0	80,6	19,4	100,0
Lazio	4,4	10,2	67,6	17,8	100,0	84,5	15,5	100,0
Abruzzo	4,5	7,8	66,3	21,4	100,0	83,9	16,1	100,0
Molise	3,2	12,5	57,0	27,4	100,0	82,7	17,3	100,0
Campania	2,9	9,3	67,7	20,2	100,0	78,8	21,2	100,0
Puglia	3,4	7,9	64,4	24,3	100,0	86,7	13,3	100,0
Basilicata	4,3	10,0	61,5	24,2	100,0	80,6	19,4	100,0
Calabria	4,8	9,0	61,3	24,8	100,0	88,3	11,7	100,0
Sicilia	2,7	8,0	59,4	29,9	100,0	80,8	19,2	100,0
Sardegna	6,4	13,0	56,9	23,7	100,0	83,7	16,3	100,0
<b>Italia</b>	<b>4,3</b>	<b>8,7</b>	<b>63,9</b>	<b>23,1</b>	<b>100,0</b>	<b>83,9</b>	<b>16,1</b>	<b>100,0</b>
Italia Nord-Occidentale	4,9	8,6	65,1	21,3	100,0	86,3	13,7	100,0
Italia Nord-Orientale	5,1	8,0	64,7	22,2	100,0	84,5	15,5	100,0
Italia Centrale	3,7	9,2	63,2	23,9	100,0	82,0	18,0	100,0
Italia Meridionale	3,5	8,8	65,1	22,5	100,0	83,2	16,8	100,0
Italia Insulare	3,6	9,2	58,8	28,4	100,0	81,5	18,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>4,3</b>	<b>8,7</b>	<b>63,9</b>	<b>23,1</b>	<b>100,0</b>	<b>83,9</b>	<b>16,1</b>	<b>100,0</b>
Comune centro dell'area metropolitana	5,9	9,8	66,9	17,4	100,0	82,8	17,2	100,0
Periferia dell'area metropolitana	4,0	9,0	64,9	22,1	100,0	83,1	16,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	5,5	7,2	65,3	22,0	100,0	87,8	12,2	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3,4	7,7	64,2	24,7	100,0	85,2	14,8	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,4	9,0	63,0	24,6	100,0	83,3	16,7	100,0
50.001 abitanti e più	4,9	9,3	60,9	24,9	100,0	82,8	17,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>4,3</b>	<b>8,7</b>	<b>63,9</b>	<b>23,1</b>	<b>100,0</b>	<b>83,9</b>	<b>16,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 8.4 - Famiglie con almeno due componenti che hanno l'abitudine di pranzare o cenare insieme la domenica o in altro giorno fisso della settimana con altri parenti non coabitanti per tipologia familiare - Anno 1998 (per 100 famiglie della stessa tipologia)**

TIPOLOGIA FAMILIARE	Abitudine a pranzare o cenare insieme la domenica				Totale	Abitudine a pranzare o cenare con altri parenti un giorno fisso a settimana		
	No	Solo alcuni componenti	Insieme senza altri parenti	Insieme con altri parenti		No	Si	Totale
Famiglie senza nuclei	17,0	5,2	55,8	21,9	100,0	86,4	13,6	100,0
Famiglie con un nucleo	4,0	8,8	64,0	23,3	100,0	83,8	16,2	100,0
- Coppie senza figli	4,5	7,6	60,4	27,6	100,0	81,3	18,7	100,0
- Coppie con figli	2,6	8,9	66,4	22,1	100,0	84,7	15,3	100,0
- Monogenitori	10,6	11,0	59,3	19,0	100,0	84,6	15,6	100,0
Famiglie con due o più nuclei	3,0	12,9	72,1	12,1	100,0	86,4	13,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>4,3</b>	<b>8,7</b>	<b>63,9</b>	<b>23,1</b>	<b>100,0</b>	<b>83,9</b>	<b>16,1</b>	<b>100,0</b>



## Indice dei prospetti

	Pagina
<b>6. Aiuti informali e servizi pubblici e privati</b>	
Prospetto 6.1 - Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno dato o ricevuto aiuti gratuiti per tipologia familiare – Anni 1983 e 1998	49
Prospetto 6.2 - Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto da persone non coabitanti per provenienza dell'aiuto e tipologia familiare – Anno 1998	50

## Indice dei grafici

	Pagina
<b>1. Fratelli e sorelle</b>	
Grafico 1.1 - Persone che vedono quotidianamente l'unico o il più vicino fratello/sorella non coabitante per tipo di comune – Anno 1998	9
<b>2. Genitori</b>	
Grafico 2.1 - Persone fino a 69 anni che quotidianamente vedono e sentono al telefono la madre non coabitante per tipo di comune – Anno 1998	15
<b>3. Figli</b>	
Grafico 3.1 - Persone di 25 anni e più che vedono quotidianamente l'unico o il più vicino figlio non coabitante per classe di età e sesso – Anno 1998	25

## Indice delle tavole

	Pagina
<b>1. Fratelli e sorelle</b>	
Tavola 1.1 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi secondo il numero di fratelli e/o sorelle e numero medio, persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti e numero medio per classe di età e sesso - Anno 1998	10
Tavola 1.2 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi secondo il numero di fratelli e/o sorelle e numero medio, persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti e numero medio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998	11
Tavola 1.3 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle per distanza abitativa dall'unico/a fratello/sorella o dal più vicino, frequenza con cui lo/la vedono, classe di età e sesso - Anno 1998	12
Tavola 1.4 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle per distanza abitativa dall'unico/a fratello/sorella o dal più vicino, frequenza con cui lo/la vedono, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998	13
<b>2. Genitori</b>	
Tavola 2.1 - Persone fino a 69 anni che hanno la madre vivente per distanza abitativa dalla madre, contesto familiare della madre non coabitante, classe di età e sesso – Anno 1998	16

Tavola 2.4 -	Persone fino a 69 anni che hanno il padre vivente per distanza abitativa dal padre, contesto familiare del padre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998	19
Tavola 2.5 -	Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono la madre non coabitante, classe di età e sesso – Anno 1998	20
Tavola 2.6 -	Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono il padre non coabitante, classe di età e sesso – Anno 1998	21
Tavola 2.7 -	Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono la madre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	22
Tavola 2.8-	Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono il padre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	23
<b>3. Figli</b>		
Tavola 3.1 -	Persone di 25 anni e più che hanno figli viventi e numero medio, persone che hanno figli non coabitanti e numero medio, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino per classe di età e sesso - Anno 1998	26
Tavola 3.2 -	Persone di 25 anni e più che hanno figli viventi e numero medio, persone che hanno figli non coabitanti e numero medio, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998	27
Tavola 3.3 -	Persone di 25 anni e più per frequenza con cui vedono e sentono al telefono i figli non coabitanti, classe di età e sesso – Anno 1998	28
Tavola 3.4 -	Persone di 25 anni e più per frequenza con cui vedono e sentono al telefono i figli non coabitanti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	29
<b>4. Nonni e nipoti</b>		
Tavola 4.1 -	Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) e numero medio, e distanza abitativa dall'unico nipote o dal più vicino per classe di età e sesso – Anno 1998	33
Tavola 4.2 -	Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) e numero medio, distanza abitativa dall'unico nipote o dal più vicino per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	34
Tavola 4.3 -	Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti per frequenza con cui vedono e sentono al telefono l'unico nipote o il più vicino, classe di età dei nipoti e sesso – Anno 1998	35
Tavola 4.4 -	Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti per frequenza con cui vedono e sentono al telefono l'unico nipote o il più vicino, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	36
Tavola 4.5 -	Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, classe di età e sesso – Anno 1998	37
Tavola 4.6 -	Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	38
Tavola 4.7 -	Persone fino a 69 anni che hanno nonni viventi e numero medio, persone che hanno nonni non coabitanti e numero medio per classe di età e sesso – Anno 1998	39
Tavola 4.8-	Persone fino a 69 anni che hanno nonni viventi e numero medio, persone che hanno nonni non coabitanti e numero medio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	40
<b>5. Altri parenti, amici e vicini</b>		
Tavola 5.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno parenti, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli di figli), su cui contano o a cui tengono particolarmente per classe di età e sesso – Anno 1998	42
Tavola 5.2 -	Persone di 14 anni e più che hanno parenti, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli di figli), su cui contano o a cui tengono particolarmente per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	43
Tavola 5.3 -	Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contano in caso di bisogno, frequenza con cui li vedono e persone che hanno vicini di casa su cui contano in caso di necessità per classe di età e sesso – Anno 1998	44
Tavola 5.4 -	Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contano in caso di bisogno, frequenza con cui li vedono e persone che hanno vicini di casa su cui contano in caso di necessità per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	45

## 6. Aiuti informali e servizi pubblici e privati

Tavola 6.1 -	Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, persone che hanno dato almeno un aiuto nell'ambito delle attività di un gruppo di volontariato, tipologia dell'aiuto e numero medio di aiuti dati per classe di età e sesso – Anno 1998	51
Tavola 6.2 -	Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, persone che hanno dato almeno un aiuto nell'ambito delle attività di un gruppo di volontariato, tipologia dell'aiuto e numero medio di aiuti dati per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	52
Tavola 6.3 -	Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti per destinatario dell'aiuto più importante, numero medio di destinatari, classe di età e sesso – Anno 1998	53
Tavola 6.4 -	Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti per destinatario dell'aiuto più importante, numero medio di destinatari, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	54
Tavola 6.5 -	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso – Anno 1998	55
Tavola 6.5 segue-	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso – Anno 1998	56
Tavola 6.6 -	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	57
Tavola 6.6 segue-	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	58
Tavola 6.7 -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso – Anno 1998	59
Tavola 6.7 segue -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso – Anno 1998	60
Tavola 6.8 -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	61
Tavola 6.8 segue -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	62
Tavola 6.9 -	Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto gratuito da persone non coabitanti e tipologia dell'aiuto per classe di età e sesso del capofamiglia – Anno 1998	63
Tavola 6.10 -	Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto gratuito da persone non coabitanti e tipologia dell'aiuto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998	64
Tavola 6.11 -	Famiglie che si avvalgono anche saltuariamente di alcuni servizi a pagamento e media di ore settimanali di utilizzo per tipologia familiare – Anno 1998	65
Tavola 6.12 -	Famiglie che si avvalgono anche saltuariamente di alcuni servizi a pagamento e media di ore settimanali di utilizzo per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	66

## 7. Aiuti e difficoltà economiche

Tavola 7.1 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica per motivo della difficoltà classe di età e sesso – Anno 1998	68
Tavola 7.2 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica per motivo della difficoltà regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	69
Tavola 7.3 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà per motivo principale che ha causato la difficoltà durata della difficoltà classe di età e sesso – Anno 1998	70
Tavola 7.4 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà per motivo principale che ha causato la difficoltà durata della difficoltà regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	71

Tavola 7.5 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per classe di età e sesso – Anno 1998	72
Tavola 7.6 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	73
Tavola 7.7 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica per motivo principale che ha causato tale difficoltà durata della difficoltà classe di età e sesso – Anno 1998	74
Tavola 7.8	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica per motivo principale che ha causato tale difficoltà durata della difficoltà regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	75
Tavola 7.9 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per classe di età e sesso – Anno 1998	76
Tavola 7.10 -	Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	77

#### **8. Usanze e tradizioni familiari**

Tavola 8.1 -	Famiglie con almeno due componenti i cui membri hanno l'abitudine di farsi regali (non monetari) e in quali circostanze per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	80
Tavola 8.2 -	Famiglie con almeno due componenti i cui membri hanno l'abitudine di farsi regali (non monetari) e in quali circostanze per tipologia familiare – Anno 1998	81
Tavola 8.3 -	Famiglie con almeno due componenti che hanno l'abitudine di pranzare o cenare insieme la domenica o in altro giorno fisso della settimana con altri parenti non coabitanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998	82
Tavola 8.4 -	Famiglie con almeno due componenti che hanno l'abitudine di pranzare o cenare insieme la domenica o in altro giorno fisso della settimana con altri parenti non coabitanti per tipologia familiare – Anno 1998	83

## Indice delle tavole su floppy disk

### 1. Fratelli e sorelle

- Tavola 1.1 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi secondo il numero di fratelli e/o sorelle e numero medio, persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti e numero medio per classe di età e sesso - Anno 1998
- Tavola 1.2 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi secondo il numero di fratelli e/o sorelle e numero medio, persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti e numero medio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998
- Tavola 1.3 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle per distanza abitativa dall'unico/a fratello/sorella o dal più vicino, frequenza con cui lo/la vedono, classe di età e sesso - Anno 1998
- Tavola 1.4 - Persone che hanno fratelli e/o sorelle per distanza abitativa dall'unico/a fratello/sorella o dal più vicino, frequenza con cui lo/la vedono, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998
- Tavola 1.5 - Persone di 15 anni e più che hanno fratelli e/o sorelle viventi secondo il numero di fratelli e/o sorelle e numero medio, persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti e numero medio per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998
- Tavola 1.6 - Persone di 6 anni e più che hanno fratelli e/o sorelle viventi secondo il numero di fratelli e/o sorelle e numero medio, persone che hanno fratelli e/o sorelle non coabitanti e numero medio per titolo di studio e sesso - Anno 1998
- Tavola 1.7 - Persone di 15 anni e più che hanno fratelli e/o sorelle per distanza abitativa dall'unico/a fratello/sorella o dal più vicino, frequenza con cui lo/la vedono, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998
- Tavola 1.8 - Persone di 6 anni e più che hanno fratelli e/o sorelle per distanza abitativa dall'unico/a fratello/sorella o dal più vicino, frequenza con cui lo/la vedono, titolo di studio e sesso - Anno 1998

### 2. Genitori

- Tavola 2.1 - Persone fino a 69 anni che hanno la madre vivente per distanza abitativa dalla madre, contesto familiare della madre non coabitante, classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.2 - Persone fino a 69 anni che hanno il padre vivente per distanza abitativa dal padre, contesto familiare del padre non coabitante, classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.3 - Persone fino a 69 anni che hanno la madre vivente per distanza abitativa dalla madre, contesto familiare della madre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998
- Tavola 2.4 - Persone fino a 69 anni che hanno il padre vivente per distanza abitativa dal padre, contesto familiare del padre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998
- Tavola 2.5 - Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono la madre non coabitante, classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.6 - Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono il padre non coabitante, classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.7 - Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono la madre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 2.8 - Persone fino a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono il padre non coabitante, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 2.9 - Persone da 15 a 69 anni che hanno la madre vivente per distanza abitativa dalla madre, contesto familiare della madre non coabitante, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.10 - Persone da 15 a 69 anni che hanno il padre vivente per distanza abitativa dal padre, contesto familiare del padre non coabitante, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.11 - Persone da 6 a 69 anni che hanno la madre vivente per distanza abitativa dalla madre, contesto familiare della madre non coabitante, titolo di studio e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.12 - Persone da 6 a 69 anni che hanno il padre vivente per distanza abitativa dal padre, contesto familiare del padre non coabitante, titolo di studio e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.13 - Persone da 15 a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono la madre non coabitante, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 2.14 - Persone da 15 a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono il padre non coabitante, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998

Tavola 2.15 - Persone da 6 a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono la madre non coabitante, titolo di studio e sesso – Anno 1998

Tavola 2.16 - Persone da 6 a 69 anni per frequenza con cui vedono e sentono al telefono il padre non coabitante, titolo di studio e sesso – Anno 1998

### **3. Figli**

Tavola 3.1 - Persone di 25 anni e più che hanno figli viventi e numero medio, persone che hanno figli non coabitanti e numero medio, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino per classe di età e sesso - Anno 1998

Tavola 3.2 - Persone di 25 anni e più che hanno figli viventi e numero medio, persone che hanno figli non coabitanti e numero medio, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998

Tavola 3.3 - Persone di 25 anni e più per frequenza con cui vedono e sentono al telefono i figli non coabitanti, classe di età e sesso – Anno 1998

Tavola 3.4 - Persone di 25 anni e più per frequenza con cui vedono e sentono al telefono i figli non coabitanti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998

Tavola 3.5 - Persone di 25 anni e più che hanno figli viventi e numero medio, persone che hanno figli non coabitanti e numero medio, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 1998

Tavola 3.6 - Persone di 25 anni e più che hanno figli viventi e numero medio, persone che hanno figli non coabitanti e numero medio, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino per titolo di studio e sesso - Anno 1998

Tavola 3.7 - Persone di 25 anni e più per frequenza con cui vedono e sentono al telefono i figli non coabitanti, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998

Tavola 3.8 - Persone di 25 anni e più per frequenza con cui vedono e sentono al telefono i figli non coabitanti, titolo di studio e sesso – Anno 1998

### **4. Nonni e nipoti -**

Tavola 4.1 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) e numero medio, distanza abitativa dall'unico nipote o dal più vicino per classe di età e sesso – Anno 1998

Tavola 4.2 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) e numero medio, distanza abitativa dall'unico nipote o dal più vicino per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998

Tavola 4.3 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti per frequenza con cui vedono e sentono al telefono l'unico nipote o il più vicino, classe di età dei nipoti e sesso – Anno 1998

Tavola 4.4 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti per frequenza con cui vedono e sentono al telefono l'unico nipote o il più vicino, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998

Tavola 4.5 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, classe di età e sesso – Anno 1998

Tavola 4.6 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998

Tavola 4.7 - Persone fino a 69 anni che hanno nonni viventi e numero medio, persone che hanno nonni non coabitanti e numero medio per classe di età e sesso – Anno 1998

Tavola 4.8 - Persone fino a 69 anni che hanno nonni viventi e numero medio, persone che hanno nonni non coabitanti e numero medio per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998

Tavola 4.9 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) e numero medio, distanza abitativa dall'unico nipote o dal più vicino per condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998

Tavola 4.10 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) e numero medio, distanza abitativa dall'unico nipote o dal più vicino per titolo di studio e sesso – Anno 1998

Tavola 4.11 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti per frequenza con cui vedono e sentono al telefono l'unico nipote o il più vicino, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998

Tavola 4.12 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti per frequenza con cui vedono e sentono al telefono l'unico nipote o il più vicino, titolo di studio e sesso – Anno 1998

Tavola 4.13 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998

- Tavola 4.14 - Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, titolo di studio e sesso – Anno 1998
- Tavola 4.15 - Persone da 15 a 69 anni che hanno nonni viventi e numero medio, persone che hanno nonni non coabitanti e numero medio per condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 4.16 - Persone da 6 a 69 anni che hanno nonni viventi e numero medio, persone che hanno nonni non coabitanti e numero medio per titolo di studio e sesso – Anno 1998

## **5. Altri parenti, amici e vicini**

- Tavola 5.1 - Persone di 14 anni e più che hanno parenti, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli di figli), su cui contano o a cui tengono particolarmente per classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 5.2 - Persone di 14 anni e più che hanno parenti, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli di figli), su cui contano o a cui tengono particolarmente per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 5.3 - Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contano in caso di bisogno, frequenza con cui li vedono e persone che hanno vicini di casa su cui contano in caso di necessità per classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 5.4 - Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contano in caso di bisogno, frequenza con cui li vedono e persone che hanno vicini di casa su cui contano in caso di necessità per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 5.5 - Persone di 15 anni e più che hanno parenti, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli dei figli), su cui contano o a cui tengono particolarmente per condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 5.6 - Persone di 14 anni e più che hanno parenti, oltre agli eventuali genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti (figli dei figli), su cui contano o a cui tengono particolarmente per titolo di studio e sesso – Anno 1998
- Tavola 5.7 - Persone di 15 anni e più che hanno amici su cui contano in caso di bisogno, frequenza con cui li vedono e persone che hanno vicini di casa su cui contano in caso di necessità per condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 5.8 - Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contano in caso di bisogno, frequenza con cui li vedono e persone che hanno vicini di casa su cui contano in caso di necessità per titolo di studio e sesso – Anno 1998

## **6. Aiuti informali e servizi pubblici e privati**

- Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, persone che hanno dato almeno un aiuto nell'ambito delle attività di un gruppo di volontariato, tipologia dell'aiuto e numero medio di aiuti dati per classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, persone che hanno dato almeno un aiuto nell'ambito delle attività di un gruppo di volontariato, tipologia dell'aiuto e numero medio di aiuti dati per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 6.3 - Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti per destinatario dell'aiuto più importante, numero medio di destinatari, classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 6.4 - Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti per destinatario dell'aiuto più importante, numero medio di destinatari, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 6.5 - Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 6.5 segue - Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso – Anno 1998

Tavola 6.6 -	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
Tavola 6.6 segue-	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
Tavola 6.7 -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso – Anno 1998
Tavola 6.7 segue -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, classe di età e sesso – Anno 1998
Tavola 6.8 -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
Tavola 6.8 segue -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
Tavola 6.9 -	Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto gratuito da persone non coabitanti e tipologia dell'aiuto per classe di età e sesso del capofamiglia – Anno 1998
Tavola 6.10 -	Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto gratuito da persone non coabitanti e tipologia dell'aiuto per coabitanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1998
Tavola 6.11 -	Famiglie che si avvalgono anche saltuariamente di alcuni servizi a pagamento e media di ore settimanali di utilizzo per tipologia familiare – Anno 1998
Tavola 6.12 -	Famiglie che si avvalgono anche saltuariamente di alcuni servizi a pagamento e media di ore settimanali di utilizzo per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
Tavola 6.13 -	Persone di 15 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, persone che hanno dato almeno un aiuto nell'ambito delle attività di un gruppo di volontariato, tipologia dell'aiuto e numero medio di aiuti dati per condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
Tavola 6.14 -	Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti, persone che hanno dato almeno un aiuto nell'ambito delle attività di un gruppo di volontariato, tipologia dell'aiuto e numero medio di aiuti dati per titolo di studio e sesso – Anno 1998
Tavola 6.15 -	Persone di 15 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti per destinatario dell'aiuto più importante, numero medio di destinatari, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
Tavola 6.16 -	Persone di 14 anni e più che nelle ultime quattro settimane hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non coabitanti per destinatario dell'aiuto più importante, numero medio di destinatari, titolo di studio e sesso – Anno 1998
Tavola 6.17 -	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane da persone di 15 anni e più a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
Tavola 6.17 segue -	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane da persone di 15 anni e più a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
Tavola 6.18 -	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, titolo di studio e sesso – Anno 1998
Tavola 6.18 segue -	Ore di aiuto erogate nelle ultime quattro settimane a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, titolo di studio e sesso – Anno 1998
Tavola 6.19 -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi da persone di 15 anni e più a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, condizione, posizione nella professione e sesso --Anno 1998
Tavola 6.19 segue -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi da persone di 15 anni e più a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, condizione, posizione nella professione e sesso --Anno 1998
Tavola 6.20 -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, titolo di studio e sesso – Anno 1998
Tavola 6.20 segue -	Ore di aiuto erogate negli ultimi dodici mesi a persone non coabitanti per tipologia di aiuto non economico, titolo di studio e sesso – Anno 1998

## 7. Aiuti e difficoltà economiche

- Tavola 7.1 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica per motivo della difficoltà classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.2 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica per motivo della difficoltà regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 7.3 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà per motivo principale che ha causato la difficoltà durata della difficoltà classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.4 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà per motivo principale che ha causato la difficoltà durata della difficoltà regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 7.5 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.6 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 7.7 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica per motivo principale che ha causato tale difficoltà durata della difficoltà classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.8 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica per motivo principale che ha causato tale difficoltà durata della difficoltà regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 7.9 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per classe di età e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.10 - Persone che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 7.11 - Persone di 15 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica per motivo della difficoltà condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.12 - Persone di 6 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica per motivo della difficoltà titolo di studio e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.13 - Persone di 15 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano o si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà per motivo principale che ha causato la difficoltà durata della difficoltà condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.14 - Persone di 6 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà per motivo principale che ha causato la difficoltà durata della difficoltà titolo di studio e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.15 - Persone di 15 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.16 - Persone di 6 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si sono trovate seriamente in difficoltà economica e hanno superato tale difficoltà persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per titolo di studio e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.17 - Persone di 15 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica per motivo principale che ha causato tale difficoltà durata della difficoltà condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998

- Tavola 7.18 - Persone di 6 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica per motivo principale che ha causato tale difficoltà durata della difficoltà titolo di studio e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.19 - Persone di 15 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per condizione, posizione nella professione e sesso – Anno 1998
- Tavola 7.20 - Persone di 6 anni e più che hanno smesso di vivere con i genitori e che si trovano seriamente in difficoltà economica, persone che sono state aiutate da qualcuno, persone che hanno ricevuto denaro da familiari o da altri e che hanno pagato interessi per titolo di studio e sesso – Anno 1998

#### **8. Usanze e tradizioni familiari**

- Tavola 8.1 - Famiglie con almeno due componenti i cui membri hanno l'abitudine di farsi regali (non monetari) e in quali circostanze per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 8.2 - Famiglie con almeno due componenti i cui membri hanno l'abitudine di farsi regali (non monetari) e in quali circostanze per tipologia familiare – Anno 1998
- Tavola 8.3 - Famiglie con almeno due componenti che hanno l'abitudine di pranzare o cenare insieme la domenica o in altro giorno fisso della settimana con altri parenti non coabitanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 1998
- Tavola 8.4 - Famiglie con almeno due componenti che hanno l'abitudine di pranzare o cenare insieme la domenica o in altro giorno fisso della settimana con altri parenti non coabitanti per tipologia familiare – Anno 1998

## Appendice A

### Definizioni, classificazioni e note alle tavole

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età**

è espressa in anni compiuti;

- **il titolo di studio**

è quello più elevato conseguito;

- **la condizione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più. Si precisa inoltre che:

per **occupato** si intende chi possiede un'occupazione, in proprio o alle dipendenze, da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

per **persona in cerca di occupazione** (disoccupato) si intende chi ha perduto una precedente occupazione o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

**casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

**studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

**ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

**in altra condizione** è colui che si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.);

- **la posizione nella professione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più. Viene aggregata nel modo seguente:

**dirigenti, imprenditori, liberi professionisti;**

**direttivi, quadri, impiegati, intermedi** (appartenenti alle categorie speciali);

**capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

**lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio);

- **le ripartizioni geografiche**

costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **l'Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

- **l'Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **l'Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **l'Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- **l'Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna;
- **il tipo di comune**

i Comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- Centri delle aree di grande urbanizzazione: (si tratta dei Comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
  - Comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
  - altri Comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);
  - si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri;
- **famiglia e nucleo familiare**
    - la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità adozione, tutela o affettivi;
    - il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;
    - una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

## Avvertenze

- *Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;*
- *si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;*
- *si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.*



## Appendice B

### Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

#### 1. Strategia di campionamento

##### 1.1 Introduzione

Le tavole pubblicate nel presente volume si riferiscono alla rilevazione dell'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" effettuata nel 1998.

A partire dal 1993, l'indagine multiscopo sulle famiglie viene svolta secondo una nuova strategia di campionamento, i cui principali aspetti metodologici sono illustrati nel presente capitolo.

L'indagine ha come popolazione di riferimento la popolazione residente in Italia, al netto dei membri permanenti delle convivenze; viene svolta tramite intervista diretta di tutti gli individui appartenenti alle famiglie selezionate nel campione. Le informazioni relative all'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" sono state raccolte nel corso di una settimana del mese di giugno e le notizie rilevate si riferiscono, dove non altrimenti indicato, ai dodici mesi precedenti la data di rilevazione.

L'indagine ha la finalità di fornire stime riferite a:

- 1) l'intero territorio nazionale;
- 2) le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- 3) le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte distintamente per le province di Bolzano e Trento);
- 4) sei aree basate sulla tipologia sociodemografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

- A<sub>1</sub> , comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;
- A<sub>2</sub> , comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in :

- B<sub>1</sub> , comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B<sub>2</sub> , comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B<sub>3</sub> , comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B<sub>4</sub> , comuni con oltre 50.000 abitanti.

Allo scopo di illustrare la dimensione campionaria adottata nella indagine, viene riportata nel prospetto 1 la distribuzione regionale dei comuni e delle famiglie nell'universo e nel campione. Al fine di evidenziare i tassi di risposta regionali, il prospetto contiene sia la dimensione del campione teorico che quella effettivamente realizzata.

Si ricorda inoltre che nel 1998 sono stati intervistati complessivamente **59.050** individui.

**Prospetto 1 - Distribuzione dei comuni, delle famiglie e delle persone nell'universo e nel campione finale per l'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" - Anno 1998**

REGIONI	Comuni		Famiglie		Persone		Tasso di campionamento finale	
	Universo	Campione	Universo (000)	Campione	Universo (000)	Campione	Famiglie	Persone
Piemonte	1209	63	1758	1528	4237	4193	0,87	0,99
Valle d'Aosta	74	19	54	485	119	1285	8,94	10,84
Lombardia	1546	87	3452	1870	8940	5241	0,54	0,59
Bolzano-Bozen	116	24	175	564	453	1634	3,22	3,61
Trento	223	26	178	528	463	1350	2,97	2,92
Veneto	580	54	1650	1235	4433	3516	0,75	0,79
Friuli-Venezia Giulia	219	33	476	768	1170	2103	1,61	1,80
Liguria	235	25	731	828	1619	1973	1,13	1,22
Emilia-Romagna	341	47	1564	1165	3921	3134	0,74	0,80
Toscana	287	51	1332	1219	3494	3412	0,92	0,98
Umbria	92	22	298	639	826	1864	2,15	2,26
Marche	246	37	532	892	1443	2710	1,68	1,88
Lazio	377	30	2035	1012	5204	2851	0,50	0,55
Abruzzo	305	36	458	863	1270	2651	1,89	2,09
Molise	136	22	122	615	328	1819	5,03	5,55
Campania	551	47	1867	1236	5773	3951	0,66	0,68
Puglia	258	48	1338	1164	4070	4002	0,87	0,98
Basilicata	131	24	205	572	606	1747	2,78	2,88
Calabria	409	39	674	949	2059	3302	1,41	1,60
Sicilia	390	47	1755	1217	5079	3865	0,69	0,76
Sardegna	377	35	547	804	1644	2447	1,47	1,49
<b>Italia</b>	<b>8.102</b>	<b>816</b>	<b>21.202</b>	<b>20.153</b>	<b>57.149</b>	<b>59.050</b>	<b>0,95</b>	<b>1,03</b>

### 1.2 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Infatti, nell'ambito di ciascuna regione geografica, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto Rappresentativi (che indicheremo d'ora innanzi come comuni AR) formato dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non Auto Rappresentativi (o NAR) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni AR, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappolo*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni NAR viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità Primarie (UP) sono costituite dai comuni; le Unità Secondarie (US) dalle famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati senza reimmissione e con probabilità variabili, le famiglie vengono estratte senza reimmissione e con probabilità uguali.

### 1.3 Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzati, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica<sup>1</sup> e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascun strato definito sui comuni dell'insieme NAR;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 22 o 23 a seconda della regione geografica;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato distintamente in ogni dominio territoriale di studio, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia  $rI$ , (dove  $r$  indica la generica regione geografica) mediante la relazione:

$$r\lambda = \frac{r\bar{m}_r \delta}{r f}$$

in cui  $r\bar{m}$  indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione  $r$ ,  $r\delta$  rappresenta il numero medio di componenti per famiglia della regione  $r$ ,  $r f$  denota la frazione di campionamento della regione  $r$ ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi AR e NAR: i comuni di dimensione superiore od uguale a  $rI$  sono stati definiti come comuni AR e i rimanenti come NAR;
- suddivisione dei comuni dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia  $rI$ .

Effettuata la stratificazione, i comuni AR sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece i comuni NAR, nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow e Murthy.

### 1.4 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione a tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, la soluzione ottimale sarebbe quella di determinare una numerosità nazionale ripartendola tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, la soluzione ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e regionale. I

---

<sup>1</sup> Le ricerche condotte in Italia in tema di stratificazione mostrano che la stratificazione dei comuni basata sulla dimensione demografica dà stime generalmente più efficienti della combinazione delle tre variabili settore statistico, attività economica prevalente e altitudine.

criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- il campione di famiglie a livello nazionale non può superare una dimensione approssimativamente pari a 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire l'affidabilità sia delle stime regionali sia delle stime nazionali.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalle liste anagrafiche senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento  $e_{hi}$ , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$  e il corrispondente numero di famiglie campione,  $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$ ;
- si selezionano le  $m_{hi}$  famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

### 1.5 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono del seguente tipo:

- 1) stime di frequenze assolute riferite agli individui per l'anno 1998;
- 2) stime di frequenze assolute riferite alle famiglie per l'anno 1998.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo ad ogni unità campionaria un peso che denota il numero di unità della popolazione rappresentate dalla unità medesima. Se, ad esempio, ad un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:

$d$ , indice di livello territoriale di riferimento delle stime;  $i$ , indice di comune;  $j$ , indice di famiglia;  $p$ , indice del componente della famiglia;  $h$ , indice di strato;  $x$ , generica variabile oggetto di indagine;  $X_{hijp}$  valore osservato sul componente  $p$  della famiglia  $j$  appartenente al comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $P_{hij}$ , numero di componenti della famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $M_{hi}$ , numero di famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $m_{hi}$ , campione di famiglie nel comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $N_h$ , totale di comuni nello strato  $h$ ;  $n_h$ , numero di comuni campione nello strato  $h$ ;  $H_d$ , numero totale di strati nel dominio  $d$ .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio  $d$  (ad esempio una regione geografica), il totale della generica variabile  $x$  oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione:

$$X_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} \sum_{p=1}^{P_{hij}} X_{hijp} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da:

$$\hat{X}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{X}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} \sum_{p=1}^{P_{hij}} X_{hijp} W_{hij}, \quad (2)$$

in cui  $W_{hij}$  è il peso finale da attribuire alla famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso di ciascuna unità campionaria per il valore della variabile  $x$  assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale, in considerazione del fatto che il numero teorico di famiglie campione non sempre viene realizzato, per l'impossibilità di reperire alcune delle famiglie selezionate o perché alcune famiglie rifiutano di essere intervistate.
- tiene conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che i totali noti devono coincidere con le corrispondenti stime campionarie. Nell'indagine in oggetto i totali noti sono: la distribuzione della popolazione regionale per sesso e classi di età la distribuzione della popolazione regionale nelle aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3, B_4$  definite nel primo paragrafo.

La procedura che consente di costruire il peso da attribuire alle unità campio narie, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione dell'unità campionaria;
- 2) viene calcolato poi il fattore correttivo per mancata risposta totale, ottenuto come l'inverso del tasso di risposta in ciascun comune;
- 3) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 4) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 3) è ottenuto dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali, ed i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

## 2 Valutazione del livello di precisione delle stime

### 2.1 Calcolo della varianza campionaria

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. La stima dell'errore di campionamento assoluto di  $\hat{X}_d$  si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{X}_d) = \sqrt{\hat{V}ar(\hat{X}_d)} \quad (3)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di  $\hat{X}_d$ , è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{X}_d)}{\hat{X}_d} \quad (4)$$

La stima della varianza,  $\hat{V}ar(\hat{X}_d)$  viene calcolata come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d; in simboli:

$$V ar(\hat{X}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{V}ar(\hat{X}_h) = \hat{V}ar(\hat{X}_{AR}) + \hat{V}ar(\hat{X}_{NAR}) \quad (5)$$

Il calcolo di  $\hat{V}ar(\hat{X}_h)$  è differente a seconda che lo strato h sia AR oppure NAR.

Negli strati AR (la cui numerosità indichiamo con  $H_{AR}$ ), la varianza dello stimatore viene stimata utilizzando l'espressione

$$\hat{V}ar(\hat{X}_{AR}) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{V}ar(\hat{X}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \frac{m_{hi}}{m_{hi} - 1} \sum_{j=1}^{m_{hi}} (\hat{X}_{hij} - \hat{X}_h)^2 \quad (6)$$

dove :

$$\hat{X}_{hij} = X_{hij} W_{hi} = W_{hi} \sum_{p=1}^{P_{hij}} X_{hijp} \quad e \quad \hat{X}_h = \frac{1}{m_{hi}} \sum_{j=1}^{m_{hi}} \hat{X}_{hij}.$$

Per quanto riguarda gli strati NAR (la cui numerosità indichiamo con  $H_{NAR}$ ), dal momento che da ognuno di essi viene estratto un solo comune campione ( $n_h=1$ ), per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare  $G$  gruppi (o superstrati) contenenti ciascuno  $L_g$  strati ( $L_g \geq 2$ ) e stimare, quindi, la varianza dello stimatore come:

$$\hat{V}ar(\hat{X}_{NAR}) = \sum_{g=1}^G \hat{V}ar(\hat{X}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} (\hat{X}_{gh} - \hat{X}_g / L_g)^2, \quad (7)$$

dove  $\hat{X}_{gh}$  è la stima del totale calcolata nello strato  $h$  appartenente al gruppo  $g$  e  $\hat{X}_g$  è la stima del totale calcolata nel generico gruppo  $g$ . Si fa notare che tale tecnica di stima della varianza conduce in generale a fornire una sovrastima della varianza di campionamento.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con una certa probabilità contiene il parametro oggetto di stima :

$$\Pr\{\hat{X}_d - k\hat{\sigma}(\hat{X}_d) \leq X_d \leq \hat{X}_d + k\hat{\sigma}(\hat{X}_d)\} = P \quad (8)$$

Nella (8) il valore di  $k$  dipende dal valore fissato per la probabilità  $P$ ; ad es., per  $P=0,95$  si ha  $k=2$ .

## 2.2 Fondamenti statistici della procedura CLUSTERS per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini Istat sulle famiglie viene utilizzato correntemente la procedura CLUSTERS sviluppata nell'ambito della World Fertility Survey. Le formule che vengono utilizzate dal programma per il calcolo degli errori sono state descritte nel precedente paragrafo.

Nel presente paragrafo vengono presentati i fondamenti statistici ed i limiti della procedura medesima.

La procedura CLUSTERS, consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette qualora vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- in ciascuno strato siano selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie siano scelte mediante estrazioni indipendenti.

Il disegno campionario dell'indagine Multiscopo soddisfa la prima condizione per quando riguarda gli strati di tipo AR; infatti le unità primarie sono costituite dalle famiglie anagrafiche e in ciascuno strato viene selezionato un numero di famiglie superiore ad 1. Per quanto riguarda gli strati di tipo NAR, nei quali le unità primarie sono costituite dai comuni, la prima condizione non viene soddisfatta, in quanto da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione. Si ricorre pertanto, come illustrato nel paragrafo precedente, all'utilizzo della tecnica di collassamento degli strati e in tal caso la stima della varianza espressa dalla (7) risulta una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Questa assunzione non è soddisfatta né per i comuni AR né per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza; tale sovrastima è di entità trascurabile nei comuni AR nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre può risultare di entità più cospicua nell'ambito dei comuni NAR.

## 2.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima  $\hat{X}_d$  corrisponde un errore campionario relativo  $\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d)$ ; ciò significa che per consentire un uso corretto delle stime sarebbe necessario pubblicare per ogni stima il corrispondente errore di campionamento

relativo. Questo tuttavia non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale.

Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*.

Questo metodo si basa su la determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}(\hat{X}_d) = a + b \log(\hat{X}_d) \quad , \quad (9)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Il prospetto 2 riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione  $R^2$  delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite rispettivamente alle famiglie e agli individui, per totale Italia, ripartizione geografica e tipo di comune (aree A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub>).

Come viene illustrato nel paragrafo seguente, le informazioni contenute nel prospetto 2 permettono di calcolare l'errore relativo di una qualsiasi stima di frequenza assoluta.

Allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 3 e 4 sono riportati i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcune stime di frequenze assolute riferite alle famiglie e agli individui per totale Italia, ripartizione geografica e tipo di comune (aree A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub>).

I suddetti prospetti hanno la seguente struttura:

<i>Stime</i>	<i>Errori interpolati</i>
$\hat{X}_d^1$	$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^1)$
$\hat{X}_d^2$	$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^2)$
.....	.....
$\hat{X}_d^k$	$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^k)$
.....	.....
$\hat{X}_d^K$	$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^K)$

dove nella prima colonna sono riportati alcuni livelli crescenti di stima; nella seconda colonna sono riportati i corrispondenti errori relativi interpolati mediante la (9).

Come viene illustrato nel paragrafo successivo, le informazioni contenute nei prospetti 3 e 4, permettono di calcolare l'errore relativo di un generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (9).

Il primo metodo consiste nel cercare nella prima colonna del prospetto il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse  $\hat{X}_d$ ; l'errore relativo corrispondente  $\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d)$  si trova sulla stessa riga della seconda colonna.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima  $\hat{X}_d$ , si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^k)}{\hat{X}_d^k - \hat{X}_d^{k-1}} (\hat{X}_d - \hat{X}_d^{k-1}) \quad (11)$$

dove:  $\hat{X}_d^{k-1}$  e  $\hat{X}_d^k$  sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima  $\hat{X}_d$ , e  $\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}(\hat{X}_d^k)$  i corrispondenti errori relativi letti sul prospetto.

## 2.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

### Esempi relativi alle stime delle famiglie per l'anno 1998

#### Esempio 1

Dalla tavola 8.1 si desume che in Lombardia il numero delle famiglie con almeno due componenti i cui membri hanno l'abitudine di farsi regali (non monetari) è pari a 2.237.000. Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 2.237.000 nella colonna del Prospetto 3 relativa alla regione Lombardia.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a 3,0 %.

L'errore assoluto sarà

$$\hat{\sigma}(2.237.000) = 0,03 \times 2.237.000 = 67.110$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi :

$$2.237.000 - (2 \times 67.110) = 2.102.780$$

$$2.237.000 + (2 \times 67.110) = 2.371.220$$

#### Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 2.000.000 e 2.500.000 ai quali corrispondono i valori 3,0 e 2,7 percentuali.

L'errore relativo corrispondente a 2.237.000 è pari a :

$$\hat{s}(2.237.000) = 3,0 - \frac{3,0 - 2,7}{2.500.000 - 2.000.000} \times (2.237.000 - 2.000.000) = 2,86\%$$

Il corrispondente errore assoluto è  $0,0286 \times 2.237.000 = 63.978$  e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$2.237.000 - (2 \times 63.978) = 2.109.044$$

$$2.237.000 + (2 \times 63.978) = 2.364.956$$

### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante:

$$\log \hat{\epsilon}(\hat{Y}) = A + Bx \log \hat{Y}$$

i cui valori sono desunti dal Prospetto 2 alla riga Lombardia, colonna FAMIGLIE

Per  $\hat{Y} = 2.237.000$  si ha:

$$\log \hat{\epsilon} = 4,1054 - 0,52483 \times \log 2.237.000 = -3,57$$

il cui antilogaritmo è pari a 2,82. Pertanto  $\hat{\epsilon} = 2,82\%$ .

Il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è identico a quello dell'esempio precedente.

### *Esempi relativi alle stime delle persone per l'anno 1998*

#### Esempio 1

Dalla tavola 1.2 si desume che in Calabria il numero delle persone che hanno fratelli e/o sorelle viventi è pari a 1.857.000. Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 1.857.000 nella colonna del Prospetto 4 relativa alla regione Calabria.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a 2,1%

L'errore assoluto sarà

$$\hat{\sigma} (1.857.000) = 0,021 \times 1.857.000 = 38.997$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi :

$$1.857.000 - (2 \times 38.997) = 1.779.006$$

$$1.857.000 + (2 \times 38.997) = 1.934.994$$

#### Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 1.750.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono i valori 2,1 e 1,9 percentuali.

L'errore relativo corrispondente a 1.857.000 è pari a :

$$\mathcal{S}(1.857.000) = 2,1 - \frac{2,1 - 1,9}{2.000.000 - 1.750.000} \times (1.857.000 - 1.750.000) = 2,01\%$$

Il corrispondente errore assoluto è  $0,0201 \times 1.857.000 = 37.326$  e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.857.000 - (2 \times 37.326) = 1.782.375$$

$$1.857.000 + (2 \times 37.326) = 1.931.625$$

### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante:

$$\log \hat{e}(\hat{Y}) = A + Bx \log \hat{Y}$$

i cui valori sono desunti dal Prospetto 2 alla riga Calabria, colonna PERSONE

Per  $\hat{Y} = 1.857.000$  si ha:

$$\log \hat{e} = 4,0985 - 0,55462 \times \log 1.857.000 = -3,91$$

il cui antilogaritmo è pari a 2,00. Pertanto  $\hat{e} = 2,00\%$  .

Il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è identico a quello dell'esempio precedente.

**Prospetto 2 - Valori dei coefficienti A , B e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE ed alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune di residenza e regione - Anno 1998**

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	A	B	R <sup>2</sup> (%)	A	B	R <sup>2</sup> (%)
ITALIA	3,4492	-,48939	97,0	4,4662	-,55376	95,6
(*) Ripartizione geografica						
Nord-Occidentale	4,0675	-,52883	98,1	4,0702	-,52270	95,5
Nord-Orientale	4,0627	-,53676	97,5	4,1849	-,53709	94,1
Centrale	4,2196	-,54823	98,8	4,1153	-,53146	95,3
Meridionale	3,2344	-,46323	95,0	3,5578	-,48104	90,6
Insulare	3,9715	-,52400	94,9	3,9390	-,51717	96,0
(**) Tipo di comune						
A <sub>1</sub>	4,3801	-,55321	99,3	4,3147	-,53852	97,3
A <sub>2</sub>	3,8283	-,51166	95,6	3,6428	-,48648	93,0
B <sub>1</sub>	2,8558	-,42455	91,6	2,7389	-,41070	88,2
B <sub>2</sub>	3,9096	-,52062	97,2	3,6911	-,49561	93,7
B <sub>3</sub>	2,5172	-,40776	89,5	3,6661	-,49084	92,2
B <sub>4</sub>	4,0084	-,53294	96,0	4,0271	-,52584	93,8
Regione						
Piemonte	3,4317	-,49148	96,8	4,3545	-,56333	94,8
Valle d'Aosta	1,8393	-,43344	92,9	2,5243	-,51420	91,1
Lombardia	4,1054	-,52483	98,0	4,5724	-,55828	95,8
Bolzano	3,1075	-,53096	97,2	3,1127	-,51413	92,0
Trento	3,3842	-,56271	96,7	3,1216	-,51543	91,6
Veneto	4,068	-,53825	96,6	4,1595	-,54557	93,8
Friuli-Venezia Giulia	3,6779	-,54739	98,2	3,8072	-,55719	96,0
Liguria	3,7391	-,53894	96,2	3,7790	-,54152	96,9
Emilia-Romagna	3,8093	-,51557	97,2	4,2622	-,55033	94,4
Toscana	3,9765	-,53993	97,7	4,2752	-,55616	95,0
Umbria	3,3886	-,53046	92,1	3,5500	-,54453	95,6
Marche	3,6645	-,54610	96,0	3,9645	-,56579	91,1
Lazio	4,3997	-,55365	98,5	4,6277	-,56945	93,9
Abruzzo	2,9970	-,48223	92,2	3,7131	-,55146	95,7
Molise	2,4994	-,48207	96,3	2,7836	-,50403	93,2
Campania	3,4518	-,47483	95,9	3,9927	-,51855	93,5
Puglia	3,4936	-,49052	96,4	4,2043	-,54846	93,4
Basilicata	2,8426	-,49041	93,5	3,1664	-,52453	92,8
Calabria	3,6135	-,51711	93,5	4,0985	-,55462	92,7
Sicilia	3,9820	-,52260	95,3	4,0581	-,52713	94,6
Sardegna	3,2432	-,49868	97,2	3,8473	-,54999	95,2

(\*) Italia Nord-Occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia Nord-Orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli, Emilia; Italia Centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia Meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia Insulare: Sicilia e Sardegna.

(\*\*) Comuni Tipo A<sub>1</sub> : Area urbana centro; Tipo A<sub>2</sub> : Area urbana contorno; Tipo B<sub>1</sub> : Comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B<sub>2</sub> : da 2.001 a 10.000; Tipo B<sub>3</sub> : da 10.001 a 50.000; Tipo B<sub>4</sub> : oltre 50.000.

**Prospetto 3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune di residenza e regione relativi all'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" - Anno 1998**

STIME	Ripartizioni geografiche						Tipi di comune					
	Italia	Nord-Occid.	Nord-Orientale	Centro	Sud	Isole	A <sub>1</sub>	A <sub>2</sub>	B <sub>1</sub>	B <sub>2</sub>	B <sub>3</sub>	B <sub>4</sub>
20000	24,7	31,0	28,6	29,8	25,8	29,6	33,3	29,0	26,0	28,8	21,8	28,1
40000	17,6	25,1	23,0	23,9	21,4	23,9	26,6	23,5	21,9	23,3	18,5	22,6
60000	14,4	21,5	19,7	20,4	18,7	20,6	22,7	20,3	19,3	20,0	16,5	19,4
80000	12,5	19,1	17,5	18,0	16,9	18,3	20,1	18,1	17,6	17,8	15,0	17,2
100000	11,2	17,4	15,8	16,3	15,5	16,6	18,2	16,5	16,3	16,2	14,0	15,6
150000	9,2	16,0	14,6	15,0	14,5	15,3	16,7	15,3	15,3	15,0	13,1	14,4
200000	8,0	14,9	13,6	13,9	13,6	14,3	15,5	14,3	14,4	14,0	12,4	13,4
250000	7,2	14,0	12,7	13,1	12,9	13,5	14,5	13,4	13,7	13,1	11,8	12,6
300000	6,6	13,3	12,0	12,3	12,3	12,7	13,7	12,7	13,1	12,4	11,3	11,9
350000	6,1	9,2	8,3	8,4	8,9	8,9	9,3	8,9	9,8	8,7	8,5	8,2
400000	5,7	7,4	6,7	6,8	7,4	7,2	7,5	7,2	8,2	7,0	7,2	6,6
450000	5,4	6,4	5,7	5,8	6,5	6,2	6,4	6,3	7,3	6,0	6,4	5,7
500000	5,1	5,7	5,1	5,1	5,8	5,5	5,6	5,6	6,6	5,4	5,9	5,1
750000	4,2	4,6	4,1	4,1	4,8	4,4	4,5	4,5	5,6	4,4	5,0	4,1
1000000	3,6	3,9	3,5	3,5	4,2	3,8	3,8	3,9	4,9	3,8	4,4	3,5
1500000	3,0	2,7	2,4	2,4	3,1	2,6	2,6	2,7	3,7	2,6	3,3	2,4
2000000	2,6	2,2	1,9	1,9	2,5	2,1	2,1		2,1	2,8	1,9	
2500000	2,3	1,9	1,7	1,6	2,2	1,8	1,8		1,8	2,5	1,7	
5000000	1,7	1,7	1,5	1,4	0,2		1,6		1,6	2,3	1,5	
7500000	1,4											
10000000	1,2											
15000000	1,0											
20000000	0,8											

**Prospetto 3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune di residenza e regione relativi all'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" - Anno 1998**

STIME	Regioni										
	Piemont e Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-V.G.	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	
20000	23,8	8,6	33,5	11,6	11,2	28,3	17,5	20,2	27,3	25,4	15,5
30000	19,5	7,2	27,1	9,4	8,9	22,7	14,0	16,3	22,2	20,4	12,5
40000	16,9	6,4	23,3	8,1	7,6	19,5	12,0	13,9	19,1	17,5	10,7
50000	15,2	5,8	20,7	7,2	6,7	17,3	10,6	12,3	17,0	15,5	9,5
60000	13,9		18,8	6,5	6,0	15,7	9,6	11,2	15,5	14,0	8,6
70000	12,9		17,4	6,0	5,5	14,4	8,8	10,3	14,3	12,9	8,0
80000	12,0		16,2	5,6	5,1	13,4	8,2	9,6	13,4	12,0	7,4
90000	11,4		15,2	5,2	4,8	12,6	7,7	9,0	12,6	11,3	7,0
100000	10,8		14,4	5,0	4,5	11,9	7,3	8,5	11,9	10,6	6,6
200000	7,7		10,0	3,4	3,1	8,2	5,0	5,8	8,3	7,3	4,6
300000	6,3		8,1			6,6	4,0	4,7	6,8	5,9	3,7
400000	5,5		7,0			5,6	3,4	4,0	5,8	5,0	
500000	4,9		6,2			5,0	3,0	3,6	5,2	4,5	
600000	4,5		5,6			4,5		3,2	4,7	4,0	
700000	4,1		5,2			4,2		3,0	4,4	3,7	
800000	3,9		4,8			3,9		2,8	4,1	3,5	
900000	3,7		4,6			3,6			3,8	3,3	
1000000	3,5		4,3			3,4			3,6	3,1	
1250000	3,1		3,8			3,1			3,2	2,7	
1500000	2,9		3,5			2,8			3,0		
1750000			3,2						2,7		
2000000			3,0								
2500000			2,7								

**Prospetto 3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune di residenza e regione relativi all'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" - Anno 1998**

STIME	Regioni									
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campani	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20000	17,5	33,8	16,9	10,3	28,6	25,6	13,3	22,1	30,3	18,4
30000	14,0	27,0	13,9	8,5	23,6	20,9	10,9	18,0	24,5	15,0
40000	12,0	23,1	12,1	7,4	20,6	18,2	9,5	15,5	21,1	13,0
50000	10,6	20,4	10,9	6,6	18,5	16,3	8,5	13,8	18,8	11,6
60000	9,6	18,4	9,9	6,1	17,0	14,9	7,8	12,5	17,1	10,6
70000	8,8	16,9	9,2	5,6	15,8	13,8	7,2	11,6	15,7	9,8
80000	8,2	15,7	8,7	5,3	14,8	12,9	6,8	10,8	14,7	9,2
90000	7,7	14,7	8,2	5,0	14,0	12,2	6,4	10,2	13,8	8,7
100000	7,3	13,9	7,8	4,7	13,3	11,6	6,1	9,6	13,1	8,2
200000	5,0	9,5	5,6	3,4	9,6	8,3	4,3	6,7	9,1	5,8
300000	4,0	7,6	4,6		7,9	6,8		5,5	7,4	4,8
400000	3,4	6,4	4,0		6,9	5,9		4,7	6,3	4,1
500000	3,0	5,7	3,6		6,2	5,3		4,2	5,6	3,7
600000		5,1			5,7	4,8		3,8	5,1	3,4
700000		4,7			5,3	4,5			4,7	
800000		4,4			5,0	4,2			4,4	
900000		4,1			4,7	4,0			4,1	
1000000		3,9			4,5	3,8			3,9	
1250000		3,4			4,0	3,4			3,5	
1500000		3,1			3,7	3,1			3,2	
1750000		2,8			3,4				2,9	
2000000		2,6			3,2				2,7	
2500000										

**Prospetto 4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune di residenza e regione relativi all'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" - Anno 1998**

STIME	Ripartizioni geografiche						Tipi di comune					
	Italia	Nord-Occid.	Nord-Orientale	Centro	Sud	Isole	A <sub>1</sub>	A <sub>2</sub>	B <sub>1</sub>	B <sub>2</sub>	B <sub>3</sub>	B <sub>4</sub>
20000	36,1	33,1	32,2	31,7	29,9	30,6	36,1	30,9	26,5	29,6	30,3	30,7
30000	28,9	26,8	25,9	25,6	24,6	24,8	29,0	25,4	22,4	24,2	24,8	24,8
40000	24,6	23,0	22,2	21,9	21,4	21,4	24,9	22,0	19,9	21,0	21,5	21,3
50000	21,8	20,5	19,7	19,5	19,3	19,1	22,0	19,8	18,2	18,8	19,3	19,0
60000	19,7	18,6	17,8	17,7	17,6	17,4	20,0	18,1	16,9	17,2	17,7	17,2
70000	18,1	17,2	16,4	16,3	16,4	16,0	18,4	16,8	15,8	15,9	16,4	15,9
80000	16,8	16,0	15,3	15,2	15,4	15,0	17,1	15,7	15,0	14,9	15,3	14,8
90000	15,7	15,1	14,3	14,3	14,5	14,1	16,1	14,9	14,3	14,0	14,5	13,9
100000	14,8	14,3	13,6	13,5	13,8	13,3	15,2	14,1	13,7	13,3	13,7	13,2
200000	10,1	9,9	9,3	9,3	9,9	9,3	10,5	10,1	10,3	9,5	9,8	9,2
300000	8,1	8,0	7,5	7,5	8,1	7,6	8,4	8,3	8,7	7,7	8,0	7,4
400000	6,9	6,9	6,4	6,5	7,1	6,5	7,2	7,2	7,7	6,7	7,0	6,4
500000	6,1	6,1	5,7	5,7	6,4	5,8	6,4	6,5	7,1	6,0	6,2	5,7
750000	4,9	5,0	4,6	4,6	5,2	4,7	5,1	5,3	6,0	4,9	5,1	4,6
1000000	4,1	4,3	3,9	4,0	4,6	4,1	4,4	4,6	5,3	4,3	4,4	3,9
2000000	2,8	3,0	2,7	2,7	3,3	2,8	3,0	3,3	4,0	3,0	3,2	2,7
3000000	2,3	2,4	2,2	2,2	2,7	2,3	2,4	2,7	3,4	2,5	2,6	2,2
4000000	1,9	2,1	1,9	1,9	2,3	2,0	2,1	2,3	3,0	2,1	2,2	1,9
5000000	1,7	1,8	1,7	1,7	2,1	1,8	1,8		2,7	1,9	2,0	1,7
7500000	1,4	1,5	1,3	1,4	1,7	1,4	1,5			1,6	1,7	1,4
15000000	0,9	1,0	0,9	0,9	1,2					1,1	1,2	0,9
20000000	0,8											
25000000	0,7											

**Prospetto 4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune di residenza e regione relativi all'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" - Anno 1998**

STIME	Regioni										
	Piemonte	Vale d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-V.G.	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
20000	29,4	7,7	38,4	13,8	13,8	28,8	18,1	20,5	30,5	29,2	15,8
30000	23,4	6,2	30,6	11,2	11,2	23,1	14,4	16,5	24,4	23,3	12,7
40000	19,9	5,4	26,1	9,7	9,6	19,8	12,3	14,1	20,8	19,8	10,9
50000	17,5	4,8	23,0	8,6	8,6	17,5	10,9	12,5	18,4	17,5	9,6
60000	15,8	4,4	20,8	7,9	7,8	15,8	9,8	11,3	16,7	15,8	8,7
70000	14,5	4,0	19,1	7,3	7,2	14,6	9,0	10,4	15,3	14,5	8,0
80000	13,5	3,8	17,7	6,8	6,7	13,5	8,4	9,7	14,2	13,5	7,4
90000	12,6	3,5	16,6	6,4	6,3	12,7	7,8	9,1	13,3	12,6	7,0
100000	11,9	3,4	15,7	6,0	6,0	12,0	7,4	8,6	12,6	11,9	6,6
200000	8,0		10,6	4,2	4,2	8,2	5,0	5,9	8,6	8,1	4,5
300000	6,4		8,5	3,4	3,4	6,6	4,0	4,7	6,9	6,5	3,6
400000	5,4		7,2	3,0	2,9	5,6	3,4	4,1	5,9	5,5	3,1
500000	4,8		6,4	2,6	2,6	5,0	3,0	3,6	5,2	4,9	2,7
600000	4,3		5,8			4,5	2,7	3,3	4,7	4,4	2,5
700000	4,0		5,3			4,2	2,5	3,0	4,3	4,0	2,3
800000	3,7		4,9			3,9	2,3	2,8	4,0	3,8	2,1
900000	3,4		4,6			3,6	2,2	2,6	3,8	3,5	
1000000	3,2		4,3			3,4	2,0	2,5	3,5	3,3	
1250000	2,9		3,8			3,0	1,8	2,2	3,1	2,9	
1500000	2,6		3,5			2,7		2,0	2,8	2,6	
1750000	2,4		3,2			2,5		1,8	2,6	2,4	
2000000	2,2		2,9			2,3			2,4	2,3	
2500000	1,9		2,6			2,1			2,1	2,0	

**Prospetto 4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune di residenza e regione relativi all'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" - Anno 1998**

STIME	Regioni									
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20000	19,4	36,4	17,4	11,0	31,9	29,3	13,2	24,8	31,3	20,2
30000	15,4	28,9	13,9	9,0	25,8	23,5	10,6	19,8	25,3	16,2
40000	13,1	24,5	11,9	7,8	22,3	20,0	9,2	16,9	21,7	13,8
50000	11,6	21,6	10,5	6,9	19,8	17,7	8,1	14,9	19,3	12,2
60000	10,4	19,5	9,5	6,3	18,0	16,0	7,4	13,5	17,5	11,0
70000	9,6	17,8	8,7	5,9	16,7	14,7	6,8	12,4	16,2	10,1
80000	8,9	16,5	8,1	5,5	15,5	13,7	6,4	11,5	15,1	9,4
90000	8,3	15,4	7,6	5,2	14,6	12,8	6,0	10,8	14,2	8,8
100000	7,8	14,5	7,2	4,9	13,8	12,1	5,7	10,2	13,4	8,3
200000	5,3	9,8	4,9	3,4	9,7	8,3	3,9	6,9	9,3	5,7
300000	4,2	7,8	3,9	2,8	7,8	6,6	3,2	5,5	7,5	4,6
400000	3,6	6,6	3,3	2,4	6,8	5,7	2,7	4,7	6,5	3,9
500000	3,1	5,8	3,0		6,0	5,0	2,4	4,2	5,7	3,4
600000	2,8	5,2	2,7		5,5	4,5		3,8	5,2	3,1
700000	2,6	4,8	2,5		5,1	4,2		3,5	4,8	2,9
800000	2,4	4,5	2,3		4,7	3,9		3,2	4,5	2,7
900000		4,2	2,1		4,4	3,6		3,0	4,2	2,5
1000000		3,9	2,0		4,2	3,4		2,8	4,0	2,4
1250000		3,5			3,7	3,0		2,5	3,5	2,1
1500000		3,1			3,4	2,8		2,3	3,2	
1750000		2,9			3,1	2,5		2,1	3,0	
2000000		2,6			2,9	2,3		1,9	2,8	
2500000		2,3			2,6	2,1			2,5	



**Tavola 2 - Persone di 15 anni e più secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario individuale per regione - Anno 1998 (composizione percentuale)**

HA RISPOSTO DIRETTAMENTE AI QUESITI				
REGIONI	Si	No	Non indicato	Totale
Piemonte	71,0	24,9	4,1	100,0
Valle d'Aosta	66,7	31,0	2,3	100,0
Lombardia	67,0	26,8	6,1	100,0
Trentino-Alto Adige	65,8	24,8	9,5	100,0
- Bolzano-Bozen	65,7	28,7	5,6	100,0
- Trento	65,8	20,4	13,8	100,0
Veneto	71,7	24,6	3,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	67,2	28,3	4,5	100,0
Liguria	68,1	24,8	7,1	100,0
Emilia-Romagna	67,5	30,1	2,3	100,0
Toscana	68,3	27,5	4,2	100,0
Umbria	62,8	27,4	9,8	100,0
Marche	65,6	26,7	7,7	100,0
Lazio	67,8	22,9	9,2	100,0
Abruzzo	64,9	27,8	7,3	100,0
Molise	71,8	26,0	2,1	100,0
Campania	62,9	27,5	9,5	100,0
Puglia	68,7	25,5	5,8	100,0
Basilicata	64,9	24,3	10,8	100,0
Calabria	71,8	24,7	3,5	100,0
Sicilia	65,9	28,2	5,9	100,0
Sardegna	64,0	25,8	10,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>67,4</b>	<b>26,4</b>	<b>6,2</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 3 - Famiglie con almeno due componenti per numero dei rispondenti che hanno fornito le notizie sulla Scheda Familiare e regione - Anno 1998 (composizione percentuale)**

REGIONI	NUMERO DEI RISPONDENTI			Totale
	1 componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	46,7	49,3	4,0	100,0
Valle d'Aosta	65,3	34,4	0,3	100,0
Lombardia	44,6	52,3	3,2	100,0
Trentino-Alto Adige	45,5	50,8	3,7	100,0
- Bolzano-Bozen	51,1	46,2	2,7	100,0
- Trento	39,2	56,0	4,8	100,0
Veneto	42,3	57,1	0,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	40,5	55,6	3,8	100,0
Liguria	50,8	43,4	5,8	100,0
Emilia-Romagna	50,4	48,5	1,1	100,0
Toscana	47,8	47,7	4,5	100,0
Umbria	44,1	52,0	4,0	100,0
Marche	48,4	48,6	3,0	100,0
Lazio	51,7	42,5	5,8	100,0
Abruzzo	43,6	52,5	3,9	100,0
Molise	40,2	55,2	4,7	100,0
Campania	54,2	39,5	6,3	100,0
Puglia	44,7	49,4	5,9	100,0
Basilicata	53,1	40,6	6,4	100,0
Calabria	40,0	57,0	3,0	100,0
Sicilia	49,8	46,0	4,2	100,0
Sardegna	45,3	52,7	2,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>47,0</b>	<b>49,2</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 4 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 1998 (composizione percentuale)**

DISPONIBILITA' ALL'INTERVISTA								
REGIONI	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	Totale
Piemonte	3,7	5,4	4,5	13,5	51,0	14,7	7,3	100,0
Valle d'Aosta	1,4	2,9	2,5	11,1	66,6	13,0	2,5	100,0
Lombardia	4,6	4,2	4,4	14,4	51,3	15,1	6,0	100,0
Trentino-Alto Adige	3,9	4,3	3,4	16,8	53,0	14,3	4,2	100,0
- Bolzano-Bozen	4,3	3,0	2,7	15,8	52,1	17,2	5,0	100,0
- Trento	3,6	5,7	4,2	18,0	54,0	11,2	3,4	100,0
Veneto	3,1	3,2	1,5	17,7	53,4	14,8	6,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,3	2,7	2,0	17,4	56,0	13,3	5,3	100,0
Liguria	5,4	6,0	1,9	23,1	46,0	9,4	8,1	100,0
Emilia-Romagna	2,9	3,7	4,8	14,8	54,4	14,2	5,2	100,0
Toscana	4,9	3,8	4,7	15,3	47,1	12,6	11,6	100,0
Umbria	7,0	2,7	3,1	18,0	46,8	16,3	6,1	100,0
Marche	3,6	5,5	6,5	16,9	40,0	15,7	11,8	100,0
Lazio	4,4	4,5	2,5	23,7	41,3	11,5	12,1	100,0
Abruzzo	4,9	6,0	6,0	21,2	41,7	10,5	9,6	100,0
Molise	1,5	2,1	2,3	17,6	46,5	20,0	10,1	100,0
Campania	3,8	9,5	6,7	25,8	31,2	9,5	13,5	100,0
Puglia	4,3	5,9	4,5	22,2	41,7	12,5	8,9	100,0
Basilicata	1,7	5,1	6,8	22,7	37,9	14,9	10,8	100,0
Calabria	3,5	9,5	7,2	22,8	31,7	17,4	8,0	100,0
Sicilia	4,0	8,6	4,8	28,8	35,6	9,6	8,5	100,0
Sardegna	1,9	2,7	2,4	17,5	42,5	26,9	6,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,8</b>	<b>5,1</b>	<b>4,2</b>	<b>19,0</b>	<b>45,7</b>	<b>14,0</b>	<b>8,1</b>	<b>100,0</b>



# **INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE**

**FAMIGLIA, SOGGETTI  
SOCIALI E CONDIZIONE  
DELL'INFANZIA  
ANNO 1998**

Numero dei componenti la famiglia attuale

|\_|\_|



**CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE**

**Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti**

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a due cifre)

**Col. 3 - Relazione di parentela con PR**

PR (persona di riferimento del questionario) .....	01
Coniuge di 01 .....	02
Convivente (coniugalmente) di 01 .....	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01 .....	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01 .....	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza.....	06
Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza .....	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 1) .....	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01).....	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	11
Fratello/sorella di 01 .....	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01 .....	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente ) .....	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	16
Persona legata da amicizia .....	17

**Col. 4 Sesso**

Maschio .....	1
Femmina .....	2

**Col. 5 - Stato civile (6 anni e più)**

Celibe o nubile.....	1
Coniugato/a coabitante col coniuge .....	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto) .....	3
Separato/a legalmente .....	4
Divorziato/a.....	5
Vedovo/a.....	6

**Col. 6 – Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)**

Dottorato di ricerca o specializzazione post - laurea.....	1
Laurea.....	2
Diploma universitario.....	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. ( 4-5 anni).....	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. ( 2-3 anni).....	5
Licenza di scuola media inferiore.....	6
Licenza elementare.....	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere.....	8
Nessun titolo – non sa leggere e/o scrivere.....	9

**Col. 7 – Condizione (15 anni e più)**

Occupato.....	1
In cerca di nuova occupazione.....	2
In cerca di prima occupazione.....	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo.....	4
Casalanga.....	5
Studente.....	6
Inabile al lavoro.....	7
Persona ritirata dal lavoro.....	8
In altra condizione.....	9

**Col. 8 - Posizione nella professione (per occupati, disoccupati e ritirati dal lavoro; per i disoccupati e i ritirati dal lavoro riferirsi all'ultima professione svolta)**

*a) Alle dipendenze come:*

Dirigente .....	01
Direttivo, quadro.....	02
Docente di scuola media inferiore o superiore.....	03
Docente di scuola materna o elementare.....	04
Impiegato, intermedio.....	05
Capo operaio, operaio subalterno e assimilati.....	06
Apprendista.....	07
Lavoratore a domicilio per conto di imprese.....	08

*b) In conto proprio come:*

Imprenditore.....	09
Libero professionista.....	10
Lavoratore in proprio.....	11
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio.....	12
Coadiuvante.....	13

**Col. 9 - Numero di dipendenti (esclusi i parenti conviventi e non conviventi)**

**Col.10 - Attività economica (per gli occupati, disoccupati e ritirati dal lavoro)**

Agricoltura, caccia, pesca.....	1
Industria, estrazione, manifatture, energia.....	2
Costruzioni.....	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti .....	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni.....	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali....	6
Pubblica amministrazione e difesa.....	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali.....	8
Altri servizi .....	9

**Col. 11 - Fonte principale di reddito (15 anni e più)**

Reddito da lavoro dipendente.....	1
Reddito da lavoro autonomo.....	2
Pensione.....	3
Indennità e provvidenze varie.....	4
Redditi patrimoniali .....	5
Mantenimento da parte dei familiari .....	6

**Col.12 – Matrimonio attuale**

Indicare anno (in 4 cifre)

**Col.13 – Stato civile precedente il matrimonio attuale**

Celibe o nubile .....	1
Divorziato/a.....	5
Vedovo/a.....	6

**Col. 14 - Iscrizione a un corso regolare di studi**

No.....	1
Sì , Scuola elementare.....	2
Scuola media inferiore.....	3
Scuola media superiore.....	4
Diploma universitario.....	5
Corso di laurea.....	6
Specializzazione post-laurea, dottorato.....	7
Corso di formazione professionale.....	8

**Col. 15 - Tipo di scuola media superiore**

Istituto professionale.....	1
Istituto tecnico.....	2
Liceo (classico, scientifico, linguistico).....	3
Istituto o Scuola magistrale.....	4
Liceo o Istituto artistico.....	5
Altro (Conservatorio, Istituto musicale, Accademia di Belle Arti).....	6

**Col. 16 - Gruppo di appartenenza della Facoltà***(vedi elenco in basso)*

Scientifico.....	1
Medico.....	2
Ingegneria.....	3
Agrario.....	4
Economico.....	5
Politico-sociale.....	6
Giuridico.....	7
Letterario.....	8

**GRUPPO SCIENTIFICO**

Matematica  
Fisica  
Chimica  
Chimica industriale  
Scienze geologiche  
Scienze dell'informazione  
Scienze naturali  
Scienze biologiche  
Farmacia  
Chimica e tecnologia farmaceutiche  
Altri (Astronomia e Discipline nautiche)

**GRUPPO MEDICO**

Medicina e chirurgia  
Odontoiatria

**GRUPPO INGEGNERIA**

Ingegneria meccanica  
Ingegneria elettrotecnica  
Ingegneria elettronica  
Ingegneria nucleare  
Ingegneria chimica  
Ingegneria civile  
Altre ingegneria  
Architettura e Urbanistica

**GRUPPO AGRARIO**

Scienze agrarie  
Scienze forestali

Medicina veterinaria  
Altri

**GRUPPO ECONOMICO**

Economia e commercio  
Scienze economiche e bancarie  
Economia aziendale  
Economia politica  
Scienze statistiche e demografiche  
Scienze statistiche e attuariali  
Scienze statistiche ed economiche  
Altri

**GRUPPO POLITICO-SOCIALE**

Scienze politiche  
Sociologia

**GRUPPO GIURIDICO**  
Giurisprudenza

**GRUPPO LETTERARIO**

Lettere  
Materie letterarie  
Filosofia  
Pedagogia  
Lingue e letterature straniere moderne  
Lingue e letterature straniere  
Discipline arti, musica e spettacolo  
Storia  
Psicologia  
Altri

## Scheda individuale del componente

### FRATELLI E SORELLE

*(per tutti)*

**Lei ha fratelli o sorelle viventi?**

No ..... 1

Sì ..... 2  → **Quanti?** ..... n° |\_\_|

*(se sì)*

**Ha fratelli o sorelle che non vivono con lei?**

No ..... 1

Sì ..... 2  → **Quanti ?** ..... n° |\_\_|

*(se sì)*

**Può dirci se sono maschi o femmine e dove abitano?**

*(indicarlo per ciascun fratello o sorella che non vive con lei. Se ha più di 3 fratelli o sorelle che non vivono con lei, riferirsi ai 3 che abitano più vicino)*

#### COMPILARE PER COLONNA

	1°	2°	3°
fratello/ sorella	fratello/ sorella	fratello/ sorella	fratello/ sorella

#### Sesso

Maschio ..... 1

Femmina ..... 2

#### Dove abitano

In un altro appartamento  
dello stesso caseggiato ... 1

Nello stesso Comune

entro 1 km..... 2

nel resto del Comune..... 3

#### In un altro Comune in

##### Italia distante

meno di 16 km..... 4

da 16 a 50 km..... 5

più di 50 Km..... 6

All'estero ..... 7

#### Con che frequenza vi vedete?

	1°	2°	3°
fratello/ sorella	fratello/ sorella	fratello/ sorella	fratello/ sorella

Tutti i giorni..... 1

Qualche volta  
a settimana..... 2

Una volta  
a settimana..... 3

Qualche volta al  
mese (meno di 4)... 4

Qualche volta  
durante l'anno..... 5

Mai..... 6

### FIGLI E NIPOTI (figli di figli)

*(per persone di 25 anni e più)*

**Lei ha figli viventi suoi, adottati o affiliati?**

No ..... 1

Sì ..... 2  → **Quanti?** ..... n° |\_\_|

*(se sì)*

**Ha figli che non vivono con lei?**

No ..... 1

Sì ..... 2  → **Quanti?** ..... n° |\_\_|

*(se sì)*

**Può dirci se sono maschi o femmine, che età hanno e dove abitano?**

*(indicarlo per ciascun figlio che non vive con lei. Se ha più di 3 figli che non vivono con lei, riferirsi ai 3 che abitano più vicino)*

#### COMPILARE PER COLONNA

	1°	2°	3°
figlio/a	figlio/a	figlio/a	figlio/a

#### Sesso

Maschio ..... 1

Femmina ..... 2

Età ..... |\_\_| |\_\_| |\_\_|

#### Dove abitano

In un altro appartamento  
dello stesso caseggiato..... 1

#### Nello stesso Comune

entro 1 km..... 2

nel resto del Comune..... 3

#### In un altro Comune in

##### Italia distante

meno di 16 km..... 4

da 16 a 50 km..... 5

più di 50 Km..... 6

All'estero..... 7

#### Con che frequenza vi vedete?

	1°	2°	3°
figlio/a	figlio/a	figlio/a	figlio/a

Tutti i giorni ..... 1

Qualche volta  
a settimana ..... 2

Una volta  
a settimana ..... 3

Qualche volta al  
mese (meno di 4) ..... 4

Qualche volta durante  
l'anno ..... 5

Mai ..... 6

**Con che frequenza vi sentite per telefono?**

	1° figlio/a	2° figlio/a	3° figlio/a
Tutti i giorni .....	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Qualche volta a settimana .....	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Una volta a settimana .....	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Qualche volta al mese (meno di 4) .....	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Qualche volta durante l'anno .....	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Mai .....	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

*(per le persone di 35 anni e più)***Lei è nonno/a?**No ..... 1 Sì ..... 2  → **Quanti nipoti (figli di figli)  
ha?**    *(se sì)***Ha nipoti (figli di figli) che non vivono con lei?**No ..... 1 Sì ..... 2  → **Quanti?**    **Può dirci se sono maschi o femmine, che età hanno e dove abitano?***(indicare per ciascun nipote che non vive con lei. Se ha più di 3 nipoti che non vivono con lei si riferisca ai 3 che abitano più vicino)***COMPILARE PER COLONNA**

	1° nipote	2° nipote	3° nipote
--	--------------	--------------	--------------

**Sesso**Maschio ..... 1     1     1 Femmina ..... 2     2     2 **Età** .....            **Dove abitano**In un altro appartamento  
dello stesso caseggiato..... 1     1     1 **Nello stesso Comune**entro 1 km..... 2     2     2 nel resto del Comune..... 3     3     3 **In un altro Comune in  
Italia distante**meno di 16 km..... 4     4     4 da 16 a 50 km..... 5     5     5 più di 50 Km..... 6     6     6 **All'estero**..... 7     7     7 **Con che frequenza vi vedete?**

	1° figlio/a	2° figlio/a	3° figlio/a
Tutti i giorni .....	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Qualche volta a settimana .....	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Una volta a settimana .....	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Qualche volta al mese (meno di 4) .....	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Qualche volta durante l'anno .....	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Mai .....	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

*(se sì)***Con che frequenza vi sentite per telefono?****COMPILARE PER COLONNA**

	1° nipote	2° nipote	3° nipote
--	--------------	--------------	--------------

Tutti i giorni .....

Qualche volta  
a settimana .....

Una volta  
a settimana .....

Qualche volta al  
mese (meno di 4) .....

Qualche volta durante  
l'anno .....

Mai .....

*(Se uno dei nipoti segnalati ha un'età fino a 13 anni compresi)*

**In quali occasioni si prende cura del nipote?**

*(possibili più risposte)*

	1° nipote	2° nipote	3° nipote
--	--------------	--------------	--------------

Mai..... 1     1     1

Mentre i genitori  
lavorano..... 2     2     2

Durante impegni  
occasional dei genitori ..... 3     3     3

Quando i genitori vogliono  
uscire nel tempo libero..... 4     4     4

Durante i periodi  
di vacanza..... 5     5     5

Quando il bambino è  
malato..... 6     6     6

In momenti di  
emergenza..... 7     7     7

Altro (specificare)..... 8     8     8

(per tutti)

Escludendo i parenti (suoi o del coniuge/partner),  
ci sono persone che abitano vicino a lei e sulle  
quali può contare in caso di necessità?

- No ..... 1
- Sì , una persona/famiglia ..... 2
- Sì , alcune persone o famiglie ..... 3

#### GLI AIUTI DATI

(per le persone di 14 anni e più)

Nelle ultime **4 settimane** ha svolto gratuitamente  
per altre persone (parenti e non) che non vivono  
con lei qualcuno dei seguenti aiuti?

(leggere tutte le risposte, possibili più risposte)

- Aiuto economico ..... 1
- Prestazioni sanitarie  
(iniezioni, medicazioni, ecc.) ..... 2
- Accudimento, assistenza  
di adulti (aiuto a lavarsi,  
vestirsi, mangiare, ecc.)..... 3
- Accudimento, assistenza  
di bambini ..... 4
- Aiuto in attività domestiche  
anche non nella casa della  
persona aiutata (lavare,  
stirare, fare la spesa, preparare  
i pasti, ecc)..... 5
- Compagnia, accompagnamento,  
ospitalità..... 6
- Espletamento di pratiche  
burocratiche (andare alla  
posta, in banca, ecc.) ..... 7
- Aiuto nell'esecuzione di lavoro  
extradomestico ..... 8
- Aiuto nello studio ..... 9
- Nessuno..... 0

(per chi ha prestato almeno un aiuto)

Indicare il codice dell'unico aiuto prestato o di  
quello considerato più importante

□

Facendo riferimento all'unico aiuto prestato o al  
più importante, indichi a quale delle persone  
elencate è stato prestato

(possibili più risposte)

- Padre..... 01
- Madre..... 02
- Suocero..... 03
- Suocera..... 04
- Fratello..... 05
- Sorella..... 06
- Figlio..... 07
- Figlia..... 08
- Genero..... 09
- Nuora..... 10
- Nonno/a..... 11
- Nipote (figlio/a di figlio/a)..... 12
- Nipote (figlio/a di fratello/sorella)..... 13
- Altro parente anziano (65 anni e più)..... 14
- Altro parente con meno di 65 anni..... 15
- Amici..... 16
- Vicini..... 17
- Altra persona (specificare)..... 18

Nel corso delle ultime **4 settimane**, quante volte  
ha prestato questo aiuto e per quante ore ogni  
volta?

(per gli aiuti non economici)

N° di volte    □□ → n° di ore in media  
ogni volta    □□

Ha prestato questo aiuto anche altre volte nel corso  
degli **ultimi 12 mesi** ?

- No..... 1
- Sì ..... 2

(se sì )

Quante altre volte, approssimativamente, nel corso  
degli **ultimi 12 mesi** ?

(escluse quelle già indicate per le ultime 4 settimane)

(per gli aiuti non economici)

N° di volte    □□ → n° di ore in media  
ogni volta    □□

(per chi ha prestato almeno un aiuto)

Ha prestato l'aiuto di cui ci ha parlato nell'ambito  
delle attività di un gruppo di volontariato?

- No ..... 1
- Sì ..... 2

## AIUTI E DIFFICOLTA' ECONOMICHE

*(per tutti, escluse le persone che non hanno mai smesso di vivere con i genitori)*

**Nel corso della sua vita, a partire dal momento in cui ha smesso di vivere con i suoi genitori, le è capitato di trovarsi seriamente in difficoltà dal punto di vista economico?**

No ..... 1.

Sì , in un'occasione ..... 2

Sì , in più di un' occasione..... 3

*(se sì )*

**Quali sono stati i motivi che hanno causato questa/e difficoltà?**

*(possibili più risposte)*

Un periodo di disoccupazione ..... 01

Il reddito insufficiente .....02

Una malattia sua o di un familiare .....03

Il decesso di un familiare .....04

Uno sfratto .....05

L'acquisto o l'edificazione di una casa.....06

L'avvio di un'attività lavorativa .....07

Il fallimento di una impresa propria o di un familiare .....08

L'indebitamento di una impresa propria o di un familiare.....09

Un altro tipo di indebitamento .....10

Il pagamento di interessi troppo alti .....11

Una separazione o un divorzio ..... 12

Altro *(specificare)* ..... 13

**Indicare il codice del motivo principale che ha causato l'unica situazione di difficoltà o quella che lei considera più seria**

|||

**Quando è iniziata e quando si è risolta questa situazione di difficoltà?**

*(ultime due cifre dell'anno)*

Anno di inizio..... |||

Anno in cui si è risolta..... |||

Non si è ancora risolta..... 99

**In occasione di questa situazione è stato aiutato economicamente da qualcuno?**

No ..... 1

Sì , con un prestito..... 2

Sì , con un regalo..... 3

Sì , parte in prestito, parte in regalo..... 4

*(se sì )*

**Da chi ha ricevuto il denaro?**

*(possibili più risposte)*

Genitori ..... 1

Suoceri ..... 2

Nonni ..... 3

Fratelli o sorelle ..... 4

Figli ..... 5

Altri parenti dell'intervistato ..... 6

Altri parenti del coniuge /partner dell'intervistato..... 7

Amici ..... 8

Conoscenti ..... 9

Altre persone ..... 0

*(per chi ha ricevuto somme di denaro in prestito)*

**In questa occasione per estinguere il debito che aveva contratto ha dovuto pagare degli interessi?**

No ..... 1

Sì , bassi..... 2

Sì , pressappoco pari a quelli bancari ..... 3

Sì , elevati..... 4

## Questionario familiare

### USANZE E TRADIZIONI FAMILIARI

(per le famiglie con almeno 2 componenti)

**Nella sua famiglia c'è l'abitudine di farsi regali (non monetari)?**

(consideri solo i componenti coabitanti della famiglia)

No ..... 1

Sì ..... 2

(se sì)

**In quali circostanze?**

(possibili più risposte)

Per i compleanni..... 1

Per gli onomastici..... 2

Per l'anniversario di matrimonio..... 3

Per Natale..... 4

Per l'Epifania..... 5

Senza un motivo particolare ..... 6

Altro (specificare) ..... 7

(per tutte le famiglie)

**Di solito le persone della famiglia pranzano o cenano insieme la domenica?**

(consideri solo i componenti della famiglia che vivono insieme)

No ..... 1

Sì, ma solo alcuni componenti della famiglia . 2

Sì, tutti insieme e senza altri parenti ..... 3

Sì, tutti insieme e con altri parenti ..... 4

**Escludendo il pranzo o la cena della domenica, c'è un giorno a settimana fisso in cui tutta la famiglia pranza o cena con altri parenti non conviventi?**

No ..... 1

Sì ..... 2

### AIUTI RICEVUTI DALLA FAMIGLIA

(per tutte le famiglie)

**Nelle ultime 4 settimane, qualche componente della famiglia o la famiglia nel suo complesso ha ricevuto gratuitamente qualcuno dei seguenti aiuti da persone (parenti e non) che non vivono con voi?**

(leggere tutte le risposte, possibili più risposte)

Aiuto economico ..... 1

Prestazioni sanitarie  
(iniezioni, medicazioni, ecc.) ..... 2

Accudimento, assistenza  
di adulti (aiuto a lavarsi,  
vestirsi, mangiare, ecc.)..... 3

Accudimento, assistenza  
di bambini ..... 4

Aiuto in attività domestiche  
anche non nella casa della  
persona aiutata (lavare,  
stirare, fare la spesa, preparare  
i pasti, ecc)..... 5

Compagnia, accompagnamento,  
ospitalità ..... 6

Espletamento di pratiche  
burocratiche (andare alla  
posta, in banca, ecc.) ..... 7

Aiuto nell'esecuzione di lavoro  
extradomestico ..... 8

Aiuto nello studio ..... 9

Nessuno..... 0

(se è stato ricevuto almeno un aiuto)

**Indicare il codice dell'unico aiuto o di quello considerato più importante**

\_|\_|

**Nel corso delle ultime 4 settimane, quante volte è stato ricevuto questo aiuto?**

N° di volte |\_|\_|

(per tutte le famiglie)

**Nel corso degli ultimi 12 mesi, qualche componente della famiglia ha ricevuto, da parte del Comune o di cooperative convenzionate, prestazioni non sanitarie di aiuto e assistenza a domicilio (ad esempio: preparazione pasti, aiuto per igiene personale, servizio di lavanderia, pulizia della casa, ecc.)**

No ..... 1

Sì ..... 2

## GENITORI E NONNI

(per persone fino a 69 anni compresi)

### Dove abitano sua madre e suo padre?

	Madre	Padre
Padre		
Insieme a lei.....	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
In un altro appartamento dello stesso caseggiato.....	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

### Nello stesso Comune

entro 1 km.....	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
nel resto del Comune.....	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

### In altro Comune in Italia distante

meno di 16 km.....	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
da 16 a 50 km.....	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
più di 50 Km.....	7 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>

All'estero..... 8  8

E' deceduto/a ..... 9  9

( se uno dei due non è deceduto e non vive con lei)

### Sua madre e/o suo padre vivono

	Madre	Padre
In coppia insieme ai figli.....	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
In coppia senza figli.....	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
In una famiglia di un componente..	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Senza coniuge/partner e con figli...	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
In istituto, pensionato, ecc.....	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Altro (specificare) .....	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

### Con che frequenza vi vedete?

	Madre	Padre
Tutti i giorni.....	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Qualche volta a settimana.....	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Una volta alla settimana.....	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Qualche volta al mese (meno di 4).....	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Qualche volta durante l'anno.....	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Mai.....	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

### Con che frequenza vi sentite per telefono?

	Madre	Padre
Tutti i giorni.....	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>
Qualche volta a settimana.....	2 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Una volta a settimana.....	3 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Qualche volta al mese (meno di 4).....	4 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Qualche volta durante l'anno.....	5 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Mai.....	6 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

(per tutti)

### Lei ha nonni in vita?

No ..... 1   
Sì ..... 2  → Quanti? ..... n° |\_|

(se sì)

### Indichi quanti dei suoi nonni non vivono con lei.

|\_|

## ALTRI PARENTI, AMICI E VICINATO (esclusi i parenti)

(per le persone di 14 anni e più)

### Oltre ai genitori, i figli, i fratelli e le sorelle, i nonni e i nipoti (figli di figli) ci sono altri parenti a cui tiene particolarmente e/o sui quali può contare?

No ..... 1   
Sì ..... 2

(se sì)

### Può indicarci di quali parenti si tratta e quanti sono?

Zio/a (fratello /sorella dei genitori).....	n°  _ _
Zio/a (coniuge di zio/a).....	n°  _ _
Cugino/a.....	n°  _ _
Nipoti (figli di fratelli/sorelle).....	n°  _ _
Suocero/a.....	n°  _ _
Nuora/genero.....	n°  _ _
Cognato/a.....	n°  _ _
Nuovo coniuge di un genitore.....	n°  _ _
Figlio/a del coniuge di un genitore.....	n°  _ _
Altro (specificare).....	n°  _ _

(per tutti)

### Ha uno o più amici su cui poter contare in caso di bisogno?

(non consideri i parenti)

No ..... 1   
Sì ..... 2  → Quanti? ..... n° |\_|\_|  
Non so.....3

(se sì)

### Con che frequenza vede questi amici nel tempo libero? (riferirsi a quello che vede più spesso)

Tutti i giorni .....	1 <input type="checkbox"/>
Qualche volta a settimana .....	2 <input type="checkbox"/>
Una volta alla settimana .....	3 <input type="checkbox"/>
Qualche volta al mese (meno di 4).....	4 <input type="checkbox"/>
Qualche volta durante l'anno .....	5 <input type="checkbox"/>
Mai .....	6 <input type="checkbox"/>

## Questionario familiare

### USANZE E TRADIZIONI FAMILIARI

(per le famiglie con almeno 2 componenti)

**Nella sua famiglia c'è l'abitudine di farsi regali (non monetari)?**

(consideri solo i componenti coabitanti della famiglia)

No ..... 1

Sì ..... 2

(se sì)

**In quali circostanze?**

(possibili più risposte)

Per i compleanni..... 1

Per gli onomastici..... 2

Per l'anniversario di matrimonio..... 3

Per Natale..... 4

Per l'Epifania..... 5

Senza un motivo particolare ..... 6

Altro (specificare) ..... 7

(per tutte le famiglie)

**Di solito le persone della famiglia pranzano o cenano insieme la domenica?**

(consideri solo i componenti della famiglia che vivono insieme)

No ..... 1

Sì, ma solo alcuni componenti della famiglia . 2

Sì, tutti insieme e senza altri parenti ..... 3

Sì, tutti insieme e con altri parenti ..... 4

**Escludendo il pranzo o la cena della domenica, c'è un giorno a settimana fisso in cui tutta la famiglia pranza o cena con altri parenti non conviventi?**

No ..... 1

Sì ..... 2

### AIUTI RICEVUTI DALLA FAMIGLIA

(per tutte le famiglie)

**Nelle ultime 4 settimane, qualche componente della famiglia o la famiglia nel suo complesso ha ricevuto gratuitamente qualcuno dei seguenti aiuti da persone (parenti e non) che non vivono con voi?**

(leggere tutte le risposte, possibili più risposte)

Aiuto economico ..... 1

Prestazioni sanitarie (iniezioni, medicazioni, ecc.) ..... 2

Accudimento, assistenza di adulti (aiuto a lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.)..... 3

Accudimento, assistenza di bambini ..... 4

Aiuto in attività domestiche anche non nella casa della persona aiutata (lavare, stirare, fare la spesa, preparare i pasti, ecc)..... 5

Compagnia, accompagnamento, ospitalità ..... 6

Espletamento di pratiche burocratiche (andare alla posta, in banca, ecc.) ..... 7

Aiuto nell'esecuzione di lavoro extradomestico ..... 8

Aiuto nello studio ..... 9

Nessuno..... 0

(se è stato ricevuto almeno un aiuto)

**Indicare il codice dell'unico aiuto o di quello considerato più importante**

\_|\_|

**Nel corso delle ultime 4 settimane, quante volte è stato ricevuto questo aiuto?**

N° di volte |\_|\_|

(per tutte le famiglie)

**Nel corso degli ultimi 12 mesi, qualche componente della famiglia ha ricevuto, da parte del Comune o di cooperative convenzionate, prestazioni non sanitarie di aiuto e assistenza a domicilio (ad esempio: preparazione pasti, aiuto per igiene personale, servizio di lavanderia, pulizia della casa, ecc.)**

No ..... 1

Sì ..... 2

**La famiglia si avvale (anche se saltuariamente) del servizio a pagamento di:**

*(possibili più risposte)*

	No	Sì , italiano	Sì , straniero
Collaboratore/i domestico/i.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
Baby-sitter.....	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Persona/e che assiste un anziano o un disabile...	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>

*(se almeno un sì al quesito precedente)*

**Per quante ore a settimana?**

Collaboratore/i domestico/i	_  ore a settimana 00 <input type="checkbox"/> saltuariamente
Baby-sitter	_  ore a settimana 00 <input type="checkbox"/> saltuariamente
Persona che assiste un anziano o un disabile	_  ore a settimana 00 <input type="checkbox"/> saltuariamente

## **INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Ogni cinque anni l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, il rapporto tra genitori e figli, il volontariato, le condizioni dell'infanzia ecc. E' importante raccogliere direttamente dai cittadini queste informazioni perché esse possono orientare le politiche sociali e migliorare le condizioni di vita delle famiglie.

La ricerca è inserita nel Programma Statistico Nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a fini statistici. Esse non possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, sono elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle e in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: quelli contrassegnati con i numeri 3.1 e 6.4 del questionario ISTAT/IMF-10/A.

La invito quindi, molto vivamente, a collaborare con noi, insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente con la sua ad accogliere, con cortese disponibilità l'incarico del Comune, il quale, munito di un tesserino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ogni ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde 800637760 (ore 9,00 – 13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto Nazionale di Statistica, via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle Statistiche Sociali.

### **TUTELA DELLA RISERVATEZZA, DIRITTI DEGLI INTERESSATI E RIFERIMENTI NORMATIVI:**

- Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 "Norme del Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica" – artt. 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (programma statistico nazionale).
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" art. 10 (Informazioni rese al momento della raccolta) .
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 Novembre 1997 – Programma statistico nazionale per il triennio 1998-2000 (Suppl. Ord. G.U. n. 52 del 4.3.1998).
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1997 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 33 del 10.2.1998)



## **Famiglie e società**

### **Parentela e reti di solidarietà**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia"  
Anno 1998*

Il volume presenta alcuni risultati dell'indagine "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" svolta dall'Istat nel 1998 su un campione di 20.153 famiglie. Le informazioni trattate riguardano: le reti di parentela (fratelli e sorelle, figli, genitori, nonni e nipoti, altri parenti); gli amici e il vicinato; gli aiuti informali e gli aiuti formali; le usanze e le tradizioni familiari.

Il floppy disk allegato al volume contiene i valori assoluti delle tavole presenti nel testo e alcune tavole aggiuntive.

*Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "Tempo libero e cultura", "Sicurezza del cittadino", "Famiglie e soggetti sociali", "Uso del tempo".*